



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2021

Seduta n. 16

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di settembre, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	A
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	A
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	A
8. MARINELLO ROBERTO	AG	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	AG	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	A
11. FERRO STEFANO	P	27. MOSCO ELEONORA	AG
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. CUSUMANO GIACOMO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	A
14. SCARSO MERI	P	30. CAPPELLINI ELENA	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. TURRIN ENRICO	A
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 17 componenti del Consiglio.

È presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Mabel Lanorio Malijan.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	A
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	A	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIANNI BERNO

2) ENRICO TURRIN

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	5
Presidente Commissione persone padovane con cittadinanza straniera Malijan.....	5
N. 65 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco, al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Bonavina sulle procedure riguardo il riconoscimento di Padova Città Europea dello Sport 2023.....	6
Vice Sindaco Micalizzi.....	7
N. 66 - Interrogazione della Consigliera Scarso (Lorenzoni Sindaco) all'Assessora Piva sulla situazione delle scuole dopo l'avvio dell'anno scolastico in relazione all'emergenza Covid.....	8
Assessora Piva.....	9
Consigliera Scarso (LS).....	9
Assessore Bonavina.....	10
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	12
N. 67 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Ragona sui monopattini in sharing introdotti in città.....	14
Assessore Ragona.....	14
Consigliera Cappellini (FdI).....	15
N. 68 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica) al Vice Sindaco Micalizzi sulle problematiche di via Buonarroti e la spesa necessaria per l'asfaltatura.....	17
Vice Sindaco Micalizzi.....	17
Consigliere Foresta (Area Civica).....	18
N. 69 - Interrogazione della Consigliere Luciani (LNLV) all'Assessore Bonavina e al Sindaco sulle misure di sicurezza attuate dal Comune per il problema di vulnerabilità delle telecamere di videosorveglianza installate recentemente in città.....	18
Sindaco Giordani.....	20
Consigliere Luciani (LNLV).....	20
Argomento n. 208 o.d.g. (Deliberazione n. 92).....	21
OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2020	
Sindaco Giordani.....	21
Dott. de Silva.....	21
Votazione (Deliberazione n. 92).....	22
Votazione (I.E.).....	24
Argomento n. 209 o.d.g. (Deliberazione n. 93).....	27
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AI MESI SCORSI	
Assessore Bonavina.....	27
Votazione (Deliberazione n. 93).....	28

Argomento n. 211 o.d.g. (Deliberazione n. 94).....	30
PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLA NUOVA LINEA TRAMVIARIA NELLA CITTA' DI PADOVA - SIR 3 TRATTA STAZIONE - VOLTABAROZZO. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.I.	
Assessore Ragona.....	30
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	32
Consigliere Tarzia (GS).....	32
Consigliera Scarso (LS).....	33
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	34
Consigliere Luciani (LNLV).....	35
Consigliera Sodero (LNLV).....	36
Consigliere Berno (PD).....	38
Consigliere Turrin (FdI).....	39
Consigliere Cusumano (M5S).....	40
Consigliere Tiso (PD).....	41
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	42
Consigliera Colonnello (PD).....	44
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	44
Consigliere Foresta (Area Civica).....	45
Consigliera Cappellini (FdI).....	47
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	48
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	49
Assessore Ragona.....	50
Consigliere Luciani (LNLV).....	53
Consigliere Pasqualetto (GS).....	54
Consigliere Berno (PD).....	55
Consigliere Foresta (Area Civica).....	56
Consigliera Moschetti (LS).....	57
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	57
Votazione (Deliberazione n. 94).....	58
Argomento n. 210 o.d.g. (Deliberazione n. 95).....	61
AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO ED ALL'UTILIZZO DI CREDITI EDILIZI, PER COMPLESSIVI MC. 200, SU AREA UBICATA IN VIA CHIOGGIA N. 8	
Assessore Ragona.....	61
Votazione (Deliberazione n. 95).....	61
Votazione (I.E.).....	64
Argomento n. 212 o.d.g. (Deliberazione n. 96).....	67
MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA E DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI SULLE STRADE E SULLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	
Assessora Nalin.....	67
Assessore Bressa.....	67
Consigliera Barzon (PD).....	69
Consigliere Luciani (LNLV).....	70
Consigliera Colonnello (PD).....	71
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	72
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	73
Consigliera Moschetti (LS).....	74
Consigliera Cappellini (FdI).....	75
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	76
Assessore Bressa.....	76

Consigliere Luciani (LNLV).....	77
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	78
Votazione (Deliberazione n. 96)	79
Consigliere Turrin (FdI).....	81
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	81
Consigliera Scarso (LS).....	82
Consigliere Luciani (LNLV).....	82
Presidente Tagliavini.....	83
Argomento n. 5 o.d.g. (Deliberazione n. 97).....	85
MOZIONE PER SOSTENERE UNA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA RIFORMA DELLA DISCIPLINA SULLA CITTADINANZA ITALIANA	
Consigliera Scarso (LS).....	85
Consigliera Colonnello (PD).....	86
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	87
Consigliere Pillitteri (GS).....	88
Presidente Commissione persone padovane con cittadinanza straniera Malijan.....	88
Consigliere Gabelli (PD).....	89
Consigliere Foresta (Area Civica).....	89
Consigliere Tarzia (GS).....	90
Consigliera Scarso (LS).....	91
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	92
Consigliere Berno (PD).....	93
Consigliere Fiorentin (GS).....	93
Votazione (Deliberazione n. 97).....	94

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti, invito i signori Consiglieri a prendere posto nei banchi.

Buonasera, chiedo cortesemente alla dottoressa Carelli di procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

(Appello nominale).

Grazie, hanno risposto all'appello nominale 17 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta.

Hanno comunicato la loro assenza e sono pertanto giustificati i Consiglieri Marinello, Ruffini, Bitonci e Mosco. Quanto agli Assessori sarà assente giustificato l'Assessore Colasio. L'Assessore Bonavina e l'Assessora Nalin dovrebbero arrivare nel corso dei lavori come pure il Sindaco in quanto tutti impegnati in concomitanti impegni istituzionali.

Chiedo cortesemente al Consigliere Berno e al Consigliere Turrin di fungere da scrutatori.

Ecco, prima di incominciare le interrogazioni desidero... probabilmente avete già visto, in Sala sono presenti la Presidente e il Vice Presidente della Commissione delle persone padovane con cittadinanza straniera, rispettivamente la signora Mabel Lanorio Malijan e il signor Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Come sapete da Regolamento è consentito a loro in alternanza, ecco, partecipare alle riunioni del... alle sedute del Consiglio Comunale con facoltà di parola.

Da parte mia e da parte del Consiglio i migliori auguri auspici di buon lavoro, benvenuti.

Chiedo cortesemente alla Presidente di avvicinarsi al microfono per un saluto da parte sua e la ringrazio.

Presidente Commissione persone padovane con cittadinanza straniera Malijan

Buonasera a tutti, al signor Sindaco che non è presente, Consigliere, Consiglieri.

Sono qui per rappresentare...

Presidente Tagliavini

Prego, microfono, microfono alla...

Presidente Commissione persone padovane con cittadinanza straniera Malijan

Sono qui per rappresentare tante persone, i miei colleghi e colleghe della Commissione, di cui ricordo tutti i nomi che sono nomi strani perché siamo stranieri: allora Jamaica Mallo, Hanane Mabrouk, Nuredini Madjana, Zhou Jun, Agbor Christian, Bahadar Shamaion, Boa Koa Dominique, Cipres Edilberto Junior, Hossain Mohammad Nahid, Hossain Shakhawat, Khan Raja Iftikhar Ahmed, Reyes John Nobelo, Saini Manish Kumar, Silvia Shehan Manoj, Weligama Manoj Dias.

Ringrazio anche tutte le amiche e amici che si sono candidati animando un mese di voto di partecipazione, di avanzamento civico. Un grazie particolare al signor Sindaco Sergio Giordani, agli Assessori Francesca Benciolini e Marta Nalin, ai Consiglieri Comunali Margherita Colonnello, Alain Luciani, che non è presente, che ci stanno accompagnando in questo percorso.

La democrazia vive anche in Italia le sue difficoltà. Si sente parlare di post-democrazia, di crisi dei corpi intermedi, dei partiti, delle Istituzioni. Noi non crediamo che questo sia un destino obbligato, crediamo

invece che l'esperienza come la nostra dia un senso alla democrazia perché la riempiamo di contenuti, partecipazione, volti di donne e uomini, le Istituzioni e siamo qui. Dobbiamo essere orgogliosi di questa rappresentanza perché anticipiamo la legislazione italiana dando una direzione, una prospettiva perché diamo voce a decine di migliaia di persone a Padova, persone che altrimenti non avrebbero voce lontano dai radar di una dimensione istituzionale fatta di diritti e doveri. Sono più di 20.000 gli extracomunitari a Padova e non possiamo votare il nostro Sindaco, ma qui viviamo, cresciamo i nostri figli, paghiamo le tasse. Siamo qui per esprimere la nostra cittadinanza, esistiamo e non siamo invisibili, esistiamo e siamo qui per essere vicini, alleati, pronti a fare la nostra parte perché Padova cresca, migliori, sia sempre più patrimonio di umanità e di relazioni virtuose e un contributo anche alla nostra economia, alla nostra capacità di essere una città attrattiva.

A partire dal prossimo mese con tutta la Commissione ci ritroveremo almeno due volte al mese e raccoglieremo le urgenze di varie comunità. Quello che sentirete da me sarà sicuramente il racconto di una Padova periferica fatta spesso di povertà, di scarse risorse materiali, il problema della casa, del lavoro dei giovani, dei diritti, delle donne vittime di violenza, delle vite dolorose, affaticate delle badanti che seguono gli anziani al tramonto dell'esistenza. Molte, molte di noi non hanno vita facile, non hanno la vita comoda, spesso siamo gli ultimi e penultimi, ma crediamo a Padova e all'ascensore sociale.

Ascolterete tante storie, tante culture e tante difficoltà. Vi ringraziamo dell'ascolto, siamo convinti che se ci riconosciamo e iniziamo a dialogare in questo spazio di democrazia, libertà e uguaglianza di sicuro sapremo costruire una fraternità civile in grado di aiutarci insieme a capire e a risolvere i problemi per Padovani e Padovane stranieri, per la città nel suo complesso.

Vi ringrazio in tutto il mio cuore che avete saputo restituire a noi la nostra dignità e a riconoscere il valore che noi possiamo dare alla nostra amata Padova. Grazie e viva la democrazia.

(Entrano i Consiglieri Pellizzari, Turrin, Lonardi, Sodero e Foresta – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Ringrazio la Presidente della Commissione delle persone padovane con cittadinanza straniera per il suo intervento. Ovviamente gli auguri di buon lavoro sono estesi a tutti i componenti della Commissione.

A questo punto possiamo passare alle interrogazioni. Il Consigliere Bitonci è assente, ma ha comunicato che intende scambiare la sua interrogazione con il Vice Presidente Lonardi cui do la parola di conseguenza. Microfono al Vice Presidente Lonardi, grazie.

N. 65 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco, al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Bonavina sulle procedure riguardo il riconoscimento di Padova Città Europea dello Sport 2023.

[...] Vorrei interrogare il Sindaco, in sua assenza il Vice Sindaco che poi riporterà al Sindaco la mia interrogazione che è anche scritta.

Il Regolamento per l'autocandidatura "Città europea dello sport" è pubblicato sul sito della società che gestisce tale iniziativa, ACES ITALIA e prevede una serie di atti onerosi perché la candidatura sia accolta.

Innanzitutto si devono pagare 2.350 euro al momento della domanda, devono essere indicati un numero massimo di quattro *sponsor* per un importo complessivo di 10.000 euro che devono essere erogati sempre ad ACES ITALIA. Prevede inoltre che sia redatto un *dossier* che dalla stampa si conosce esser stato affidato

allo Studio SG Plus di Parma seguendo il suggerimento stesso di ACES ITALIA che ora è sostituito con la Fondazione Sport City. Sempre il Regolamento prevede che siano ospitati fino a cinque valutatori in città a spese dell'Amministrazione, cosa avvenuta in settembre, viaggi compresi. Oltre a tutto ciò è previsto che il Comune paghi spazi pubblicitari sulla stampa da mettere a disposizione di ACES ITALIA. Prevede infine che nell'anno antecedente una città italiana capitale dello sport, capitali sono le città con più di 500.000 abitanti, e sarà Genova nel 2024, l'anno antecedente le "Città europea dello sport" siano 8 per nazione, quindi 8 in Italia, e che la comunicazione delle città nominate "Città europee dello sport" avvenga il 15 ottobre del 2021.

Detto questo chiedo se sono stati pagati ad ACES ITALIA i 2.350 euro previsti, quali sono gli *sponsor* indicati che dovranno versare ad ACES ITALIA i 10.000 euro sempre previsti per l'accettazione della candidatura di Padova; a quanto ammonta il costo della redazione del *dossier* redatto dallo Studio SG Plus di Parma a supporto della candidatura su incarico dell'Amministrazione di Padova; quanto ha speso l'Amministrazione di Padova per ospitare la delegazione di ACES ITALIA viaggi compresi qui a Padova lo scorso settembre; quanto ha speso l'Amministrazione per acquistare gli spazi pubblicitari da mettere a disposizione di ACES ITALIA come previsto dal regolamento pubblicato sul sito della stessa società.

Chiedo quali spazi sulla stampa sono stati acquistati e messi a disposizione appunto di ACES e relativo costo. Chiedo se era a conoscenza che la candidatura aveva la certezza di essere accolta essendo otto le candidature presentate entro il trentun marzo 2021 e 8 le città nominate, tra cui appunto Padova, le venete Schio, Spinea e Marcon insieme a Catanzaro, Trapani, Fondi in provincia di Latina e Rende in provincia di Cosenza.

Qualora non ne fosse stato a conoscenza le chiedo per quale ragione la nomina è stata comunque comunicata subito al termine dell'ispezione e non si è atteso il verdetto previsto come da Regolamento il 15 ottobre. Chiedo a quali conseguenze alludeva l'Assessore Bonavina nei miei confronti in risposta alle mie dichiarazioni in un'intervista data e ancora visibile sul sito PadovaOggi.

Infine, signor Sindaco, le chiedo se ritiene una tale procedura per ottenere un ambito riconoscimento di città veramente europea dello sport, sia stata rispettata per quella realtà vivissima della nostra città che quotidianamente con l'allenamento, la fatica e la gara la onora, vale a dire la città degli sportivi di Padova.

Questa è una nomina comprata per tutti gli elementi, signor Sindaco... signor Vice Sindaco, che ho elencato. La mia interrogazione, le mie dichiarazioni non erano così fatte, fatte a caso, per cui mi pare che avere goduto per la terza candidatura, la terza corona come riportato nella stampa di Padova capitale dello sport, a parte l'inesattezza che appunto non è capitale ma è solo "Città" insieme, come abbiamo visto, a questa cittadina in provincia di Cosenza, a Rende, va bene, se questo è il modo di onorare lo sport, di portare, di acquistare meriti per la vostra Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Vice Sindaco Micalizzi per la risposta.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente e grazie Vice Presidente Lonardi. Visto che lei è stato così cortese da scrivere la sua interrogazione, se non è un problema per la Presidenza visto che l'Assessore Bonavina che è l'Assessore che ha seguito questa vicenda, visto che l'Assessore è in arrivo, se... chiedo se è possibile che possa rispondere lui una volta rientrato, se ovviamente rientra entro il termine della... delle interrogazioni, altrimenti attraverso i... le metodologie, insomma, che i nostri Regolamenti prevedono. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Vice Presidente Lonardi, come ha sentito il Vice Sindaco Micalizzi segnala che a suo avviso dovrebbe rientrare in tempo per dare una risposta su temi che riguardano la materia sportiva e quindi la relativa delega e relativo referato l'Assessore Bonavina, che tra l'altro poi presenta anche all'ordine del giorno una proposta, quindi anch'io mi assocerei a questa richiesta.

Se lei è d'accordo possiamo tenere in *standby* la sua interrogazione, dare corso alle altre e se e in quanto arrivi in tempo l'Assessore competente dare a lui modo di, ecco, dare una risposta il più possibile esaustiva a un'interrogazione che tocca in effetti, pur avendo la sua unitarietà, tanti punti specifici, ecco.

Allora a questo punto, ripeto, sospendiamo un attimo questa interrogazione, passiamo a quella successiva in attesa che auspicabilmente arrivi l'Assessore.

La parola alla Consigliera Scarso che invito al microfono per la sua interrogazione. Grazie, Consigliera.

N. 66 - Interrogazione della Consigliera Scarso (Lorenzoni Sindaco) all'Assessora Piva sulla situazione delle scuole dopo l'avvio dell'anno scolastico in relazione all'emergenza Covid.

Sì, grazie, Presidente. Ecco, rivolgo la mia interrogazione all'Assessora Piva Cristina che in queste ultime settimane ha avviato la complessa macchina dell'avvio del nuovo anno scolastico e con la consueta attenzione immagino che possa oggi dirci come stanno un po' le... come sta la situazione della nostra scuola padovana in questo terzo anno in tempi di pandemia. Ecco, è una macchina complessa, dicevo, quella della scuola, ancora più in tempi di emergenza sanitaria, ma non c'è solo la pandemia, ecco. Leggo dai giornali che restano alcune misure per il contenimento della pandemia ma si può, ad esempio, derogare al distanziamento in classe, laddove sia possibile, e le nostre scuole da questo punto di vista, ecco, chiedo all'Assessore come si stanno o si sono organizzate. È previsto il Green Pass obbligatorio per i docenti, il personale della scuola, le cosiddette "scuole sentinella". Ecco, se ci può fornire uno spaccato della situazione rispetto alla popolazione dei docenti nelle nostre scuole padovane.

Tutti gli studenti quindi rientrano in presenza compresi quelli delle scuole superiori nella speranza che possano vivere un anno scolastico un po' più normale da questo punto di vista. Emergono però anche delle criticità già segnalate negli anni scorsi quali il calo degli iscritti che sta colpendo in questa fase soprattutto le scuole dell'infanzia e le primarie. Ecco, se l'Assessore può farci un quadro aggiornato sulla situazione in città.

L'annoso problema delle nomine degli insegnanti, in particolare delle cattedre annuali, anche in questo caso se può darci un aggiornamento della situazione e infine, ecco, sul fronte dell'edilizia scolastica comunale quali novità ci sono? Penso ad esempio all'atteso avvio della nuova Scuola Monte Grappa a Montà, anche su questo se può aggiornarci e dirci un po' lo stato dell'arte. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Meneghini e Luciani e l'Assessore Bonavina – presenti n. 24 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Grazie. Assessora Piva, la invito al microfono per la risposta.

Assessora Piva

Bene, grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Allora, sì, sono cominciate le attività dal primo di settembre per le scuole dell'infanzia comunali e i nidi. Devo dire che a distanza di due settimane abbiamo cominciato a vedere i primi distanziamenti, i primi problemi con i contagi e ci sono state fino a otto sezioni in quarantena. Le cose adesso stanno migliorando, io spero che ci sia nel proseguo un assestamento di queste fatalità.

Le scuole primarie sono iniziate il 13, primarie e secondarie sono iniziate il 13 di settembre assieme alle scuole dell'infanzia statali e devo dire che da notizie del... dell'Ufficio Scolastico Territoriale il problema Green Pass ha creato qualche difficoltà nel reperimento degli insegnanti. Abbiamo circa, a detta sempre del dottor Natale, circa l'1% di insegnanti che non presenterà il Green Pass e quindi non presterà servizio per questo motivo. Un altro 8 - 10% presenterà il Green Pass facendo però i tamponi ogni due giorni. Questo ha creato qualche problema all'assestamento e anche all'organizzazione delle scuole, direi forse più nel versante della scuola secondaria che quella... di quella primaria. La scuola primaria ha iniziato da questa... da oggi proprio i turni della mensa e quindi il tempo pieno è a regime da oggi tranne in un Istituto che aveva qualche problema appunto di organizzazione, ma credo che nei prossimi giorni si potrà effettuare anche per questo le... la sistemazione della mensa.

Certo i numeri sono quelli che creano maggiore preoccupazione. Se pensiamo che rispetto all'anno scorso sono usciti dalla terza media diciamo 1.600 ragazzi e che invece in prima primaria ne sono entrati 1.500 questo vuol dire che abbiamo un centinaio di alunni in meno all'interno delle nostre scuole. Abbiamo per fortuna avviato anche l'attività al... nell'edificio della nuova Monte Grappa in Via Biscia che con fatica siamo riusciti a far partire e che inaugureremo con la presenza del Sindaco il 6 di ottobre e quindi è già invitata, Consigliera, per questo evento.

Abbiamo dato vita anche una nuova mensa alla Scuola San Camillo che aveva dei grossi problemi di utenza, quindi di numeri, proprio perché i genitori preferivano portare i ragazzi laddove c'era un servizio anche pomeridiano. Quindi abbiamo accolto le difficoltà della famiglia, abbiamo gestito costruendo, allestendo una mensa che in tempi di Covid può accogliere fino a due classi, ma che quando la situazione sarà normalizzata potrà dare vita anche a un ampio spazio per due o più classi. Quindi per ora a regime ci sarà soltanto una classe quest'anno con il tempo pieno, ma poi con gli anni successivi ci sarà un rafforzamento del... dell'offerta formativa della Scuola San Camillo.

Ecco, io mi fermerei qui. Se lei crede di avere qualche altra informazione da chiedere, anche perché sono argomenti che spaziano un po'... faccio un po' fatica a tenere il controllo delle risposte che le ho dato.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Se ha completato la ringrazio, ecco. Parola alla Consigliera Scarso per la replica, la invito al microfono.

Consigliera Scarso (LS)

Ecco, ringrazio appunto l'Assessora per lo spaccato, anche se appunto in poco tempo, di quella che è la nostra... la situazione della nostra scuola a Padova.

Ecco, è fondamentale a mio avviso che il Consiglio Comunale ad ogni inizio di anno scolastico possa veramente avere le informazioni che gli consentano di capire qual è lo stato della propria scuola. La scuola è e deve restare al centro delle politiche di un Ente Locale, di un Comune perché si occupa dei cittadini del domani e questi cittadini quindi possono e devono avere tutte le nostre attenzioni anche perché all'interno della scuola, e l'Assessore Piva bene lo sa, si educa alla cittadinanza, si educa a una cittadinanza, alla democrazia, all'appartenenza, alla coesione.

Ecco, allora abbiamo capito da quanto ci diceva l'Assessore che, ripeto, ci sono ancora dei problemi legati sicuramente all'emergenza sanitaria, che le nostre insegnanti, i nostri insegnanti stanno facendo ovviamente tutto il possibile per poter condurre quest'anno nella normalità e ringrazio anche per la notizia che ha dato di questo avvio di nuova scuola, ecco, investire anche sulle strutture scolastiche è un investimento che ha una rendita per il domani. Quindi una nuova scuola in un Quartiere come quello di Montà che è un Quartiere appunto di grande sviluppo anche edificatorio, residenziale e che vede molte nuove famiglie significa anche avere strumenti, luoghi dove si insegna, dove si educa, dove si invita e si abitua alla convivenza i nostri bambini che siano adeguati ai tempi di oggi.

Ecco, quindi la ringrazio e ci sarà modo ovviamente durante l'anno di capire anche l'andamento della situazione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Possiamo allora riprendere la precedente, la prima interrogazione, quella del Vice Presidente Lonardi perché vedo in Aula l'Assessore Bonavina che invito al microfono. Grazie per la risposta.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte le Consigliere e a tutti i Consiglieri.

Sì, rispondo volentieri all'interrogazione del Consigliere Lonardi che sapevo già perché l'aveva anticipato sui quotidiani di questa interrogazione, ma non c'era bisogno di prepararsi in maniera approfondita perché le cose sono chiare, evidenti e mi piace questa situazione di questo Consiglio Comunale che rappresenta la città per potere, spero, mettere fine a questa *querelle* che onestamente non ha ragion d'essere.

Allora leggo questo documento del Consigliere Lonardi. Vado a rispondere punto per punto facendo due premesse. La prima è che ritengo - questa è una mia valutazione assolutamente personale - che queste uscite sulla stampa siano figlie di un inizio di campagna elettorale e dico anche che quando la campagna elettorale parte dallo sport da un lato penso che finalmente si è dato il giusto risalto allo sport, dall'altra penso che gli argomenti siano veramente pochi anche perché il Consigliere Lonardi ha cominciato questo percorso di questa... di questo mandato di Amministrazione con una serie di argomenti, la Fiera, la Prandina e altre cose che i fatti hanno dimostrato andare nella direzione voluta dall'Amministrazione comunale e quindi adesso da qualche tempo, prima con l'Euganeo, adesso con il riconoscimento di Padova Città europea dello sport vedo che il Consigliere si dedica allo sport e di questo ne sono felice.

Prima domanda, se sono stati pagati ad ACES ITALIA i 2.350 euro previsti? Sì, lo confermo, è previsto dal Regolamento che per presentare la candidatura è necessario corrispondere la somma di 2.350 euro.

Quali sono gli *sponsor* indicati e che dovranno versare ad ACES ITALIA i 10.000 euro previsti per l'accettazione della candidatura di Padova? Nessuno, nessuno *sponsor* è stato mai incaricato dal Comune di Padova, nulla, di nulla di questo. Io non lo so perché sia nata questa favola. Ci sono gli atti che sono pubblici, il Consigliere Lonardi fa una serie di domande, una serie di domande...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma quello che scrivono sul sito, Consigliere, io non lo so, ma voglio dire, uno è libero di presentare la candidatura in base alle proprie forze e Padova credo che abbia tutti gli strumenti per poter dimostrare la validità della sua candidatura. Quindi lo ribadisco, nessuno *sponsor* è stato indicato e richiesto dall'Amministrazione comunale.

Dico anche che per quanto riguarda il costo della redazione del *dossier* redatto dallo Studio SG Plus di Parma anche questa è una domanda che, voglio dire, è... c'è una risposta precisa che sarebbe stato

sufficiente documentarsi perché c'è una delibera della Giunta Comunale, la 27 del 2021, del 26 gennaio 2021, che ripercorre tutti i passaggi ufficiali che sono stati fatti dall'Amministrazione comunale per presentare la candidatura a Padova Città europea dello sport. L'incarico alla Società SG Plus di Parma è stato fatto ricorrendo a quella che è la normale attività amministrativa. Siamo andati in MePA, Mercato delle Pubbliche Amministrazioni, abbiamo fatto la nostra richiesta, la Società SG Plus ha risposto e abbiamo affidato l'incarico. Tra l'altro dirò di più, che l'incarico è stato affidato non solo per la redazione del *dossier* ma per una cosa che era altrettanto importante, Consigliere, ossia purtroppo con il Covid che ci ha attanagliato abbiamo avuto tutte le società che gestiscono gli impianti sportivi che sono andate in difficoltà, in difficoltà di gestione perché non avevano più gli introiti e dovevano continuare a gestire gli impianti sportivi. In particolare a Padova ne abbiamo tre che sono di rilevanza imprenditoriale e sono il Plebiscito, la Padova Nuoto e la Kioene Arena. Allo Studio Ghiretti è stato dato l'incarico di redigere i piani economici finanziari per capire, perché ci vogliono dei professionisti, di quanto è necessario dare la proroga in base alle perdite effettivamente avute da ogni singola società, ma questo lei lo legge tranquillamente nella delibera che io ho testé citato.

Vado avanti. Quanto ha speso la sua Amministrazione per ospitare la delegazione di ACES ITALIA compreso i viaggi? Rispondo velocemente perché vedo che il tempo passa, sia a questa che alle 5 persone che sono venute. No, sono tre le persone che sono venute, sono venute con... automunite, non hanno chiesto il rimborso del biglietto, hanno avuto soltanto l'alloggio. Su questo, Consigliere, devo chiedere al Gabinetto del Sindaco il costo esatto, glielo farò avere per iscritto.

Quanto ha speso la sua Amministrazione per acquistare gli spazi pubblicitari da mettere a disposizione di ACES ITALIA? Zero, nessuna spesa è stata mai sostenuta per gli spazi pubblicitari che il Consigliere Lonardi cita. Quali spazi sulla stampa di conseguenza? Assolutamente nessuno.

Chiedo infine se era a conoscenza che la candidatura aveva la certezza di essere accolta? No, Consigliere, otto sono le Città, anzi per essere preciso le Comunità e le Città perché anche su questo c'è una differenza perché sotto i 25.000 abitanti parliamo di Comunità europee dello sport, sopra i 25.000 abitanti parliamo di Città europea dello sport e quindi assolutamente no, tanto è vero che le domande di candidatura erano ben più di 8.

È stata... la candidatura è stata comunicata al termine dell'ispezione e non si è atteso il verdetto previsto come da Regolamento per il 15 ottobre? No, anche su questo sbaglia, Consigliere. Il 15 ottobre c'è l'ufficializzazione con un incontro a Bruxelles, questo è l'incontro, prima c'è la comunicazione ufficiale che è stata postata da tutti i giornali che è pervenuta direttamente da ACES ITALIA.

Faccio una piccola riflessione su ACES ITALIA perché è necessario. ACES ITALIA, lo dico a tutti i Consiglieri, è... ha attualmente in essere dei Protocolli con ANCI. Il Presidente della Commissione esaminatrice di ACES è il Vice Presidente di ANCI. Il... ACES ha un Protocollo con il CONI, ha un Protocollo con il CIO, ha un Protocollo con l'UNESCO che è stato sottoscritto qualche anno fa e lo dico anche perché è un piacere per me oggi leggere due righe del... della lettera arrivata il 2 settembre all'indomani del riconoscimento da parte di ACES a firma di Giovanni Malagò, Presidente del Coni: "Caro Sindaco, ti esprimo le più sincere congratulazioni per il prestigioso riconoscimento ottenuto da Padova nominata Città europea dello sport 2023. L'investitura arrivata da ACES EUROPA presieduta da Gian Francesco Lupatelli è un meritato premio per gli sforzi profusi dalla tua Amministrazione nell'ottica di una promozione capillare". È un orgoglio leggere per noi cittadini padovani, che amano lo sport e non solo, una comunicazione che proviene direttamente dal Presidente del CONI.

Vado velocissimo, Presidente, mi scusi, ma era necessario...

Presidente Tagliavini

Sì, Assessore. Guardi, io la ringrazio anche per essere venuto qui a rispondere all'interrogazione, ma devo invitarla, il tempo è tiranno, a concludere, grazie.

Assessore Bonavina

Concludo, concludo, perché quella che mi interessa di più è la domanda numero 9: infine, signor Sindaco, le chiedo se ritiene una tale procedura per ottenere un ambito riconoscimento di Città veramente europea dello sport sia stata rispettosa di quella ricchissima realtà della nostra città che quotidianamente con l'allenamento, la fatica e la gara vera la onora. Bene, sì, la risposta è sì, assolutamente sì vista anche la risposta che ho avuto da tutte le associazioni.

Concludo perché io so che questo è il Regolamento del Consiglio Comunale, so che adesso lei ha il diritto di replica, corretto, giusto e so anche che non posso io farle le domande, però faccio una riflessione, caro Consigliere Lonardi. Lei adesso deve prendere posizione sul fatto che questa accusa rivolta a Padova deve essere nella stessa identica maniera rivolta alla Regione Veneto, al suo Presidente Luca Zaia e a tutta la Giunta e all'Amministrazione regionale che ha presentato domanda di candidatura a Regione europea dello sport per il 2024. Quindi se il Sindaco si è messo una medaglia che lei ha definito una patacca, lei per l'onestà intellettuale che io le riconosco deve dire che anche il Presidente Luca Zaia si metterà una patacca al collo e che avrà preso in giro non solo le associazioni sportive di Padova, ma avrà preso in giro le associazioni sportive di Padova, Belluno, Treviso, Rovigo, Verona, Venezia... ne salto una che non mi ricordo più qual è... Vicenza, grazie. Ecco, allora, ripeto, per l'onestà intellettuale che le riconosco prenda posizione anche sulla candidatura del Veneto Regione europea dello sport.

Presidente Tagliavini

Assessore, chiedo scusa, è stato esauriente e chiaro.

Assessore Bonavina

Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola per la replica al Vice Presidente Lonardi, grazie.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 25 componenti del Consiglio)Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Chiedo anch'io di avere una deroga nei tempi ovviamente, ma può essere anche che non ce ne sia bisogno.

Parto da quest'ultima considerazione dicendole due cose. La prima vuol dire che quindi tutto sommato è convinto anche lei che è un po' una patacca. Il fatto che sia una patacca condivisa anche dalla Regione non è che modifica la sostanza della questione. Io faccio il Consigliere Comunale a Padova, non sono né aspiro ad essere Consigliere Regionale a Venezia e quindi mi occupo della buona amministrazione della città e mi preoccupa che i titoli che porta... di cui si vanta, va bene, siano titoli veri come è stato Urbs Picta, speriamo perché qui se questa è la terza corona e anche lì che non ci siano meccanismi di questo genere, va bene. Ecco, sono contento quando raggiunge... perché anch'io sono cittadino padovano e non sono un masochista, quando raggiunge obiettivi e riconoscimenti importanti conquistati sul campo gioisco. Quando invece si acquistano con la burocrazia, con le procedure lo sono di meno, soprattutto se poi le si va a sbandierare sui giornali sì per la campagna elettorale, ma non l'ho fatto io questo, caro Assessore. Questo riporta le tue

dichiarazioni, va bene, la tua esultanza e a seguire quella del Sindaco. Quindi c'è qualcuno che le campagne elettorali... che usa la stampa per le campagne elettorali e gli argomenti dello sport molto, molto prima di me ed è stata solo la curiosità di andare a capire com'era possibile che dopo due anni di difficoltà nello sport che abbiamo avuto per il lockdown a Padova si fosse invece creata questa realtà splendida che poteva portarle questo riconoscimento e da qui è iniziata la sorpresa di questa società che non conoscevo, ma le cose che lei... andrò a verificare le cose che lei nega perché senza queste... questi atti, va bene, senza gli *sponsor* la candidatura viene bloccata, va bene... perché questa fa parte... quando c'è un regolamento per qualcosa se non si rispettano gli atti, le procedure previste dal regolamento la procedura viene bloccata, quindi chiederò, chiederò ulteriormente perché è andata avanti la procedura nonostante...

(Intervento fuori microfono)

Sì, grazie, grazie, Consigliere Tarzia.

...nonostante non si siano rispettate la questione dei... degli *sponsor* che sono previste, la questione degli spazi per ACES che sono previsti.

Poi descrivere tutti i meriti di questa ACES, che io non conoscevo, sono andato a studiarli. Allora, ACES Europe ha un *board* di sei persone, Vice Presidente è un inglese che si è dimesso perché non fa più parte della Comunità europea. Ci sono due rappresentanti per l'Italia, uno è un certo Gian Francesco Lupatelli, che è stato citato prima, e l'altro è un certo Vincenzo Lupatelli, suo fratello. Allora si può avere tutti i timbri che si vuole e si possono fare tutte le azioni commerciali che si vogliono, sono legittime, io non ho nulla in contrario rispetto a questo. Il problema è quando si presenta un'operazione commerciale, intelligente magari anche, come un riconoscimento piovuto dal cielo per meriti magari anche presenti, ma questa non è... questo non è un riconoscimento, va bene, questo è stato conseguente a una serie di domande e le domande si è scritto nel sito quante erano, le domande erano 8, Assessore. Quindi una serie di affermazioni gravi anche se le ripete lei perché è ACES stessa che le domande dice che sono otto e queste otto sono le otto città, cittadine con più di 25.000 abitanti e meno di 499.999 che sono state ovviamente riconosciute Città dello sport perché tutte si sono adeguate a quanto il regolamento prevedeva, tutte hanno pagato le loro quote che erano anche diversificate in alcune voci a secondo degli abitanti... dei loro abitanti, va bene, e quindi questi sono i fatti.

Nulla di preconstituito contro di lei, contro lo sport, va bene, ma io sono, credo, a favore della verità delle cose. Mi fa piacere che abbia citato alcune mie battaglie: Fiera, Prandina, Euganeo. Allora, sulla Fiera ho sempre detto e sostengo quello che le ho detto. Se voi... se la vostra intenzione era perdere 30 milioni di euro conferendo il patrimonio e altri 20 milioni con tre bilanci in negativo, va bene, prendiamo atto che avete ottenuto il vostro scopo, così pure sull'Euganeo. Sull'Euganeo le ricordo che avanzo una cena perché credo che il 30 settembre non inauguri i lavori come era previsto dalla gara d'appalto che le ricordo è stata vinta da questa società con soli 11 dipendenti solo sulla base della previsione di tempi veloci di realizzazione. Esattamente...

Presidente Tagliavini

Vice Presidente, la devo invitare a concludere perché come...

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Esattamente la metà, esattamente la metà di quanto i suoi tecnici avevano previsto essere necessario, cioè 550 giorni.

Per questo... mi ritengo pertanto insoddisfatto delle risposte. Di alcune sono intenzionato ad andare avanti perché quanto dichiarato non... con ogni probabilità non corrisponde al vero sennò avrebbero automaticamente provocato la decadenza della domanda stessa.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso per l'interrogazione successiva alla Consigliera Cappellini.

N. 67 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (Fdi) all'Assessore Ragona sui monopattini in sharing introdotti in città.

La mia interrogazione è rivolta al Sindaco e in sua assenza all'Assessore Ragona.

Quindi non c'è il Sindaco? Ancora non è arrivato, benissimo.

Allora, Assessore Ragona, abbiamo appreso dalla stampa e anche vedendoli in giro per la città che sono arrivati i monopattini elettrici. Quindi leggendo poi anche i vostri comunicati si sa che dovrebbe essere un importante passo avanti per la mobilità sostenibile ed ecologica che riduce appunto l'inquinamento atmosferico e il suo traffico veicolare per un trasporto pubblico sempre più innovativo, diffuso ed intermodale.

I monopattini in *sharing* senz'altro abbracciano un progetto che non è solo della nostra città, ma è a livello europeo. Le prime città che ci vengono in mente che stanno sfidando appunto il... l'inquinamento atmosferico sappiamo essere Parigi, Copenaghen, Amsterdam e un'altra città appunto in Spagna, adesso non mi ricordo il nome ma tra poco... Ponte... Pontevedra. Ecco, sappiamo che queste sono le città che hanno abbracciato e che stanno effettivamente raggiungendo l'obiettivo del minore inquinamento appunto nella città.

Le chiedo però, lei si ritiene soddisfatto nei primi giorni appunto dell'arrivo dei monopattini nella nostra città nella gestione e anche nell'utilizzo stesso e nelle modalità di utilizzo da parte della nostra cittadinanza dei monopattini o meno? Perché poi, insomma, in base anche alla sua risposta le svilupperò il mio pensiero, intanto la mia interrogazione si ferma qui. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Ragona per la risposta.

Assessore Ragona

Ecco, grazie. Grazie, Presidente. Allora, non ho capito a che metodo di misura fa riferimento quando ha citato queste quattro città europee perché l'inquinamento è una cosa piuttosto diffusa in alcune parti dell'Europa, in altre meno e credo che comunque tutti debbano fare la loro parte al di là... non solo per l'inquinamento ma anche per il tema della congestione stradale perché se immaginiamo che magari fra 10 anni ci saranno un buon numero di auto elettriche per strada e che quindi la tecnologia riuscirà a farci avere auto elettriche, ma anche quelle non elettriche molto meno inquinanti sicuramente non avremo risolto il problema della congestione stradale ed è per questo che diverse città hanno individuato diversi modelli per combattere l'inquinamento da una parte, ma anche il traffico dando più possibilità al cittadino di muoversi con offerte di diverso tipo. Abbiamo le biciclette in *sharing*, in altre città abbiamo il... anche gli *scooter*. Abbiamo, a Padova abbiamo il *car sharing*, in città più grandi di noi hanno il *car sharing* e il *free-floating*.

Noi ci siamo dotati, come stanno facendo moltissime città, anche dei monopattini in *sharing*. Ribadisco una cosa importante, a costo zero per l'Amministrazione comunale, solo rischio degli... delle società che hanno deciso di investire a Padova. Non bisogna andare lontano per trovare altre città che hanno concesso alle società di mettere i propri monopattini su strada. Possiamo, vediamo le due città della nostra Regione delle dimensioni di Padova, ovvero Venezia-Mestre e Verona, hanno entrambe i monopattini da... anche prima di

Padova. Quindi si tratta, come questo dimostra, non solo di una visione politica di una parte politica l'utilizzo del monopattino, ma è una cosa abbastanza trasversale e, tra l'altro, il Codice della strada li equipara a delle biciclette. Quindi non siamo noi che facciamo la normativa sul... sui monopattini, ma è il Codice della strada, quindi una legge dello Stato alla quale ci dobbiamo adeguare.

Si dice che i monopattini sono pericolosi. Io credo che tutti i mezzi della strada possano essere più o meno pericolosi, sicuramente è importante come questi vengano utilizzati perché anche ad esempio parlare al cellulare in macchina può essere pericoloso oppure avere un atteggiamento non consono in bicicletta può essere pericoloso, ma mettiamo che i monopattini siano più pericolosi perché sono un mezzo nuovo e la tecnologia va sviluppata in meglio. Quindi prendendo atto che i monopattini siano ancora più pericolosi e che comunque sono mezzi autorizzati dal Codice della strada, la volontà di andare avanti con lo *sharing* serve proprio in realtà a poter controllare alcune cattive abitudini che con i monopattini privati non possono essere controllate, mi spiego. Grazie al GPS con cui sono dotati... di cui sono dotati questi mezzi di queste due società, Bit e Dott, noi abbiamo individuato tutta una serie di zone dove non è possibile parcheggiare per il decoro urbano. Le società ci hanno detto che noi come città siamo stati anche abbastanza rigidi, cioè abbiamo individuato delle grandi aree di divieto di parcheggio. Abbiamo individuato delle aree dove non si può proprio andare, nel senso... il Liston, se pensiamo al Liston il monopattino... il GPS riconosce l'area del Liston e si blocca e abbiamo individuato anche delle aree dove si può andare ma a velocità limitata.

Ecco, queste sono cose che il normale monopattino privato non prevede e che il... e che invece i monopattini pubblici ci permettono di fare, quindi riescono a regolamentare meglio quelle che potrebbero essere cattive abitudini.

Sicuramente c'è l'effetto novità, come è successo con il *bike-sharing*, ci sarà qualcuno che utilizzerà i mezzi in maniera poco intelligente, li parcheggerà in maniera poco intelligente. Mi hanno segnalato un monopattino parcheggiato in mezzo a Via Dante ad esempio, ma poi con il GPS abbiamo visto che non era stato messo... parcheggiato lì, era stato spostato da fermo. Quindi sicuramente nelle prossime settimane dovremo... assisteremo a qualche fenomeno di goliardia, chiamiamolo, come è successo anche per le biciclette in *sharing*, per il *bike-sharing*, qualche bicicletta finita nel fiume, qualche bicicletta appesa ai portici, dopodiché nei confronti... con la società che gestisce il *bike-sharing* ci viene detto che dopo alcuni fenomeni iniziali Padova è una delle città, se non la città che ha il miglior comportamento, i minori atti vandalici nei confronti delle biciclette. Questo credo che sia una cosa che ci possa rendere orgogliosi, quindi sicuramente ci sarà, come c'è stato, qualche fenomeno di esagerazione, però io credo che come ci hanno detto che Padova si comporta estremamente bene per il *bike-sharing*, a differenza di una città molto vicino a noi come, come Bologna, confido che anche sui monopattini l'attenzione, la civiltà dei Padovani sarà la stessa.

Per quanto riguarda... se poi la domanda era invece sull'utilizzo, su quanto vengono utilizzati, questo servirà un po' di tempo in più per capirlo perché di fatto sono su strada da 5 - 6 giorni, sono ancora in promozione, per cui servirà un po' più tempo per capire i dati relativi all'utilizzo dello stesso. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Moneta e Cusumano – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Cappellini per la replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Grazie all'Assessore Ragona per la replica. Allora ben a conoscenza che lo *sharing economy* sarà il futuro e sempre di più le tecnologie tecnologiche saranno il *trend* per appunto una politica sostenibile ed ecologica, io però ci tengo in questa sede a richiamare la sua attenzione anche sulla sua politica comunicativa perché senz'altro non basta un post su Facebook per informare la cittadinanza tutta sulle modalità appunto per un approccio giusto, corretto e regolare con il nuovo mezzo perché, ci tengo a

dirlo, l'ho già detto appunto anche pubblicamente, dobbiamo ricordarci di non dare un nuovo mezzo per aumentare l'inciviltà.

Io mi sono letta tutto l'opuscolo che ho portato qui, ho stampato, che appunto si può andare a consultare attraverso il *link* che lei ha fatto sul post di Facebook, però probabilmente non tutti hanno questo veloce accesso con i *social network*. Quindi io le chiedo anche eventualmente dell'aumentare con *Flyer* possibili promozioni attraverso appunto il Comune di Padova proprio l'informazione stessa perché le dico che Padova qui c'è scritto che è una città *smart*, però io preferirei che non fosse... *not only smart but also clever let's hope snappy* perché non possiamo pensare che Padova sia la città dei balocchi dove tutto è possibile e sinceramente credo che si debba prevenire qualsivoglia disagio o incidente stradale, anche perché Padova non si presta, e penso che il monopattino al giorno d'oggi in questo momento non sia il mezzo più adatto per percorrere le nostre città distrutte.

Poi si confronterà anche con l'Assessore Micalizzi perché prima di mettere su strada un monopattino, che comunque è un mezzo instabile, io prima di tutto risolverei le buche che ormai sono voragini nelle nostre città, ascolterei i ciclisti se pensano che le ciclabili siano in questo momento anche fruibili perché ho fatto un esempio l'altro giorno, anche guardando proprio davanti alla Prefettura, ci sono strade dismesse che sono vergognose, Via Palestro, e ne cito alcune, Via San Francesco. Io prima credo che questa Amministrazione, questa Giunta debba creare le condizioni affinché un monopattino possa veicolare in questa città in maniera anche sicura, quindi in sicurezza.

Le ho stampato qua alcune fotografie che ho ricevuto dai cittadini. Lei dirà è l'educazione civica che viene meno. Bene, allora anche in questo senso il Comune si occupi attraverso gli opuscoli, mi ripeto, dei corsi per l'educazione civica del codice stradale per la cittadinanza tutta perché capisce bene che se un disabile si trova il posto occupato dai monopattini viene meno il servizio, sia appunto il primo sia il secondo. Dopodiché un monopattino in mezzo alla strada in Via Dante sulla corsia dell'autobus credo non sia appunto questo il servizio che dobbiamo dare in questa città.

Questa era... la condizione sotto casa mia di sabato sera. Tra scatoloni, biciclette in *sharing*, monopattino a flusso libero, credo veramente che non sia il miglior biglietto da visita per Padova Urbs Picta. Quindi una migliore gestione e confronto tra lei, l'Assessore Micalizzi e l'Assessore Gallani perché volevo fare questa interrogazione al Sindaco Giordani in quanto so che lui ci tiene anche a un certo tipo di decoro e di presentazione e immagine della città, io credo ci siano Assessori che non fanno onore al Sindaco Giordani e siccome la campagna elettorale è iniziata credo che a questo punto si debba mettere mano sia alle strade che al verde pubblico, che al decoro urbano e anche a questi servizi perché, ripeto, io la mia città la amo veramente...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la devo invitare a concludere perché ha già raddoppiato i tempi, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo e ripeto, amo veramente la mia città, non solo in campagna elettorale. So che ormai siamo alla fine di questo mandato per fortuna e speriamo che anche i cittadini abbiano saputo valutare la competenza, la professionalità e i servizi, però io chiedo in questa sede assolutamente e ribadisco lo *sharing economy* lo possiamo ben condividere tutti, anche come Fratelli d'Italia sappiamo... siamo ben consapevoli che è il frutto della nostra città, ma richiamo allora l'attenzione eventualmente anche sulla possibilità di aprire questo meraviglioso Parcheggio Prandina e pensare di fare lì delle stazioni per le auto elettriche, per il *bike-sharing* e per i monopattini perché mi sembra che siano fin troppi anni che andiamo avanti con tante chiacchiere e pochi fatti.

Quindi intanto la ringrazio e le chiedo la cortesia di stare più attento perché la cittadinanza chiede una

migliore viabilità in città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, a lei la parola per la prossima interrogazione, prego.

N. 68 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica) al Vice Sindaco Micalizzi sulle problematiche di via Buonarroti e la spesa necessaria per l'asfaltatura.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Micalizzi. Assessore, lei sa che da molti anni credo di aver fatto tre interrogazioni in merito sulla questione spinosa di Via Buonarroti. Finalmente dopo tanti anni il problema parrebbe o sembrerebbe risolto, lo vedremo poi con l'asfaltatura se le cose torneranno come dovevano o sarebbero dovute essere.

Ora finalmente devo ringraziarla, abbiamo messo mani ai sottoservizi perché lei come sa aveva creato molti disagi e problemi ai cittadini anche perché quello è un asse viario importante della città molto trafficato. I lavori credo che siano terminati, sennò lei mi corregge, da un po' di tempo. Avevamo constatato durante il corso delle... dell'inizio... o meglio, della fine lavori che dovevano essere completate alcune caditoie che insistevano all'inizio della via dove praticamente la strada aveva delle pendenze e praticamente queste caditoie avrebbero poi risolto il problema perché qualcuno magari si era dimenticato per strada e devo dire grazie anche alla mia e alla sua solerzia siamo riusciti a rimediare, però l'asfaltatura ancora vedo che non è completata, che è quella che dà... proprio è il fiore all'occhiello finale di un lavoro fatto, dove si sono spesi molti soldi, lei ci dirà anche quanti, e quindi non capisco bene se l'asfaltatura è compito dell'Amministrazione o se ricade nei costi di APS che ha fatto i lavori dei sottoservizi.

Quindi sono a chiederle: uno, la spesa dell'asfaltatura su chi grava; due, sono a chiedere questi lavori quando definitivamente verranno completati visto che abbiamo rimesso l'accesso all'altra corsia sul Cavalcavia Borgomagno per rientrare all'Arcella. Grazie Assessore e aspetto la sua risposta.

Presidente Tagliavini

Parola al Vice Sindaco Micalizzi per la risposta.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie [...]. Mah, io la devo ringraziare, penso che quella parte di Arcella debba riconoscere il suo, come dire, impegno e la sua, come dire, determinazione nel pretendere che il cerchio fosse chiuso su Via Buonarroti, una strada molto importante dove ci sono tante abitazioni, tante attività commerciali, tante attività anche di carattere sociale e ricreativo, insomma luoghi anche di... usati dai cittadini, che però gravava da diversi anni da una situazione che, complice la programmazione non coordinata, insomma, ha fatto sì che tutta una serie di lavori si sono procrastinati e quindi hanno creato tutta una serie di disagi, non ultimo quello delle condizioni del manto stradale. Quindi voglio riconoscerle in questa sede il merito di aver, come dire, posto l'attenzione in modo determinato e far sì che tutti questi interventi che, come lei ha ricordato, sono stati... erano volti al risanamento, al miglioramento, all'ammodernamento dei sottoservizi hanno avuto un *iter* diciamo programmato in modo ordinato e ora manca, come lei ha evidenziato, insomma, solo l'ultima parte che è quella dell'asfaltatura della strada, asfaltatura che è in capo alle società che hanno svolto i lavori ed era programmata per il mese di settembre. Ora vuoi per tutta una serie di programmazioni dell'attività e/o le condizioni meteo non ottimali di questa fase, come dire, del mese, l'intervento deve essere ancora realizzato. Quindi sarà mia premura insieme, come

dire, al lavoro che ha fatto lei riprendere, come dire, la questione e fare in modo che si chiuda il prima possibile questo impegno che era, come dire, già scritto, già evidenziato in modo tale che si concludano i lavori, gli investimenti su Via Buonarroti e finalmente la strada possa essere non solo percorribile con una strada degna di questo nome, ma anche con i sottoservizi finalmente risanati. Grazie.

(Entra il Sindaco – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola al Consigliere Foresta per la replica.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Assessore, io la ringrazio per il lavoro svolto e per la tenacia per cui ci siamo anche arrivati. Sottolineo ancora una volta e sto insistendo da un po' di tempo, certo non dipende da lei, mi rendo conto della risposta che ha dato, però per completare l'opera sul Borgomagno ritengo necessario, dopo che abbiamo aperto l'altra corsia per il rientro, che per completare l'iter e chiudere proprio il cerchio credo che l'asfaltatura sia il tocco finale al lavoro svolto. Per cui le chiederei ancora una volta di sollecitare gli uffici o i tecnici di APS perché questa situazione definitivamente si concluda. La ringrazio e speriamo di far presto.

(Esce l'Assessore Bonavina)

Presidente Tagliavini

Grazie. Non vedo in Aula il Consigliere Cusumano, quindi parola per la prossima interrogazione al Consigliere Luciani, prego.

N. 69 - Interrogazione della Consigliere Luciani (LNLV) all'Assessore Bonavina e al Sindaco sulle misure di sicurezza attuate dal Comune per il problema di vulnerabilità delle telecamere di videosorveglianza installate recentemente in città.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Bonavina, dovrebbe essere... esserci, giusto? L'ho visto prima.

Presidente Tagliavini

Mi scusi, dobbiamo verificare se è in Sala Giunta.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Permetta un attimo perché aveva un impegno ed era venuto qui proprio per poter rispondere.

Se cortesemente verificiamo se è ancora presente in Sala Giunta, grazie.

No, no, mi avvisano che non c'è.

Consigliere Luciani (LNLV)

Va beh. Sì, mi dispiace non ci sia perché l'ho visto poc'anzi, spero non si sia arrabbiato troppo dopo la... l'interrogazione del collega, insomma, mi auguro che non...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, ci dica semplicemente se...

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, interrogherò il Sindaco. Sindaco...

Presidente Tagliavini

La ringrazio.

Consigliere Luciani (LNLV)

Porti pazienza, so che non mi saprà rispondere...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

...però io la interrogherò lo stesso.

(Intervento fuori microfono)

Allora... sì, no veggente, perché non è un tema che segue sicuramente.

Allora fonti di stampa estera, ma anche stampa specialistica dal punto di vista delle tecnologie, hanno fatto emergere come le telecamere della Hikvision, che è una società cinese bandita in gran parte dagli Stati occidentali, penso agli Stati Uniti d'America, al Regno Unito e altri, sono... le telecamere sono state installate nel nostro Comune, ecco, le do la notizia, Sindaco. Cos'hanno queste telecamere che non vanno bene? Hanno una grave vulnerabilità del sistema. Fondamentalmente basta mettere... entrare in una specifica porta della telecamera e si può accedere alle telecamere liberamente senza nemmeno un nome utente e una *password* e siccome il livello di vulnerabilità è tra i più alti che si sia mai riscontrato a livello mondiale, si

parla di una vulnerabilità 9.8 su 10, io volevo chiedere appunto all'Assessore Bonavina se erano state prese delle contromisure nel merito alle telecamere che sono di nuova installazione nel Comune di Padova, quelle che sono state messe per la videosorveglianza recentemente, e capire perché ritengo che sia inaccettabile avere un rischio di vulnerabilità così grave nel nostro Comune.

Consideri che qui non parliamo solo di sicurezza locale, ma parliamo anche di sicurezza nazionale e internazionale in quanto sappiamo bene, insomma, che ci sono delle situazioni a livello internazionale sulle telecomunicazioni e sullo spionaggio. Per cui, ecco, vorrei capire il Comune di Padova come ha affrontato la questione sicurezza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, mi scuso anche per ritardo, c'era la Conferenza dei Sindaci.

Ovviamente, come ha detto lei, non so la risposta, sarà mio compito far sì che l'Assessore risponda per iscritto. Mi giunge nuova questa cosa, però non conosco ovviamente la risposta. Lei parla di quelle installate ovviamente? Sì, darà la risposta scritta.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, a lei la parola per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, una replica rapidissima. Solo, ecco, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Bonavina perché ritengo che sui temi della sicurezza sia fondamentale insomma avere una pronta risposta, quindi mi auguro che la risposta scritta non arrivi fra un mese ma che arrivi rapidamente insomma. Informiamo i cittadini padovani che possono stare sereni e capire anche quali contromisure sono state prese non so se dall'azienda, dagli installatori, insomma capire se possiamo dormire sonni tranquilli. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani.

Ribadisco peraltro, l'avevo anche segnalato, l'Assessore Bonavina aveva comunicato che sarebbe stato assente e sarebbe intervenuto alla seduta, ecco, diciamo, durante i relativi lavori. Ha potuto allontanarsi da questo impegno che aveva in parallelo per rispondere alla precedente interrogazione.

Detto questo, ecco, è esaurita... abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni. Possiamo passare alle proposte all'ordine del giorno, la prima delle quali è l'approvazione del Bilancio consolidato 2020. Parola al Sindaco per l'illustrazione di questa proposta, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 208 o.d.g. (Deliberazione n. 92)**

OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2020.

Sindaco Giordani

[...]Presidente. Devo tenere la mascherina ovviamente.

Signore Consigliere, signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione del Registro Speciale 2021/06013 si sottopone alla vostra approvazione il Bilancio consolidato anno 2020.

Per redigere il cosiddetto consolidato con i propri Enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, è necessario seguire le regole e i criteri previsti dal decreto legislativo 118/2011, quello relativo al principio contabile. Seguendo tali regole con deliberazione della Giunta Comunale n. 405 del 27 luglio 2021 l'Ente ha provveduto a determinare l'area di consolidamento rapportando i dati del rendiconto al 31/12/2020 del Comune di Padova e quelli dei bilanci delle società e degli enti strumentali alla medesima data escludendo per rilevanza le società e i vari enti che non rispettavano le regole e i contributi previsti.

I soggetti individuati da considerare sono APS Holding SpA, Busitalia Veneto SpA, Padova Hall SpA, Interporto di Padova SpA. Questi soggetti su richiesta del Comune hanno fornito i dati per i controlli e le informazioni necessarie per redigere sia il Bilancio consolidato che la relazione di direzione e la nota integrativa allegata al Bilancio stesso dove avete modo... avuto modo di reperire tutte le informazioni utili per comprendere la situazione economica patrimoniale del nostro Ente assieme alle sue partecipazioni. Pertanto le risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2020 sono le seguenti: stato patrimoniale consolidato totale attivo e del passivo 1.772.166.914, totale del patrimonio netto 1.102.506.154, conto economico consolidato risultato di esercizio 21.705.456, di cui la quota di pertinenza di terzi è 10 euro virgola 70.

Nella relazione di direzione comunque avete avuto modo di analizzare tutti i dati nel dettaglio. Per quanto riguarda i Revisori dei Conti potete sentire direttamente da loro, direttamente il loro parere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Do la parola al dottor de Silva, Presidente del Collegio dei Revisori per la sintesi relativa alla relazione di accompagnamento, prego.

Dott. de Silva

Eccolo qua, grazie.

Mi distanzio come per prendere la temperatura.

Mi permetto solo di specificare una cosa che proprio era importante. Nel fare il consolidamento non tutti i dati vengono assunti nella loro integralità, ma bensì vi è una proporzionalità in funzione della quota di partecipazione delle varie società che sono state assunte nell'area di consolidamento. Di questo ne diamo specifico riscontro a pagina 6 della nostra relazione e questo è utile per poter comprendere poi come vengono valutati e aggregati i valori di un Bilancio consolidato che oltre a dare un quadro di insieme di quella che può essere la corrispondenza tra l'Ente comunale e le sue partecipate vi permette di avere questa visione aggregata, seppur stiamo parlando di sistemi contabili tutt'altro che omologhi perché il primo, come sapete, viaggia come la finanza, come la contabilità pubblica secondo parametri diversi da quelli delle imprese privatistiche e conseguentemente nella nota integrativa potete trovare una migliore esplicitazione di tutte le poste che vengono aggregate, consolidate ed elise perché le poste non vengano ad essere assunte come elemento ridondante.

Sono a disposizione per eventuali domande e per il resto rimando alla relazione che spero che tutti quanti voi abbiate in copia. Grazie.

(Escono i Consiglieri Fiorentin, Lonardi, Meneghini, Luciani e Cusumano – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La ringrazio. È aperta la discussione sulla proposta avente ad oggetto il Bilancio consolidato.

Nessun Consigliere chiede la parola, chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Nessuno, nessuno interviene. La parola allora e microfono all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello nominale.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello... è assente, giusto?

Ruffini.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

Cusumano.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini... Cappellini, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Sì, la sento, prego.

(Intervento fuori microfono)

Grazie.

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 10. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente, di nuovo la parola e microfono all'Avvocato Paglia per la votazione dell'immediata eseguibilità della delibera.

(Entra il Consigliere Cusumano ed esce la Consigliera Sodero – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 10. La delibera è immediatamente eseguibile.

(Entra l'Assessore Bonavina)

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo che ha... proposta che ha ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori Bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna relative a ricorsi per il... infrazioni al Codice della strada. Parola all'Assessore Bonavina che invito al microfono per l'illustrazione della proposta, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 209 o.d.g. (Deliberazione n. 93)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AI MESI SCORSI.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Ormai purtroppo devo dire che ogni tre mesi ci ritroviamo a discutere di questa approvazione che passa prima in Commissione, si tratta di un riconoscimento di debiti fuori Bilancio. Dal primo gennaio 2021 a seguito di una sentenza della Corte dei Conti siamo... tutte le Amministrazioni comunali sono obbligate a passare per il Consiglio Comunale per il riconoscimento di questi debiti che ricordo hanno già la copertura economica.

Signore Consigliere e signori Consiglieri con sentenza n. 1118 del 2020 pubblicata in data 23 luglio 2020 il Tribunale di Padova in accoglimento del ricorso proposto in appello avverso la sentenza n. 1097 del 2019 del Giudice di Pace di Padova condannava il Comune di Padova alla rifusione delle spese di lite sostenute dalla ricorrente nel giudizio di primo grado liquidate in euro 265 per compensi ed euro 43 per anticipazioni, oltre a spese generali, accessori di legge, nonché alla rifusione delle spese di lite sostenute dalla ricorrente nel giudizio di appello liquidate in euro 345 per compensi ed euro 91,50 per anticipazioni, oltre a spese generali e accessori di legge.

La seconda sentenza che porto alla vostra attenzione è la n. 478 del 2021 depositata in data 29 luglio 2021 con cui il Giudice di Pace di Padova in accoglimento del ricorso in opposizione ha annullato il provvedimento opposto e condannato il Comune di Padova alla rifusione delle spese di lite liquidate in complessivi euro 43 pari al rimborso del contributo unificato.

Accertato che trattasi di debiti derivanti da sentenze esecutive non è compito del Consiglio Comunale riconoscere la legittimità del debito trattandosi di mero atto ricognitivo stante la pronuncia giurisdizionale e che la deliberazione da adottarsi ai sensi dell'articolo 194 del TUEL ha il solo scopo di ricondurre al sistema di Bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione comprensivo della nota di aggiornamento è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 18 dicembre 2020 e il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 18 dicembre 2020, tutto ciò premesso si sottopone all'approvazione il seguente... la seguente delibera: di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi euro 1.067,06, di cui euro 1.024,06 derivante dalla sentenza del Tribunale di Padova, Sezione II Civile n. 1118 del 2020 pubblicata in data 23 luglio 2020, e di euro 43 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Padova n. 478/2021 depositata in data 29 luglio 2021. Grazie, signor Presidente.

(Entrano l'Assessora Nalin e i Consiglieri Cavatton, Meneghini, Luciani e Sodero ed esce il Consigliere Foresta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione.

Nessuno chiede di intervenire. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Neppure.

Parola al Vice Segretario Generale, per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo, proposta di delibera in relazione alla progettazione definitiva della nuova linea tramviaria SIR 3 tratta Stazione-Voltabarozzo. Approvazione della variante urbanistica al Piano Interventi.

La parola all'Assessore... scusate, proponente, Andrea Ragona, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 211 o.d.g. (Deliberazione n. 94)**

OGGETTO - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLA NUOVA LINEA TRAMVIARIA NELLA CITTA' DI PADOVA - SIR 3 TRATTA STAZIONE - VOLTABAROZZO. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.I.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Da un punto di vista meramente tecnico potrei spiegare la delibera in maniera molto veloce in quanto si tratta di un'approvazione di una variante urbanistica. L'adozione è avvenuta a fine

maggio con l'approvazione del progetto definitivo votato da questo Consiglio Comunale appunto a fine maggio, mi pare il 27 maggio. In caso di opera pubblica l'approvazione del progetto vale anche come adozione di variante. Dopo l'adozione c'è il solito periodo in cui si fa la verifica di assoggettabilità VAS e si aspettano eventuali osservazioni.

L'opera non è stata... non ha ricevuto l'assoggettabilità VAS in quanto è coerente con gli strumenti urbanistici, in quanto è prevista sia dal P.A.T. che dal P.A.T.I., quindi abbiamo adeguato con questa variante il Piano degli Interventi a quanto già previsto da P.A.T. e P.A.T.I. e nei termini previsti, o meglio, anche in seguito non sono giunte osservazioni da parte di cittadinanza, di terzi. Quindi da un punto di vista appunto meramente tecnico la delibera è questa, ecco insomma, andiamo ad approvare quanto già adottato a maggio.

Colgo però l'occasione di dire altre due parole per il significato che ha questa delibera in quanto è l'atto conclusivo di un lungo lavoro che ha visto lavorare molte, molte persone in... presso il Comune di Padova, in Amministrazione, ma anche tramite... in APS Holding che per noi è la stazione appaltante di questo progetto e che appalterà nelle prossime... nei prossimi mesi il progetto esecutivo e i lavori, lavori che inizieranno la prossima primavera e che dureranno circa due anni. È quindi un momento importante perché dopo il lavoro iniziato qualche anno fa da Arturo Lorenzoni arriviamo all'ultimo passaggio che farà questo Consiglio Comunale su questa linea di tram, quindi va un ringraziamento al Vice Sindaco di allora che grazie alla sua volontà di andare avanti con quest'opera, riuscire a portare a Padova un finanziamento di 56 milioni per la mobilità sostenibile che coprirà per circa l'85% l'opera. Opera che poi dopo noi vorremmo andare avanti. Come saprete stiamo attendendo a giorni la conferma ufficiale, anche se c'è stata già detta sia in maniera ufficiosa ma anche nei documenti ufficiali è inserita la linea Smart, sto parlando del Recovery Plan, è inserito il sistema tranviario di Padova, stiamo aspettando però che ci venga scritto, anche se abbiamo già visto nei documenti ufficiali che il progetto che abbiamo presentato è stato approvato e arriveranno ulteriori 325 milioni. Insomma fra le due opere si tratta di circa 400 milioni, una cifra veramente considerevole che il Comune di Padova andrà a investire grazie a dei finanziamenti statali sulla mobilità sostenibile, credo si tratti di un investimento senza precedenti che cambierà in maniera molto importante Padova perché quando il sistema Smart con le sue otto linee tranviarie sarà attivo nel 2026, nel 2023 avremo la linea SIR 3, entro il 2026, grazie anche alle procedure semplificate che potranno utilizzare le opere finanziate con il Recovery Plan, avremo otto linee di tram che permetteranno di togliere dalla strada 25.000 auto al giorno circa, con problema... come dicevo prima, meno problemi di inquinamento, ma soprattutto meno problemi di congestione perché una città che funziona è anche una città che non ha traffico e crediamo che questa sia l'opera fondamentale per riuscire a togliere il traffico che arriva soprattutto da fuori in città.

Un'ultima parola sul mezzo. Essere andati avanti su questo mezzo ha permesso l'interoperabilità fra le tre linee e quindi trasformarle da SIR 1, SIR 2, SIR 3 a Smart è stato un grande lavoro da parte dei tecnici, avere questa intuizione, che ringrazio. Ovviamente quando abbiamo deciso se andare avanti con lo stesso mezzo ci siamo fatti delle domande e abbiamo aperto un'interlocuzione con i produttori e anche con la nuova società, o meglio che era già proprietaria di NTL, ma che, notizia di questi giorni, incorporerà NTL quindi offrendo maggiori garanzie, che è Alstom, un colosso mondiale della produzione di tram e treni, che quindi ci ha dato ulteriori garanzie e ha presentato... e questo penso sia la migliore risposta a tutti coloro che anche in buona fede avevano dubbi sull'affidabilità del mezzo, ha presentato negli scorsi giorni delle innovazioni, importanti innovazioni sul mezzo sia di facciata, diciamo, quindi di interni, ma anche importanti innovazioni in termini di sicurezza. Quindi quando noi siamo voluti andare avanti sulla scelta di questo mezzo, che di fatto piace ai Padovani perché basta vedere la frequenza con cui è utilizzato, avevamo avuto già delle garanzie dai produttori, sia NTL che Alstom, della loro volontà di andare avanti con questo mezzo e quanto annunciato da loro negli scorsi giorni è la conferma a quello che noi avevamo già detto.

Ecco, io mi fermerei qui, ci sarebbero molte cose da dire, però non voglio dilungarmi perché il tema della delibera è semplicemente l'approvazione della variante urbanistica e concludo qui. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione. Si è prenotato per primo, mi pare, il Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ci sono degli atti all'interno di un'Amministrazione che nella vita personale di chi ha avuto la fortuna di partecipare al governo della città come semplice Consigliere rappresentano una chiave di volta. Quando ho aderito al progetto di Coalizione Civica uno degli argomenti più importanti e che caratterizzava proprio in maniera specifica la richiesta di intervento in città riguardava proprio le linee del tram, il loro ampliamento. Io credo di poter dire di essere orgoglioso di questa Amministrazione e di farne parte e soprattutto di fare parte di quella componente della maggioranza che ha voluto fortemente questo indirizzo.

Il fatto che siano previste e che arriveranno e che probabilmente vedremo la certezza dei finanziamenti per questa linea e per quella ancora più importante che darà veramente la chiave di volta per questa città, quella che collegherà Chiesanuova con Vigonza, e le interconnessioni che faranno diventare appunto questa città una Smart City rappresentano quella che poteva sembrare a suo tempo un'utopia e che invece sta diventando realtà.

Io credo una volta tanto, che una volta tanto vada riconosciuto che è stato fatto un passo fondamentale che interverrà e modificherà il modo di vivere la città a centinaia di migliaia di persone e forse sarebbe opportuno sapere dall'opposizione, nel malaugurato caso dovesse prendere il governo della città, che cosa avrebbe intenzione di fare rispetto a queste cose che sono certe ed ottenute, se vi rinuncerebbero o se penserebbero di portarle avanti.

Nel frattempo mi permetto di complimentarmi con l'Assessore Ragona, col Sindaco e con tutta la Giunta per questi importantissimi risultati che porteranno a un miglioramento della nostra vita e a un miglioramento anche delle condizioni di salute nella nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mah, noi abbiamo già discusso, siamo arrivati alla fase conclusiva di questa progettualità. Intervengo perché volevo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questo enorme progetto per la città e *in primis* naturalmente mi congratulo con il Sindaco per il lavoro che ha fatto perché non è stato semplice riportare i fondi in città e recuperare una progettualità che devo dire in maniera maldestra avevamo un po'... c'eravamo fatti un po' sfuggire.

Il 27 maggio intervenendo sulla proposta di deliberazione che ha riguardato appunto l'approvazione del progetto definitivo dissi che dovevamo fare nostra l'esperienza e le difficoltà del cantiere SIR 1, fare molta comunicazione, avere tanta pazienza con i residenti e i cittadini ascoltando le loro difficoltà e i loro suggerimenti. Leggendo il cronoprogramma dei lavori e la campagna di informazione che è iniziata verso i Padovani che sarà, leggo, costante e capillare siamo partiti penso nel modo giusto e riusciremo a gestire al meglio le difficoltà che incontreremo durante la fase di realizzazione di questo progetto perché, è inutile nascondere, un po' di difficoltà la città le avrà. A regime però il progetto complessivo del tram e del sistema Smart prevede otto linee, 55 mezzi in servizio con 69 fermate, un tram ogni tre minuti lungo gli 83 chilometri di rete, 450 corse al giorno e 12.000 persone trasportate all'ora di punta. È vero che ci saranno considerevoli costi di investimento e di gestione, ma avremo alla fine in città un sistema di trasporto pubblico che abatterà i tempi e che facilita i nostri spostamenti e che è gradito dalla maggioranza dei

Padovani e che cambierà il volto a Padova proiettandola in un contesto di città europeo dandole una mano decisiva in tema di salute ambientale, argomento che anche in questi giorni ha interessato le vie della nostra città. Una rete di trasporto centrata sul tram è l'unico strumento che ci consente di migliorare l'accessibilità e la vivibilità a Padova. Si tratta di un mezzo di trasporto rispettoso dell'ambiente, efficiente e puntuale. Grazie ancora una volta a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa progettualità.

(Entra il Consigliere Foresta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consiglieria Scarso che invito al microfono, prego.

Consiglieria Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, anch'io volevo far seguito agli interventi dei miei colleghi che hanno già descritto in maniera molto completa anche qual è l'operazione che questo Comune, questo Consiglio, questa Consiliatura ha messo in atto per portare a Padova non solo, ecco, importanti finanziamenti, ma anche un progetto che cambierà il volto di questa città rispetto alla mobilità, al modo di muoversi e al modo anche di vivere la dimensione stessa della città.

Ecco, è importante muoversi, credo che questo aspetto della mobilità è significativo anche proprio in vista dei cambiamenti che la nostra società ci chiederà nei prossimi anni, ma muoversi velocemente e muoversi in maniera appunto sostenibile. Questo è stato l'obiettivo che a partire dall'operazione... dall'impegno del Vice Sindaco Lorenzoni, grazie poi appunto a tutta questa maggioranza, al Sindaco, all'Assessore attuale Ragona, che convintamente hanno perseguito in questi anni di Consiliatura l'idea che bisognava dare una svolta a questa città rispetto al modo con cui i Padovani si muovono e sono costretti a volte a muoversi utilizzando purtroppo l'auto perché spesso non ci sono alternative, altre alternative.

Ecco, abbiamo fatto, diceva l'Assessore Ragona, un piccolo passo forse dal punto di vista degli atti amministrativi che andiamo ad approvare oggi, ma questo piccolo passo è un grande passo per la città, parafrasando anche una frase più famosa. Ecco, la città ha bisogno, lo abbiamo detto più volte, di muoversi anche in modo appunto sostenibile. È una città Padova, così come anche tutta la Pianura Padana, che è purtroppo vittima di un inquinamento ormai decennale che provoca danni dal punto di vista della salute pubblica che sicuramente hanno un peso anche in termini di costi, non solo di vite umane ma anche di costi appunto per la spesa pubblica.

Quindi, ecco, intervenire con un importante investimento e faccio notare che la linea scelta dal Comune di Padova di portare avanti convintamente questa... questo progetto della... dell'implementazione del tram è stata poi vincente anche rispetto agli obiettivi del Piano Nazionale di Resilienza e di Ripartenza. Quindi ci siamo inseriti anche in un obiettivo che non è solo della nostra città, ma è del nostro Paese ed è anche di tutta l'Europa stessa, tant'è che questi finanziamenti nuovi arriveranno anche grazie appunto agli investimenti che l'Europa intende fare su questi aspetti.

Ecco, ringrazio ovviamente il Sindaco che ha saputo anche gestire a volte insomma le fatiche, le scelte difficili che comunque un progetto così impegnativo si porta... porta con sé, tenendo insieme questa maggioranza, coinvolgendola. Ecco, faccio memoria anche di tutti gli incontri che ci sono stati di condivisione anche rispetto a questo importante obiettivo. Ecco, io credo che questo sia anche un'altra nota... significativa, uno stile con cui questa maggioranza ha saputo lavorare in questi anni, lo stile del confronto, dello scambio, magari anche della critica, ma sempre una critica aperta a fare poi delle scelte concrete per la città. Ecco, non è un obiettivo da poco aver raggiunto questa anche possibilità di partire con i lavori stessi nell'arco appunto di quattro anni. Se pensiamo a quali sono gli ostacoli a volte insomma, i passaggi che l'Amministrazione ha dovuto superare per arrivare qui, ecco, io credo che sia stato proprio l'essere convinti che fosse la scelta migliore per la città.

Ecco, adesso ovviamente procediamo, andiamo avanti anche sul progetto futuro che veramente sarà per i Padovani una nuova possibilità, una nuova risorsa per uno scambio, anche un movimento che dalla città potrà anche aprirsi ai Comuni limitrofi. Abbiamo sentito e letto sui giornali in questi giorni altri Comuni della cintura urbana sono interessati a questo progetto. Ecco, allora potrà diventare probabilmente questa la grande Padova a partire da una mobilità che tiene insieme i diversi territori.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Moneta che può accomodarsi al microfono.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Buonasera a tutti. L'Assessore Ragona relatore di questo intervento non è entrato nel tecnico della variante al Piano degli interventi, ma non entrerà nemmeno io nel tecnico in quanto... perché oggi stiamo parlando preliminarmente di una questione politica per il futuro della nostra città, non tanto di un'operazione dal valore tecnico o tecnologico proprio perché assolutamente di questi temi purtroppo non si può parlare. Credo sia sotto gli occhi di tutti, bastano... basta fare qualche esempio, quest'estate circolavano più mezzi sostitutivi del tram che il tram stesso e questo è sintomatico sicuramente di una progettualità ormai obsoleta e medievale che non può portare nessun beneficio alla nostra città, ma che anzi forse la lascia ancorata a dei concetti che di tecnologico ormai hanno solamente... probabilmente andrebbero meglio dei cavalli a traino di carrozze, ma proprio perché il progetto nuovo, ormai possiamo dire il nuovo vecchio progetto di questo SIR 3 non è altro che antieconomico, impattante e molto inquinante, ma questo non lo dico io che posso essere anche un ignorante nonostante le mie conoscenze e la mia personalità di avvocato che si occupa anche di tematiche ambientali, ma proprio perché nel mio lavoro professionale mi imbatto spesso e ho delle interlocuzioni con il Ministero dei Trasporti e il Ministero della Transizione Ecologica che... con i quali, insomma, ci sono dei confronti assieme ai professionisti dell'Università la Sapienza che hanno recentemente proprio individuato quali siano le migliori tecnologie elettriche disponibili sul mercato alla stagione del 2021 per la tecnologia del trasporto pubblico urbano. Non sono menzionati, ma non sono nemmeno ricordati ovviamente i tram, ma tanto meno anche le più recenti filovie proprio perché il sistema attualmente oggi migliore a disposizione del mercato pubblico è il sistema di Flash Charging. Non so se mai qualcuno di voi ne abbia sentito parlare, spero almeno la nostra Amministrazione, i nostri tecnici sappiano di cosa si tratta, ma sicuramente è un sistema che è destinato a rivoluzionare tutto il trasporto pubblico locale in quanto è un elettrico che funziona a batterie ad altissima capacità e altissima velocità di ricarica. Non stiamo parlando pertanto di rotaie a terra, non stiamo parlando di fili impattanti sul... sulle nostre strade che ormai sono ampiamente superati.

Proprio il Flash Charging si basa sull'utilizzo di super condensatori e consente di effettuare le ricariche di energia in pochissimi secondi durante le fermate, giusto il tempo di far salire e scendere i passeggeri alle fermate medesime. Proprio questa nuova tecnologia in realtà non è sconosciuta ai Comuni del nostro Paese e anzi molti, molte Amministrazioni probabilmente più virtuose della nostra hanno giusto appunto aperto da un anno a questa parte dei dialoghi virtuosi con il Ministero dei Trasporti proprio perché e affinché i progetti delle filovie o delle ferrotramvie originariamente individuate nelle proposte per ottenere i finanziamenti, i finanziamenti governativi di cui anche il nostro Comune andrà a beneficiare, hanno... queste interlocuzioni hanno permesso di cambiare in corso d'opera le progettualità e quindi di abbandonare le tecnologie obsolete delle rotaie, dei fili e dei cavi elettrici, di tutte quelle che sono le infrastrutture impattanti e costose relative a un'operazione del tram o di metrobus che si voglia parlare andando a favore di queste migliori tecnologie che sono state e stanno... proprio anche di recente abbiamo i Comuni sia della Liguria sia dell'Emilia Romagna che hanno ottenuto interamente la copertura del finanziamento a fondo perduto da parte del Governo, anche parliamo di importi sopra i 450 milioni di euro e queste Amministrazioni Comunali hanno accantonato sì i loro progetti ferrotramviari, bensì che fossero già finanziati, proprio per le difficoltà economiche non solo nella definizione progettuale, ma anche per gli evidenti costi di manutenzione delle linee che utilizzano tecnologie superate, obsolete, pertanto non efficienti in quella che è la nostra dimensione,

cioè la dimensione urbana di una città.

I Comuni virtuosi possono quindi chiedere e ottenere dal Ministero la conversione dei finanziamenti da tram a autobus elettrici con tanto proprio di plauso da parte del Ministero della Transizione Ecologica per aver dirottato questi fondi verso una scelta più innovativa, non invasiva, ma sostenibile sotto il profilo sia economico che ecologico.

Oggi non riusciamo quindi a capacitarci quale possa essere il reale motivo per il quale questa Amministrazione non voglia optare per una scelta che vada verso il futuro tecnologico della nostra città, che vada... che guardi verso la tutela paesaggistica e ambientale, ma invece insista in maniera veramente assurda a perseguire nella realizzazione di una ferrovia fortemente impattante, obsoleta, rimanendo pertanto ancorata a un progetto medievale, inefficiente a danno delle nostre città e dei nostri cittadini.

Io ormai credo che le mie parole ormai possano solamente che andare al vento, ma per il futuro sicuramente potranno essere di ricordo alle prossime generazioni quando il tram... ahimè, la nostra città sarà combattuta e invasa da ferro, ma sicuramente si potrà dire che il Consigliere Moneta forse una lampadina l'aveva accesa e le alternative erano ancora possibili anche in termine ultimo di questa corsa, una battaglia che è stata per molti Comuni e che probabilmente continueranno ancora a provare a far valere i propri diritti dei cittadini e dei residenti che si vedranno anche espropriati di alcuni terreni, ma se non è detta l'ultima parola chi lo sa, potrebbe essere che qualche sorpresa o che qualche lampadina oggi si possa essere accesa e magari che la nostra Amministrazione provi ad essere virtuosa, provi a guardare verso il futuro e provi veramente a essere al passo con i tempi verso un'economia, un trasporto pubblico che sia sostenibile, virtuoso, che sia ecologico, che sia efficiente, che sia meno impattante sia a livello di sostenibilità ambientale sia a livello di impatto urbanistico e paesaggistico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Si era, aveva chiesto di intervenire il Consigliere Luciani che però non vedo. Se cortesemente... grazie.

Consigliere Luciani, a lei la parola, può accomodarsi al microfono. Ah no, scusi, ha il suo, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Mah, io ho sentito attentamente gli interventi della maggioranza, uno particolarmente, quello del Consigliere Ferro.

Faccio fatica a crederle, Consigliere, le dico sinceramente, lei come tutta la componente di Coalizione Civica, perché ci ricordiamo gli appelli fatti in campagna elettorale sul mantenimento del verde pubblico. Mi ricordo quando abbiamo fatto quella passeggiata assieme al Comitato "SalviAMO la ciclopedonale Sografi-Voltabarozzo!", mi ricordo gli incontri fatti con il Comitato Difesa Alberi e Territorio e tutti i simpatizzanti, me li ricordo molto bene.

Oggi ci sono alcune assenze che sono assenze pesantissime. Al di là dei problemi personali il fatto che manchi la collega Ruffini, il collega Marinello è drammatico. Io fossi nelle vostre condizioni sinceramente farei veramente fatica a mostrarmi in giro, soprattutto a Voltabarozzo perché ci ricordiamo le promesse che avete fatto in campagna elettorale, ma delle promesse che puntualmente non state rispettando. Guardate, si fa... fate il gioco dell'opposizione alle prossime elezioni perché alle prossime elezioni a dire dei simpatizzanti, di chi fa parte di questi gruppi voteranno Centrodestra magari tappandosi il naso, li conosco, per carità, però lo faranno in maniera aperta e voi avrete perso, perso clamorosamente perché avete preso in giro i Padovani, avete preso in giro i cittadini padovani facendo una campagna elettorale come paladini dell'ambiente, paladini del verde e poi accettate supinamente per una carega, come si dice in Veneto, cos'è? Accettate che invece venga depredata il nostro territorio. Ci sono 56.000 metri che non saranno più verde,

ma verranno urbanizzati e invece voi avete promesso ben altro, avevate promesso tutt'altro.

Guardate, non è all'opposizione che dovrete rispondere, dovrete rispondere ai cittadini che vi hanno votato, a quell'enorme numero di cittadini che ha votato Coalizione Civica. Siete riusciti a deprecare un patrimonio di voti incredibile e in città si sente dire "Mai più Coalizione Civica, mai più" perché non si può prendere in giro i cittadini in una maniera così plateale, è una roba veramente scandalosa e c'ero anch'io a quelle passeggiate e mi ricordo cosa dicevate, me lo ricordo bene: "Costi quel che costi qui non passerà niente e nessuno". Questo voi dicevate, ragazzi, che non è che parliamo di altre robe, questo stavate dicendo, da paladini dell'ambiente a cementificatori. 56.000 metri di terreno verde pubblico e privato che diventeranno asfalto, questa è la realtà dei fatti, ma come per tutte le battaglie, Leroy Merlin, vogliamo ricordarcele tutte? Avete preso in giro. L'Ospedale, "facciamo i due silos in pieno Centro" e poi invece cosa fate? Cemento, cemento e cemento. Coalizione Civica per il cemento diffuso, questo sarà il nuovo *slogan* vostro, questo è! Forse sarete più credibili, forse qualcuno che gli piace tanto il cemento vi vota, fatelo un pensierino perché avete preso in giro tutti i residenti del Quartiere, tutti, e mentre io venivo guardato con sospetto a quegli incontri oggi le stesse persone mi telefonano: "Avevi ragione, Luciani". Forse fanno fatica a credere al Centrodestra perché ideologicamente vi siete sempre appropriati di un tema che non è assolutamente vostro, ambientale, non è assolutamente vostro, per poi prendere in giro i cittadini e ne risponderete e guardate che le elezioni sono vicine, vicinissime e almeno metterci la faccia.

Io comunque apprezzo Ferro che smentisce totalmente se stesso oggi dicendo che è una grande opera, che siamo alla grandissima, di chi addirittura si nasconde perché i colleghi si stanno nascondendo dalla vergogna, questa è la verità. Venissero almeno a votare sono contrari, venissero qui. Vengano qua a votare contro e invece si nascondono, stanno a casa. Questo... di questo ne risponderete alla città perché glielo diremo, mostreremo chi siete, mostreremo il vostro programma elettorale, quello che avevate promesso lì e quello che invece avete fatto.

Voglio capire dove andrete a recuperare i 56.000 metri che andrete a cementificare, voglio capire dove. Tutto ciò per dire e dimostrare che l'ambiente non è un tema di Centrosinistra, non lo è mai stato, è un tema comune di tutti al quale bisogna avere il coraggio di metterci la faccia e dire fin dove si può arrivare e dove non si può arrivare, senza compromessi. La nostra Amministrazione è andata a casa per non fare compromessi. Voi invece strucca bottoni, caregari, votate tutto, qualsiasi roba arriva votate, votate e votate. Complimenti.

(Entra il Consigliere Fiorentin ed esce il Consigliere Meneghini – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola adesso alla Consigliera Sodero, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Confermo, parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Ma che dire, in tutta Europa si stanno orientando verso il bus elettrico che ha un sistema

ecologico che...

Un po' di rispetto, per cortesia, io non sorrido, non rido quando intervengono gli altri, grazie.

Qui a Padova si procede ostinatamente con mezzi superati dalla tecnologia, non si capisce perché questa Giunta continui ad ancorarsi al passato sia per quanto riguarda il tram sia per quanto riguarda ad esempio la gestione dei rifiuti. La città di Genova l'anno scorso ha accantonato il progetto già finanziato del tram per il costo troppo elevato e per l'impossibilità di sostenerlo. Il Ministero in quel caso ha concesso il cambio di rotta in itinere verso il filobus mentre a Padova sembra impossibile e irrealizzabile questo cambio di sistema. A Verona hanno rinunciato alla linea con i cantieri avviati, Rimini che ha adottato filobus di nuova generazione e la nuova tecnologia in arrivo a Padova per il tram appunto di Padova sbandierato dall'Assessore Ragona come verrà garantita? Perché con gli annunci questa Giunta è molto brava, ma non ci sono atti scritti, manca documentazione che garantisca quanto si afferma. Solo fino a questo momento *rendering*, solo parole e non si è mai parlato di produzione. Sulla produzione non c'è nessuna conferma, Assessore Ragona.

Ancora, ci sono due ricorsi, uno sulla DIA, uno sulla Conferenza dei Servizi che sono stati accolti dal Giudice, non come citava un quotidiano pochi giorni fa respinti, e sono stati riuniti in un unico procedimento. Ai primi di ottobre il Giudice verificherà l'andamento della pratica a tutela dei cittadini che hanno presentato ricorso e poi l'udienza di merito a febbraio decisoria.

Altro aspetto fondamentale che poc'anzi citava il collega Luciani, questa variante cementifica oltre 50.000 metri quadri di aree verdi per realizzare il percorso della nuova linea e per i servizi accessori. Altro che il percorso ricalca sostanzialmente sedi stradali e aree pubbliche esistenti o che il percorso andrà prevalentemente a sovrapporsi alla viabilità esistente come si legge in tutti i documenti e in tutte le relazioni prodotte.

Cosa dicono gli ambientalisti, diceva appunto il collega Luciani poco fa, che sono presenti in Aula? Io provo per loro un certo imbarazzo perché chiaramente oggi i presenti si contraddicono. Il Gruppo Lorenzoni, Ruffini che passeggiava, partecipava alle passeggiate nel 2018, che fatalità, come, ripeto, il collega Luciani mi anticipava, manca sempre quando abbiamo delibere relative al tram.

Da ultimo e non ultimo punto, da segnalare le problematiche di deflusso delle acque meteoriche che fanno riferimento ai documenti del Consorzio Bacchiglione-Brenta. Dove vanno a finire le acque prodotte dal parcheggio scambiatore di Voltabarozzo che va spesso sott'acqua? Mi spiace che manchi il Vice Sindaco Micalizzi perché l'avrei invitato ad andare a vedere in Via Giardinetto lì, proprio lì cosa succede quando piove, non quando diluvia, ma semplicemente quando piove e questi problemi sono stati evidenziati più volte dai cittadini.

Non so se il Vice Sindaco è andato a vedere, sono cose già sul tavolo del Giudice che sono state portate dai cittadini visto che non hanno avuto... non hanno ottenuto i *referendum* tanto promessi da questa Amministrazione, nemmeno ascolto e sono stati infine costretti a rivolgersi al Giudice.

Concludo dicendo che ai Padovani poco interessano le parole al vento, interessa un servizio di trasporto non impattante, sostenibile, interessa poter vivere, attraversare i quartieri senza disagi e senza quel muro invisibile che si erge in centro strada quale è la corsia del tram che ha distrutto il tessuto economico di interi Rioni. Vediamo all'Arcella, prima Arcella, ha con la sua rotaia killer ferito centinaia di persone e ha creato problemi di viabilità e costretto, ahimè, alcuni automobilisti a modificare il percorso casa-lavoro per impossibilità di svoltare a sinistra dalla via coinvolta dal passaggio del tram.

Nessuno, e poi chiudo, ha ricordato e ha parlato del deragliamento con feriti a Clermont-Ferrand gravissimo un mese fa con il blocco della linea ancora... non ancora ripristinata.

Noi ovviamente non possiamo assolutamente sostenere questo progetto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, è sempre un piacere intervenire soprattutto dopo l'intervento del collega Luciani il quale dipinge come cementificatori coloro che portano a casa la seconda linea del tram, ma ancor più la prospettiva, peraltro anche ricordata dall'Assessore Ragona, di un finanziamento fondamentale di oltre 300 milioni di euro per il sistema Smart e anche per la linea est-ovest. Quindi questi cementificatori, come li dichiara il buon collega Luciani, stanno portando avanti un progetto che andrà a sconvolgere, ma nel senso evidentemente positivo, innovativo, la mobilità della città perché la trasformerà davvero in una mobilità sostenibile e capillare.

Voglio ricordare che questa seconda tratta del tram, che oggi finalizziamo con questo importante atto amministrativo, è stata certamente combattuta perché è vero che c'erano dei Comitati che all'inizio probabilmente non comprendevano il significato di questa operazione. Li abbiamo accompagnati, è stato spiegato con un lavoro anche capillare da parte dell'Amministrazione, da parte anche di tanti Gruppi politici che si sono effettivamente anche spesi insieme all'Amministrazione, e oggi direi che è un dato acquisito la linea Voltabarozzo-Stazione, tant'è che si sta ragionando per eventualmente un ampliamento verso, come diceva anche la collega Meri Scarso e altri, verso Comuni limitrofi, verso altri servizi, ma qui soffermandoci un attimo sulla tratta Voltabarozzo-Stazione dobbiamo ricordare che passa attraverso fondamentali servizi pubblici. Pensiamo dietro all'Ospedale Sant'Antonio, pensiamo agli Ospedali di Via Giustiniani, pensiamo agli istituti universitari, pensiamo al Parco Iris perché anche raggiungere il parco in tram a mio avviso è quanto di più ecologico e ambientalista si possa fare perché è una linea che non è impattante da un punto di vista dell'inquinamento e porta un servizio in questo caso ludico-ricreativo di fondamentale importanza. Senza poi pensare naturalmente agli istituti universitari, alla Stazione e a tutti gli uffici che incrocia questa fondamentale linea.

Se vogliamo ricordare un po' di storia c'è una storia che nasce da... ancora dall'Amministrazione Zanonato che fa una prima proposta di tram, poi cambiando completamente la progettualità porta avanti comunque un tram l'Amministrazione di Centrodestra, Destro in questo caso, poi subentra ancora il Centrosinistra con Zanonato prima e poi nell'ultima fase Ivo Rossi, che peraltro aveva la delega alla Mobilità, che finalizza un progetto che effettivamente il Centrodestra ci aveva lasciato decisamente incompiuto, ma va avanti nella progettualità per non buttare nuovamente, come dire, come nel giro dell'oca al punto di partenza una mobilità che aveva bisogno di segnali concreti e poi arriva un buco nero nel senso che la progettualità che doveva progredire con questa linea del tram viene bloccata dall'Amministrazione Bitonci, Bitonci che probabilmente sta ancora progettando, non so se a Cittadella o in qualche garage, in qualche officina, il famoso mezzo alternativo di cui non abbiamo mai saputo nulla di più che delle affermazioni molto generiche e irrealizzabili.

Allora quando il collega Luciani ci dice che loro sono andati a casa per coerenza, per non avere contraddizioni, vorrei ricordargli che sono andati a casa perché non sono riusciti ad avere una maggioranza coesa che portasse avanti dei progetti credibili e son stati mandati a casa dalla loro stessa maggioranza. Quindi oggi capisco il disagio del Centrodestra, però noi ci portiamo a casa a fine mandato una progettualità non solo concreta come questa che può partire, ma una progettualità che già guarda ai prossimi anni. Entro il 2026 bisognerà concludere la tratta est-ovest e il sistema Smart. Allora io dico anziché attardarci ancora in piccole battaglie ideologiche, in affermazioni irrazionali del tipo gli ambientalisti in questo caso sono dei cementificatori perché fanno il tram, è una cosa che non sta né in cielo né in terra perché è proprio perché abbiamo un'anima tutti ambientalista e siamo attenti al clima e alle emergenze della nostra città e del nostro pianeta che facciamo questa opera fondamentale, guardando alla prospettiva di questo straordinario finanziamento dovuto anche, se vogliamo, all'emergenza sanitaria e ai fondi europei messi a disposizione, ma io sottolineo anche dovuto alla testardaggine nel senso positivo, nel senso di determinazione del nostro

Sindaco, dell'allora a suo tempo anche Vice Sindaco Lorenzoni per questa tratta del tram, dell'attuale Amministrazione, di questa maggioranza che su questi temi ci ha sempre creduto, si è confrontata, ha voluto anche capire meglio alcune perplessità e migliorie possibili e oggi porta a casa un risultato straordinario che credo i cittadini ci riconoscono. Basta vedere l'utilizzo dell'attuale unica linea del tram che esiste, che viene strausata. Magari passasse davanti a casa mia.

(Esce il Consigliere Cavatton – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Turrin che invito a microfono.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Siamo qui per l'ennesima volta a discutere di tram. Arriviamo probabilmente a conclusione per quanto riguarda la linea 2, cioè la linea SIR 3, come sapete, e arriviamo a questa discussione in Consiglio Comunale con... per voi della maggioranza come se fosse un vanto, ma in realtà un vanto non dovrebbe essere. Ne parliamo qui ma non ne parliamo dove voi nel vostro programma elettorale, avevate promesso che si sarebbe parlato e cioè tra i cittadini.

Nel 2017, poche settimane dopo l'inizio di questa Consiliatura, tutti i Consiglieri di minoranza avevano proposto un'autoconvocazione di questo Consiglio Comunale per chiedere che si procedesse attraverso un *referendum* popolare, una consultazione popolare per chiedere a quegli stessi cittadini su cui insisterà la linea SIR 3 del tram di dichiarare quale fosse la loro visione di quartiere e di città e quindi di chiedere a loro se fossero favorevoli al tram così come lo conosciamo, al tragitto, che poi è quello iniziale, non è stato sostanzialmente modificato, e se fossero sostanzialmente favorevoli o meno appunto alla rete tranviaria.

Lo stesso Sindaco nel suo programma elettorale, nelle dichiarazioni programmatiche di inizio Consiliatura aveva promesso, e qui oggi siamo a testimoniare che ha tradito le sue promesse, che si sarebbe fatto ogni anno un *referendum* sulle questioni più importanti o strategiche della città. Se non è strategico un investimento che solo per la rete Smart è di 355 milioni di euro vorrei sapere quale altro investimento sia strategico per la città e comunque in ogni caso nessun *referendum* popolare, nessuna consultazione popolare è stata fatta da questa Amministrazione e quindi, ribadisco, avete tradito le vostre stesse promesse elettorali, ma, come diceva il Consigliere Berno, facciamo un po' di storia.

Ebbene, la storia ci dice che il Consiglio Comunale deliberò nel 2000 l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità in cui furono individuate le tre linee che oggi conosciamo. Bene, oggi siamo nel 2021 e stiamo dicendo che fra qualche mese, probabilmente ad aprile del 2022 apriranno i cantieri della linea... della seconda linea, che poi è la SIR 3. Ci sono voluti nove anni per fare la prima linea SIR 1, è costata all'incirca 80 milioni di euro. Siamo ventun anni dopo, decidiamo, deciderete di fare la seconda linea che costerà 73 milioni di euro. L'intero progetto Smart costerà 355 milioni di euro, cioè questa città spenderà 500... la città ovviamente coi finanziamenti europei governativi spenderà 500 milioni di euro per tre linee del tram. Questa linea, la SIR 3, sono sei chilometri, 56 milioni di euro per sei chilometri, 9 milioni al chilometro. Lo ribadisco, 9 milioni di euro al chilometro. Nel 2000 quando fu progettata poteva esserci ancora il concambio con la lira. Lo so che c'è un'inflazione, eccetera, eccetera, ma parliamo di 18 miliardi di lire a chilometro. Non so se vi rendete conto della portata dell'investimento su un'infrastruttura che ad oggi ha 21 anni. La terza linea forse sarà completata perché è obbligo per i finanziamenti europei nel 2026 e voi ancora insistete nel dire che non sono mezzi obsoleti e passati della tecnologia.

Ci dite, Assessore Ragona, che con le implementazioni tecnologiche questi mezzi poi non saranno quelli che sono stati prodotti vent'anni fa ma diventeranno magicamente dei mezzi moderni. Eh no, Assessore, non va bene così. Se io nella mia macchina metto una nuova autoradio la macchina non diventa nuova, diventa una macchina vecchia con un'autoradio, però la macchina rimane sempre quella prodotta vent'anni fa, non è una

nuova macchina, tant'è che avete comprato le macchine di Latina nei magazzini, tant'è che cercate di reperire le carrozze da altre città, ma non c'è una nuova produzione perché la linea produttiva è stata chiusa. E quindi venendo ad oggi oltretutto avete fatto un pasticcio nel pasticcio perché avete deciso attraverso APS, la controllata del Comune, di ricapitalizzare Busitalia. Siamo calati dal 40... dal 45 al 20% e abbiamo dovuto ricapitalizzare con 17 milioni di euro la società attraverso la concessione, sostanzialmente l'annullamento di un debito che aveva APS, nostra controllata come Comune, rispetto al Comune perché sennò non saremmo riusciti a stare dentro, APS non sarebbe riuscita a stare dentro i parametri per il finanziamento della linea SIR 3. Per cui quei 56 milioni ci arrivano dal Governo, la differenza avviene con quei 17 milioni e rotti che sono proprio il frutto della cancellazione del debito che aveva APS nei confronti del Comune di Padova, il che vuol dire che al Comune di Padova e quindi alle tasche dei cittadini padovani il tram SIR 3 non costa 56 milioni di euro ma costa 73 - 74 milioni di euro e anche qualcuno obietta che i soldi arrivano da altri tipi di finanziamenti vi ricordo sempre che non esistono soldi pubblici, ma i soldi sono sempre dei cittadini.

Quindi, ecco, per questo noi siamo contrari, lo siamo, purtroppo lo siamo vanamente, come ricordava il Consigliere Moneta che ha dato anche, lo ringrazio, degli spunti tecnici e anche, comunque anche gli altri Consiglieri di opposizione che si sono susseguiti dicendo che si poteva fare qualcos'altro, si potevano ottenere gli stessi soldi e dirottarli su mezzi più moderni, diversi che in una città come Padova sarebbero stati più consoni per la viabilità e le strade che purtroppo o per fortuna una città medievale come la nostra ha.

Detto questo noi ovviamente come Fratelli d'Italia e come tutta l'opposizione, credo, voteremo contro ancora una volta. Che dire, avete disatteso tutte le promesse elettorali, avete fatto in modo di spendere e di sperperare milioni e milioni di euro a danno dei cittadini, avete insistito con una... un mezzo che ha dato prova sia alla Guizza sia all'Arcella di svalutare le aree in cui insiste eppure continuate con questa incessante distruzione del tessuto stradale ed economico della città. Ve ne assumete chiaramente la responsabilità, noi ci assumiamo la nostra responsabilità di votare ancora una volta contro questo sistema di trasporto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Adesso la parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie a tutti. Beh, allora ringrazio sicuramente i colleghi dell'opposizione per aver citato molti dei temi che non vado a ripetere, ormai la storia insomma è lunga dietro di noi di quello che è stato il tram, di quelle che sono le vicissitudini, le varie difficoltà. Si è parlato in questa Sala poc'anzi del fatto che comunque il mezzo funziona, il mezzo viene utilizzato, il mezzo porta più persone di quelle che può portare un mezzo su gomma con le autorizzazioni stradali che ci sono adesso e quindi è un mezzo che effettivamente porta tante persone, ma noi non... io non voglio entrare sul fatto che il tram sia un mezzo giusto o un mezzo sbagliato. Il tram è un mezzo e i Padovani lo usano, quando ci sono gli autobus i Padovani usano gli autobus, quando c'erano i cavalli i Padovani usavano i cavalli. Se gli mettiamo il tram la gente usa il tram perché gli passa quello davanti casa e logicamente i cittadini non sanno le problematiche che stanno dietro alle società, che stanno dietro la tecnologia, che stanno dietro anche a una serie di costi, di innovazione tecnologica che è stata citata prima, giustamente perché è evidente che c'era la necessità, almeno dal mio punto di vista, di un'innovazione e questo mi è stato anche detto tra l'altro in Commissione dagli stessi progettisti comunque che era stata fatta per andare verso quello che diciamo è un utilizzo anche più ampio, però in questi anni abbiamo potuto riscontrare dei problemi oggettivi e il problema oggettivo di una rotaia larga, troppo larga, che non permette il transito di biciclette nelle zone dove transita il tram a meno che non ci siano delle piste ciclabili dedicate, che comunque resta sempre pericolosa per i motorini. Insomma, lo avrò spiegato mille volte, non è un monorotaia, in realtà sono due rotaie in una, al posto di entrare le ruote così entrano così, stop. È vero, questo permette delle virate più strette per il tram e in alcune zone riesce sicuramente... a Prato della Valle ad avere una performance magari migliore rispetto ad altre tecnologie e allora su questo effettivamente ci può essere un ragionamento, però poi arriviamo a quello che secondo me è uno dei problemi principali che mi porta purtroppo a votare contro un sistema di trasporto che poteva essere secondo

me molto meglio rispetto a quello che viene presentato adesso. Da anni dico, non da solo, insieme anche ad altri partiti, ci siamo trovati più volte a dire magari facciamo un mezzo di trasporto con le stesse caratteristiche ma con una tecnologia più innovativa, con una tecnologia che ha più mercato e su questo voglio soffermarmi.

La mia domanda è ma noi nei confronti della società produttrice come Comune di Padova siamo a tutti gli effetti i primi contribuenti mi pare di capire, siamo quelli che forniscono la fetta di lavoro maggiore a questa società e questo può essere anche visto da un lato in maniera positiva ovvero abbiamo la nostra società, abbiamo il nostro mezzo, ce lo gestiamo noi, ma dobbiamo anche considerare e farci delle altre domande. Perché questo mezzo dobbiamo mantenerlo noi? Perché autonomamente non ha un mercato suo? Perché non ha sfondato nel trasporto pubblico a livello mondiale e abbiamo questo grosso peso all'interno? Io questa domanda me la pongo. Da un lato sicuramente abbiamo una società che possiamo gestire più da vicino, ma dall'altro lato dobbiamo domandarci come mai questo mezzo in giro per il mondo non viene venduto?

Allora, io torno sempre un po' sui miei passi, rimango dubbioso su questo tipo di investimento. Lo ritengo pericoloso, non voglio prendermi questa responsabilità davanti ai Padovani insieme a voi per questo tema perché i dubbi e le domande sono tantissime, veramente.

Detto questo io rimango dell'idea che rimanga sempre una porta aperta da parte del Governo di poter finanziare un mezzo con le stesse caratteristiche, ma che abbia un mercato più ampio e quindi più sicuro e quindi di riuscire ad avere un mezzo più efficace per il territorio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Tiso che invito al microfono.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con cura tutti gli interventi e credo che la minoranza stia facendo il suo dovere. Non mi stupisco di niente, anzi, ci mancherebbe, ci mancherebbe, fa il suo dovere, però io credo che qualche puntualizzazione dovremmo farla perché sono state dette tante cose in quest'Aula questa sera e purtroppo vedo che le affermazioni non sono contro il tram o contro il progetto dell'Assessore Bonavina, sono contro la città, è questo è il dramma, sono contro la città, cioè contro la prospettiva della città che sta andando verso il suo futuro, non verso ciò che è stato perché quello che è stato, è già stato detto dai miei colleghi, questo tram, questo tram non è stato progettato da un'Amministrazione di non so quale tipo perché se qualcuno si ricorda, ha memoria buona, il tram che doveva essere... che era stato progettato all'inizio in questa città era uguale a quello di Friburgo, della città di Friburgo. Poi qualcuno che ha vinto le elezioni, l'aveva accennato forse il collega Berno, con la lista civica No tram, se vi ricordate, No tram, fatalità questa No tram è diventata 'Sì tram', un altro metrobus, un altro nome, ma va beh, non cambia assolutamente niente. La responsabilità di chi ha vinto le elezioni dopo non è quella di prendere il tram e buttarlo via. Come abbiamo fatto adesso, il Sindaco è qua presente, lo sa bene, con l'Ospedale. Non abbiamo preso, come qualcuno ha fatto precedentemente, dicendo "Ah, questo qua, un segno sopra, chi se ne frega, tanto siccome non lo vogliono i cittadini chi se ne frega". No, noi abbiamo la nostra responsabilità e questa è una responsabilità importante perché vediamo il futuro di Padova, altro che il Medioevo, collega Luciani. Nel Medioevo andavano con l'asino, lo battevano sulla testa perché si muovesse l'asino, no... Noi invece no, andiamo con il tram e bisognerebbe fare un *referendum* e chiedere alle migliaia e migliaia di persone che ogni giorno lo prendono, no a quelle che si fanno le paranoie, perché quelli del No tram, del No rotaie, collega Luciani, non so per chi voteranno, non so per chi voteranno, non mi interessa a dir la verità, perché noi facciamo il nostro dovere ed è quello di trasportare le persone nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Allora la tecnologia, sono d'accordo con il collega Moneta, ci mancherebbe, cioè quello che è nuovo oggi domani mattina è già vecchio, questa è la tecnologia, quello che è nuovo oggi domani mattina è già vecchio.

Faccio una domanda: perché viene costruita ancora l'Alta Velocità su rotaia e invece non progettiamo una monorotaia o un cuscino, no... quelli elettrici che vanno a 300 o 400 all'ora in Giappone, perché non lo facciamo? D'altronde quella è tecnologia avanzata. Evidentemente ci conviene non pensare al domani? Certo, ci conviene sempre pensare al domani, ma in questo momento possiamo fare questo e su questo noi lavoriamo.

Allora l'ambiente, l'ambiente. Ma che Sinistra, Centrosinistra, ma l'ambiente è di tutti, è quello che viene chiamato un bene comune l'ambiente, è un bene e tutti dobbiamo averne la tutela. Non mi interessa che ci sia Coalizione Civica, Fratelli d'Italia, i 5 Stelle, non mi interessa. L'ambiente è di tutti e credo che il tram non sia un qualcosa contro l'ambiente, ma sia a favore dell'ambiente perché quando la progettualità andrà a buon fine qua dentro, come citava prima il... l'Assessore Ragona, migliaia di macchine non verranno e io spero che qua si allarghi perché Padova non può rimanere dentro ai confini della città perché qualcuno vive ancora dentro le mura del '500 sperando che il tram vada a cozzare contro il Santo. Anzi, scusate, ma il Santo era fuori dalle Mura del Cinquecento. Capite? Cioè io credo che su questo dobbiamo lavorare. Dobbiamo lavorare per il futuro della nostra città, per allargare i confini della nostra città.

Dico un'ultima cosa, noi abbiamo il coraggio di assumerci questa responsabilità e ce la assumiamo fino in fondo, voteremo a favore, profondamente a favore di questo progetto. So benissimo le contrarietà, le conosco, le conosco bene: la pista ciclabile... le conosco bene, da anni, cioè dal 2011, questo era il problema. Qualcuno ha fatto perdere quattro anni a questo progetto, quattro anni perché ha buttato nel cestino 60 milioni. Per quale motivo? Perché voleva fare altro nella vita, aveva sogni avveniristici, il sole dell'avvenire, no, chissà... questo voleva, però è stato mandato a casa e noi con la nostra fatica, il Sindaco, con i nostri rappresentanti in Parlamento siamo riusciti a portare a casa ancora il finanziamento, ma il finanziamento non ce lo danno perché dobbiamo costruire chissà che, ce lo danno esclusivamente perché possiamo costruire un tram su rotaia, questi sono i finanziamenti. Se non avessimo fatto quel progetto, perché sapete anche voi, cioè ti danno il finanziamento mandando prima il progetto, non ti danno i soldi poi fai il progetto, così funziona, e ce l'hanno dato su quel progetto, non su un altro.

Allora io credo che su questo dobbiamo andare avanti senza indugio e dovrete farlo anche voi, colleghi della minoranza, perché la città è anche vostra e la città non è solamente un oggetto fantasmagorico, è una realtà nella quale vivono i cittadini che vedono nella possibilità di muoversi rapidamente in maniera efficace e possibilmente in orario uno degli elementi fondamentali. Pensate alla mattina quanti ragazzi vengono dalla provincia a scuola, visto che ne ho competenza almeno un pochettino su questo, quanti vengono? Migliaia e migliaia. Se questi non venissero o in autobus o accompagnati dai genitori o che ne so come, sarebbe molto meglio, molto più efficace, molto più rapido, molto più semplice. Questo è l'obiettivo a cui dobbiamo porci. Di fatto credo che la nostra responsabilità sia di guardare al domani, in una grande Padova, come citava la collega Scarso prima, una grande Padova. Non dobbiamo avere confini, dobbiamo parlare con tutti a prescindere dal colore politico. Cosa volete che ci interessi quando l'interesse primario è quello dei cittadini.

Noi voteremo convinti questa ultima e definitiva e decisiva delibera del Consigliere... dell'Assessore Ragona. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente. Ecco, ci tengo anch'io a intervenire in questa discussione. Intanto, ecco, sono state citate le assenze del Consigliere Marinello e della Consigliera Ruffini. Ricordo, ecco, i loro interventi in Aula sempre a favore del tram e del trasporto pubblico, ecco, per cui sinceramente penso che se fossero qua presenti voterebbero, ecco, molto tranquillamente anche, ma anzi con molta convinzione per questa delibera.

Ecco, sulla tecnologia sicuramente, ecco, non so quali siano stati i percorsi fatti in altre città perché penso che le città bisogna conoscerle. Io approfondendo il tema mi sono convinto che per una città come Padova che ha tutta una sua cintura urbana, quindi si arriva a 350, forse 400.000 abitanti come conglomerato urbano, il tram è sicuramente attualmente lo strumento migliore. Forse si può discutere se il tram diciamo transita a una rotaia o il tram a due rotaie, entrambi hanno vantaggi e svantaggi, però sulle linee di forza tutti gli studi concordano che il tram è l'unico mezzo che in ambito cittadino riesce ad avere quella capacità di trasporto oraria di cui Padova ha bisogno, per lo meno per le linee principali. Poi gli autobus elettrici e altri strumenti, penso agli esperimenti che, ecco, anche da Padova sono partiti per un trasporto più flessibile, sono sicuramente da approfondire, però attualmente per le linee di forza non c'è alternativa, quindi penso che sia utile andare in questa direzione, ecco.

Volevo intervenire anche su quello che ha accennato il Consigliere Luciani sul percorso del tram, sul discorso della ciclopedonale perché lo dico con molta onestà, io ero tra le persone che in campagna elettorale aveva un po' di dubbi su quel percorso, nel senso che sinceramente vedevo come soluzione migliore far passare il tram su Via Facciolati non tanto per un discorso di conservazione del verde, perché il verde che il tram ruba è comunque molto, molto ridotto e comunque è una cosa utile al trasporto, ma proprio perché ritenevo e ritengo ancora che il tram vada costruito proprio anche per... perdonatemi il termine, ma dare fastidio alle macchine, proprio quello che è successo su Via Tiziano Aspetti, cioè il fatto che si investe sul trasporto pubblico però dall'altra parte si disincentiva l'attraversamento della città in auto.

Devo dire, ecco, che durante il percorso con l'allora Vice Sindaco Lorenzoni si è fatta una... un'analisi costi-benefici delle diverse soluzioni in cui comunque mi son convinto che effettivamente quella è per la città che è adesso Padova, cioè il percorso che poi è stato portato avanti, il percorso migliore. Per cui non nascondo che anch'io avevo dei dubbi, ma i dubbi sono stati fugati da un'analisi costi-benefici che adesso faccio... farei fatica a riassumere perché, ecco, volevo anche approfondire altri punti.

Diciamo che sicuramente, ecco, penso, come hanno detto tanti miei colleghi, il progetto che votiamo oggi della SIR 3 e comunque, diciamo che in prospettiva, in breve prospettiva anche il progetto della SIR 2, il progetto Smart sono progetti importanti. Penso che siano forse ancora più importanti le dichiarazioni dell'Assessore Ragona recenti sulle future linee di tram, ecco. Sono state nominate, ecco, l'allungamento diciamo della... appunto della SIR 3 verso... fino ad Agripolis e penso che questa sia una cosa molto importante, ma anche un'apertura agli altri Comuni limitrofi perché effettivamente all'interno della cintura urbana il fatto che il tram si fermi ai confini comunali come succede sulla SIR 1 è un limite, è un limite per la viabilità a nord, per la viabilità a sud, per cui, ecco, la speranza è che con questo... con questi finanziamenti si possa effettivamente allungare anche la SIR 1 a nord del Brenta e penso che questo sia molto importante per il Comune di Cadoneghe e di Vigodarzere e per migliorare la viabilità in ingresso a Padova, come il prolungamento a sud verso Albignasego almeno perché, ecco, penso che l'aspetto, ecco, di trasporto non soltanto cittadino, ma di cintura urbana sia un aspetto importante. Dall'altra parte, ecco, vedo che invece su percorsi un po' più lunghi che il tram non può soddisfare vedo che invece i progetti regionali son fermi da 30 - 40 anni. Il progetto, il sistema ferroviario di metropolitana di superficie di fatto è... non è attuato e invece, ecco, penso che su questo Padova e i Comuni limitrofi dovrebbero insistere per ottenere dei finanziamenti, per migliorare il trasporto pubblico sulle linee ferroviarie che già ci sono, però con delle frequenze molto più adeguate al trasporto richiesto proprio con l'obiettivo di spostare le persone che si muovono come pendolari dall'auto privata al mezzo pubblico e se per distanze di 5 - 10 chilometri il tram è competitivo, per distanze più lunghe invece il tram non lo è più e bisogna ricorrere sicuramente alla ferrovia, quindi... però bisogna investire su linee ferroviarie già esistenti perché possano essere sfruttate al meglio.

Ecco, mi soffermo anche, su una criticità dell'attuale linea del tram. Io penso che una cosa da migliorare sia la sincronizzazione dei semafori e spero che proprio il far sistema con 3 - 8 linee sia... vada anche in questa direzione di rendere più facile investire per migliorare questa sincronizzazione perché con tanti tram che girano il tema della sincronizzazione è molto importante.

Chiudo, ecco, con un'ultima nota visto che i tempi si... sono un po' lunghi, il fatto che diciamo che sono stati nominati i limiti della gestione di Busitalia. Io penso che questo è... sia un problema. Diciamo che la fusione tra... del trasporto pubblico di diverse società, che adesso fa capo a Busitalia, debba... non nel giro di pochi

mesi o pochi anni, però debba nel prospetto essere rivista perché penso che una città come Padova debba avere un trasporto pubblico *in house* proprio per rispondere di più all'efficienza... alle esigenze dei cittadini e all'efficienza del trasporto in città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Naturalmente grazie al Sindaco e all'Assessore Ragona. Il mio intervento sarà breve perché ho fretta di votare finalmente questa delibera, finalmente la votiamo. Io penso che questo sia un gran giorno per il nostro Consiglio Comunale. Ci arriviamo dopo un percorso lungo e tortuoso che è partito lontano, lo ricordava prima il Consigliere Tiso, e che arriva oggi a un suo ulteriore, importante passo.

Io credo che oggi andiamo a votare qualcosa che è stato già sperimentato dai cittadini, che già l'hanno apprezzato e che già avevano chiesto all'Amministrazione di proseguire sul percorso tracciato. Questa è responsabilità. Noi accogliamo la richiesta dei cittadini. Con il voto di oggi diamo una prima importante concretezza, ma l'accogliamo e la espandiamo perché appunto come ricordavano i colleghi il progetto del tram vuole espandersi sia ai Comuni limitrofi, e finalmente e per fortuna, sia andiamo con tutto il sistema SIR a modificare la viabilità della città in meglio per il verde, per la funzionalità, per il lavoro, diventando sempre più attrattivi e questo lo facciamo portando un investimento importante e non perdendo per strada 60 milioni come se fossero briciole. Questa è responsabilità. Questo è il rilancio della città. Questo è fare il lavoro per Padova dalla parte dei cittadini e proprio a proposito dei cittadini vengo al succo del mio intervento. È stato millantato che non si... non sia stata fatta partecipazione su questo progetto. È falso e io non ho mai visto nessuno di voi Consiglieri della minoranza alle assemblee tante che si sono tenute, quando ancora le mascherine non sapevamo cosa fossero, a Padova Sud, tante assemblee, tutte partecipate con i cittadini giustamente divisi tra chi lo voleva, chi non lo voleva, noi disponibili a sentire tutti, ad accogliere tutti e a migliorare il progetto anche a partire dalle esigenze espresse dai cittadini, cittadini che per la maggioranza, lo vogliate o no, vogliono il tram e guardate, e qui chiudo, faccio parte del Partito Democratico e mi sembra qui doveroso ricordare anche la grande mobilitazione dei circoli di Padova Sud relativamente a questo tema. Lo faccio per ringraziarli in generale, ma anche perché difficilmente ho visto così tanto attivismo e così tanta determinazione su un progetto come per il tram per i circoli di Padova Sud, attivismo, partecipazione, naturalmente raccolti dal Partito Democratico, da tante forze politiche e anche da tanti movimenti civici a dimostrazione che oggi diamo veramente una risposta alla città e ai suoi cittadini. Questa è responsabilità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Rampazzo. Può accomodarsi al microfono, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente.

Visto che sta interloquendo con il Consigliere Luciani, mi passa vicino così gli rispondo direttamente perché al di là di quello che hanno già detto i colleghi Consiglieri di maggioranza è legittimo ovviamente essere contrari alla realizzazione del tram, come è assolutamente legittimo essere favorevoli. Ci sono diciamo argomentazioni a favore, io sono molto convinto che le argomentazioni a favore oggi nel 2021 siano largamente superiori a quelle contrarie. Per me non è legittimo però insinuare che i Consiglieri Comunali non vengano in Consiglio perché hanno paura di dichiarare la loro contrarietà al progetto del tram, anche perché

sinceramente, oltre che secondo me non farci una bella figura, parla di Consiglieri Comunali che veramente penso che se ci sono dei Consiglieri Comunali in quest'Aula che non hanno mai avuto problemi ad esprimere contrarietà rispetto a questioni che state portate da... dalla maggioranza sono i Consiglieri di Coalizione Civica e in particolare devo dire che né il Consigliere Marinello né la Consigliera Ruffini hanno mai lesinato critiche o distinguo quando c'era da discutere qualcosa compresa, compresa su alcuni suoi aspetti la realizzazione del tram perché nessun Consigliere e nessun attivista di Coalizione Civica, o comunque negli organi di Coalizione Civica, ha mai detto... è mai stato contrario alla realizzazione del tram.

Abbiamo posto a inizio mandato delle... in maniera costruttiva delle questioni riguardo la tecnologia, riguardo la linea. È stato fatto, poi questo non è stato detto oggi in questo dibattito, è stato fatto uno studio molto approfondito dall'allora Assessore, Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, sulle alternative anche su Via Facciolati ed è stato oggettivamente dimostrato da questo studio che questa era la tratta migliore. Tra l'altro la tecnologia, che è vero che una macchina è una macchina, ma voglio dire la FIAT Tipo dell'85 non è la Tipo che vendono adesso, okay, si chiama sempre Tipo ma sono modelli diversi, la tecnologia... tant'è che la tecnologia anche di questo tram è evoluta tanto che per esempio una delle criticità che c'era nella tratta Sografi-Voltabarozzo era il fatto che la lunghezza senza cavo era molto corta, quella che poteva percorrere, è molto aumentata e questo ci permette un intervento meno impattante.

Dopodiché si può tranquillamente non essere d'accordo. Si può pensare e penso che sia... io non penso che ci siano le stesse opinioni tra maggioranza e opposizione sull'ambiente e sulla mobilità in quest'Aula. Io penso, l'abbiamo detto anche nell'ultimo Consiglio Comunale, che legittimamente l'opposizione ha una sua idea di mobilità che vede nel trasporto privato e nel trasporto su gomma e su auto un... il vettore principale e, anzi, non da disincentivare ma da rafforzare. Le vostre battaglie sulla Prandina, sulle tangenziali che devono entrare in città, contro il tram, eccetera, eccetera, eccetera, vanno in questa direzione e non è, come dire, qualcosa di cui vergognarsi, è assolutamente legittimo, è la vostra linea politica.

Io faccio parte di una forza politica e di una maggioranza che invece crede che vada riequilibrato il rapporto tra trasporto privato, trasporto pubblico e trasporto... e mobilità lenta e in questa maniera nelle difficoltà di amministrare una città stiamo andando e su questo stiamo lavorando, tant'è che non temo... ma ha ragione il Consigliere Luciani, lo vedremo tra un anno e sarà una liberazione per tutti, per qualcuno di più che per qualcun altro, io non temo però crolli di voti da Coalizione Civica a Lega Nord, è un flusso elettorale che non conoscevo, ma sarò un illuso io, sarò un illuso io. Saranno migliaia di voti di elettori di Coalizione Civica che voteranno la Lega Nord alle prossime elezioni e io sarò sconfitto e avrà avuto ragione lei, però io e... anch'io come tutti parlo con le persone della città, non sono rinchiuso in una torre e vivo nella città, io ho tanti cittadini, e devo dirlo, di Voltabarozzo, dove non vengo linciato quando vado, che mi dicono il contrario: "Mi raccomando, fate la linea del tram perché ho preso casa quest'anno a Voltabarozzo, che non mi cambiate la linea del tram. Ho casa a Voltabarozzo, mi rivaluta il valore della casa. Fate...".

Allora, ognuno ovviamente porta a testimonianza qui i cittadini che vuole. Io sono convinto della bontà di quest'opera e sono convinto che abbiamo fatto il percorso, abbiamo fatto la realizzazione migliore possibile per questa città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

[...] Presidente. Allora, io vorrei tornare indietro un po' col tempo. Capisco che molti Consiglieri probabilmente non ricordano bene, ma io cercherò questa sera di aiutare quelli che evidentemente sono arrivati dopo.

Allora, su proposta di un bando del Ministero dei Trasporti, siamo a fine degli anni '90, praticamente

Zanonato stende un progetto che va al Ministero. Quel progetto riguardava la guida vincolata su rotaia e quindi i soldi si potevano ricevere solo a condizione che fosse questo l'oggetto. Ricordate Mario Levante buonanima che praticamente movimentò la città e fu uno dei *promoter* col Centrodestra dove praticamente la parola d'ordine era No tram e su quel No tram, non su altre cose, il centrodestra con Giustina Destro approdò in questo Consiglio con una nuova Amministrazione. Ovviamente nella coscienza di un Sindaco e di un'Amministrazione non solo capaci ma seri, perché si guarda al bene dalla città anzitutto, ha pensato opportunamente di completare quell'opera che Zanonato con il progetto aveva avviato. Al fine di quella legislatura, siamo alla fine, sono partiti i lavori che Zanonato poi ha completato, quindi questa città poi si ritrova il tram.

Oggi pari pari succede la stessa cosa. Per accedere ai 56 milioni di euro la *conditio sine qua non* era la guida vincolata, quindi o si lasciava a mare tutto o si riprendeva un percorso che evidentemente era l'unico possibile. Ovviamente questo significava completare per la città le altre linee e dare la possibilità ai cittadini di viaggiare più comodamente e soprattutto avvicinare i quartieri periferici alla città. Il 29 gennaio, perché quando si parla delle cose bisogna conoscerle o approfondirle, il 29 gennaio 2021 a Strasburgo son stati convocati da Alstom tutti i gestori del servizio tranviario, perché? Perché nel frattempo era successa un'altra cosa, che per contrastare lo strapotere della più grande azienda mondiale che è una cinese, la CRRC, si è pensato di fare una fusione con Bombardier che è un'azienda canadese che è la quarta società al mondo per la produzione di aerei commerciali, la terza al mondo per forniture di aerei di ogni tipo. Quindi voi capite che Alstom partecipata intanto dal Governo francese e dopodiché fa la fusione con Bombardier e diventa la seconda azienda mondiale nel campo del... delle linee tranviarie e che cosa si è deciso in questa riunione il 29 gennaio? Si è deciso l'accordo per garantire il servizio su innovazione e rilancio commerciale di questo mezzo, l'assistenza fino alla vita utile del mezzo e voi sapete che dopo 15 anni c'è una manutenzione straordinaria che è quella che avverrà ai mezzi che voi chiamate obsoleti.

Bene, ci avevano provato a fondersi i Tedeschi della Siemens, ci avevano provato dopo i Giapponesi della Mitsubishi e praticamente l'offerta poi per altri motivi è stata rifiutata. Alstom si è fatta garante che a beneficio di tutti gli utilizzatori dei mezzi Translohr saranno seguiti e accompagnati per tutta la durata utile dei mezzi garantendo l'assistenza, i ricambi, i rimedi alla fisiologica obsolescenza delle parti e sviluppi tecnologici. Quindi quello che voi oggi lamentate dell'obsoleta situazione dei mezzi è semplicemente una cosa che fa o lascia perplessi. Il nuovo mezzo in alcuni contesti urbani lo rendono preferibile ad altre soluzioni per il famoso raggio di curvatura che questa città evidentemente non riesce a mantenere e ovviamente è inutile parlare dei rumori quando si parla di altre cose. Sono state presentate tutte le migliorie su queste proposte su *monitor* integrati, sistemi di connettività tramite prese USB, prese elettriche, *Wi-Fi*, capacità di garantire la connessione al passeggero.

Poi mi sento dire che praticamente alcune città avrebbero rifiutato questo trasporto su rotaia. Allora io vi elenco, sono 140 le città che usano questo mezzo in Europa. Allora Århus si trova in Danimarca, io parlo delle più importanti, Amsterdam in Olanda, Atene in Grecia, Barcellona, Berlino, Belgrado, Basilea, Bratislava, Bucarest, Mosca, Riga, Dublino, Francoforte, Londra, Manchester, ne devo elencare altre? Alicante, Almada in Portogallo, Angers in Francia, Anversa in Belgio, Arad in Romania e così via.

Allora quindi quando sento parlare di queste cose obiettivamente rimango un pochino perplesso. Allora noi oggi ci troviamo di fronte a una situazione che è questa: non potevamo lasciar passare questi miliardi o meglio milioni di euro e dovevamo completare queste linee perché la città lo richiede e ne ha bisogno. L'altra variabile a questa situazione è lasciar tutto, quindi sostanzialmente far saltare in aria tutto il trasporto che oggi c'è o c'era per pensare alla rotaia, ammesso che fosse stata possibile. Quindi ci trovavamo senza più un tram in città, senza un sistema di trasporto adeguato e quindi praticamente lì a brancolare nel buio e aspettare chissà quanti anni per dare un trasporto pubblico adeguato alla stessa città.

Allora quindi le occasioni anche se non sono le migliori, e questa credo che lo sia perché alle spalle di tutta questa situazione non c'è un'azienda, ho detto e ripeto la seconda azienda mondiale nel trasporto tram... delle linee tramviarie, quindi ritengo e penso che quello che ha fatto l'Amministrazione sia corretto perché la città ha bisogno di questo mezzo, ma ne ha bisogno per un altro motivo perché se qualcuno oggi, visto che volete fare i *referendum*, fateli i *referendum*, andate all'Arcella, vi mettete lì, aprite un *referendum* e chiedete

ai cittadini se possono o vogliono rinunciare al tram. Io credo che non c'è storia così come lo sarà quando Voltabarozzo avrà il suo tram. Quindi le polemiche ci stanno perché ognuno deve fare la sua parte, però raccontare cose che non corrispondono al vero credo che non sia corretto.

Quindi oggi noi ci appropinquiamo a votare per l'ultima volta questa delibera sperando che sia la volta buona soprattutto per accelerare i tempi e cominciare i lavori che si rendono necessari, pur sapendo, pur sapendo che qualche disagio è evidente che verrà creato, qualche disagio ci sarà, ma questo non toglie che quando poi le cose finiranno sicuramente troveranno da parte dei cittadini gradevole quello che è stato fatto.

Io ve ne racconto un'altra che risale ai tempi, purtroppo, quando ero ragazzino. Quando qui passavano i pullman, parlo del Liston per capirci tutti, ma non li voleva nessuno, c'era mezza Giunta, e parlo del PD allora, che era contraria a questa iniziativa. Alla fine il Liston si è realizzato. Adesso qualcuno provi a rimettere gli autobus dove c'è il Liston.

Quindi mettiamo le cose nel giusto cammino. La città ha bisogno di un mezzo per muoversi, soprattutto per chi sta in periferia, perché oggi dalle periferie per venire in centro spesso si devono cambiare due autobus. Al di là del tempo di percorrenza c'è un altro problema che è quello proprio delle difficoltà di muoversi e di incrociare un mezzo con un altro. Per cui io ritengo che questo sia necessario, che aiuta la città. Può anche non piacere, per l'amor di Dio, ci sta tutto perché ognuno preferirebbe la macchina piuttosto che un'altra, però il risultato finale è che dobbiamo rincorrere questi soldi e questi soldi si hanno solo su guida vincolata. Non possono essere esercitati in altre cose. Grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (Fdi)

Bene, abbiamo capito che al Centrosinistra piace spaccare le strade.

Io vorrei invece invitare un professore dell'Università di Padova, di Ingegneria elettrica magari, per smentire e correggere tutte queste "tecnofrottole" che abbiamo sentito già da troppo tempo perché a me sembrano fin troppe menzogne e contrariamente da quanto è stato detto dal Consigliere Tiso sul fatto che l'opposizione fa il suo dovere e ci mancherebbe altro, ma lo fa perché è il portavoce, il megafono della cittadinanza, di una parte dei cittadini, dei concittadini che ci chiedono di portare le loro istanze.

Il *referendum*, caro Consigliere Foresta, lo dovete fare voi della maggioranza, noi ve lo stiamo chiedendo da diverso tempo. Pertanto è questa Amministrazione che deve mantenere le promesse che abbiamo già chiarito, sono state quelle in campagna elettorale della partecipazione, della condivisione, di un *referendum* al mese se c'era bisogno. L'abbiamo detto proprio durante la mia interrogazione all'inizio del Consiglio Comunale in merito ai monopattini. Sappiamo tutti che è una sfida non da poco quella della sostenibilità e di un ambiente con una visione ecologica per un futuro migliore dove venga meno la congestione del traffico, dove si possano abbassare... ovviamente si possa abbassare l'inquinamento e le emissioni eventuali di CO2, lo sappiamo perfettamente, ma allora chiedo a questo punto all'Assessore Ragona se anche lui è davvero convinto che il tram, la nuova linea SIR 3 sia la migliore scelta perché noi siamo qui proprio a criticare le scelte amministrative, le scelte che sono state fatte da questa Amministrazione con una visione veramente molto miope e lo sappiamo tutti che le tecnologie sono avanzate, che il *trend*, l'abbiamo detto, sono le tecnologie appunto digitali. Lo *share economy*, l'abbiamo detto prima, tante sono le nuove proposte. Se i cittadini, come ci avete riportato voi, sono... alcuni, alcuni, quelli che sentite voi, sono contenti del tram è perché probabilmente non gli avete dato un'altra scelta, non gli avete fatto capire che c'è un'alternativa migliore dove poter spendere i soldi.

Io sono veramente arrabbiata quando sento i dati esposti dal Consigliere Turrin. La scelta del tram grida allo scandalo perché c'era qualcuno qui che sghignazzava quando ha fatto l'affermazione che lo Stato non produce ricchezza bensì i lavoratori, i cittadini, i concittadini, è questa la verità. Lo Stato reinveste eventualmente il denaro, lo indirizza in scelte amministrative, non lo produce. Peraltro adesso con il Consigliere Moneta vedevamo che c'è sui *social* una pagina che si chiama "Aspettando il Tram" sponsorizzata e finanziata dal Comune di Padova. Di chi sono i soldi? Con il denaro di chi? Dei contribuenti? Io da contribuente padovana non sono... diciamo così, non mi è stato condiviso questo progetto e non sono d'accordo che con i miei soldi venga sponsorizzata questa pagina, con i soldi di chi? Probabilmente il Consigliere Ferro lo sa e mi può dare una spiegazione di questa pagina qui. Perché allora fate un *referendum* e ascoltate tutti i cittadini. La partecipazione è questa, la vera democrazia è questa, si guarda al sociale ascoltando i cittadini, non imponendo le scelte, perché allora, a proposito di monopattini, più rotaie meno sicurezza per chi utilizzerà i monopattini. Ci saranno meno strade dove si potrà veicolare con il monopattino perché in Riviera non si può andare secondo appunto l'opuscolo di Padova Smart. Per quello dicevo *not only smart but also clever*, dovete essere *snappy* se volete essere giovani, innovativi, futuristici perché non siete per niente innovativi e giovani così. Informatevi e alzate il livello di competenza e professionalità perché anche l'Apple ha fatto diverse tipologie di iPhone, diversi modelli, ma se acquistiamo sempre il primo prodotto e non prendiamo l'ultimo appena uscito è inutile, si fa un investimento davvero ridicolo e svantaggioso.

Come concittadina e non solo come Consigliere portavoce delle istanze dei miei elettori di Padova sono davvero mortificata, delusa da queste scelte. L'abbiamo detto molte volte e Fratelli d'Italia è e sarà sempre contraria a questa scelta amministrativa, contro la nuova linea del tram SIR 3.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

[...] Non voglio dilungarmi oltre perché abbiamo sentito tante, troppe, tantissime cose che ci hanno chiarito le idee, semmai le avessimo avute confuse.

(Intervento fuori microfono)

Sì, non voglio dilungarmi perché i miei colleghi hanno già, mi hanno già, che mi hanno preceduta hanno con molta... con dettagli veramente fantastici hanno descritto quella che è la situazione che tutti noi pensiamo, ma io volevo soltanto rispondere anche al Consigliere Tiso. Volevo anche raccomandarlo... rassicurarla, Consigliere, che noi non siamo contro la modernità e con queste nostre idee non siamo contro la città, tutt'altro, Consigliere Tiso, tutt'altro, lo sappia, stia tranquillo. Non stiamo andando appunto contro la modernità, ci mancherebbe altro, noi siamo dubbiosi, molto dubbiosi, siamo contro, solamente contro al tipo del mezzo che verrà adottato. Rischiamo di stravolgere ulteriormente la nostra città per adottare un tram che nasce già obsoleto. Lo abbiamo detto miliardi di volte ma voi non ci avete ascoltati. Le rotaie della... le rotaie nella nostra città sono molto pericolose, sono molto rischiose. Basta che guardiamo quello che sta accadendo con la prima linea, i deragliamenti sono un giorno sì e un giorno sì, eppure voi l'avete voluto quel tram lì, lo sapevate come sarebbe andata a finire. Noi non siamo contro il tram, noi, di per sé, ma non questo tipo di tram. Tutti fino a... voi continuate a dire che se non ci fosse stato questo tipo di progetto non avremmo avuto i soldi, ma anche la prima volta è stata così. Non avete badato a niente, dovevate prendere quei soldi che potevate invece spenderli per qualcos'altro perché l'avevamo detto allora. No, no, no, via via dritti, via dritti e sappiamo bene che cosa ha pagato la nostra città in termini economici. Lei se lo ricorda bene, Assessore, quanto abbiamo pagato e stiamo ancora pagando, eppure via, diretti, non avete ascoltato nessuno, via diretti, via diretti e abbiamo pagato tanto e stiamo ancora pagando, attività che hanno chiuso e che hanno avuto danni incalcolabili, eppure via dritti e ancora adesso state facendo la stessa cosa.

Allora... no, non potete dire che non arriverebbero i finanziamenti, usateli per qualcos'altro, ve le abbiamo fatte le proposte, le proposte ci sono. No, no, voi andate via dritti per la vostra strada. Non siamo assolutamente contro un ammodernamento del trasporto, ma bisogna scegliere bene il tipo di trasporto. Non c'è solo il trasporto, bisogna vedere che effetti ha sulla nostra città il trasporto che voi volete adottare. Purtroppo molti cittadini vi hanno fatto sapere che non sono assolutamente favorevoli a questo tipo di... vi hanno fatto manifestazioni, vi hanno anche dimostrato giorno dopo giorno, dopo mesi, dopo anni che quello che state per fare è sbagliato. Non è sbagliato il tram, è sbagliato quello che voi volete fare.

Allora io vi domando perché non riesco a capire, non vorrei che fosse soltanto il vostro non perdere i finanziamenti per far vedere che siete bravi, ma bravi a far che? Le conseguenze le pagheremo noi, le pagheranno i cittadini. Voi magari non ci sarete più, ma intanto ci avete caricato di problemi e questo che noi non vogliamo. Deve essere chiaro questo che noi non lo vogliamo. Sappiamo già che... forse qualcuno non se lo ricorda ma io me lo ricordo cos'è accaduto con la prima linea. Anni, siamo andati avanti anni, non si poteva passare in città, per avere che cosa? Un tram, per l'amor del cielo, sarà anche il... l'idea non sarebbe neanche sbagliata, è quello che utilizzate per questa idea che è sbagliata. Ecco, cercate di ravvedervi perché veramente mi sembra di avere... eppure ci sono stati i suggerimenti, ma non ne... voi non li ascoltate mai, non ascoltate né i cittadini... sì, alcuni sono contenti, ma non sanno a che cosa andranno incontro perché le vostre idee siete anche tanto bravi a parlare e non è vero, Consigliera Colonnello... - dove è andata a finire? - ...che non c'è stato alcun partito... siamo andati noi dai Comitati No rotaia, abbiamo ascoltato quello che volevano dire con molta attenzione. Siete voi che... e prima, e non sono visionari coloro che sono contro la linea del tram, non sono assolutamente visionari, sono persone che hanno calcolato bene, hanno messo sul piatto della bilancia quelle che sono le cose positive e negative e purtroppo le... le negative sono di più e voi ancora non li ascoltate.

Ecco, io credo che essendo io di vecchia data mi ricordo che cosa è accaduto. Qualcuno diceva "No, no, no, noi no, no il tram, assolutamente no, sappiamo cosa sia Padova". No, per fare bella figura, si sono fatti eleggere, poi alla fine hanno fatto il tram, hanno fatto il tram e hanno prodotto questo disastro, disastro, Assessore, il disastro nella nostra città. Le nostre vie non sono adatte ad avere rotaie, trasporto pubblico, monopattini, magari adesso che vanno già in tre su un monopattino, hanno trovato il sistema per andare in tre, ma che cosa vuol fare, Assessore, lei con questo trasporto? Ci pensi bene, ci pensi bene perché se su 10 cittadini 8 le dicono che non va bene ci sarà un motivo. Lei non ascolti gli altri due che magari sono suoi amici.

Ecco, questo volevo dire, dopo hanno già detto tutto gli altri. Penso di potermi fermare qui e di affermare che la lista Bitonci voterà convintamente no a questo progetto che riteniamo magari anche buono come idea ma non fattibile nella maniera in cui l'ha esposto, Assessore, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, solo per aggiungere alcune considerazioni a quanto appena affermato la mia Capogruppo.

Senza riprendere motivazioni che tutti abbiamo illustrato e su cui ogni volta che c'è un passo amministrativo ulteriore ripetiamo in quest'Aula, io volevo sottolinearne brevissimamente alcune che secondo me rendono improponibile l'insistere in un progetto che devo dire all'inizio ha affascinato tutti, a molti di noi e tra questi ha affascinato anche me, ma che nel tempo non ha mantenuto le promesse che invece avrebbe dovuto mantenere.

Innanzitutto la sua rigidità che è il contrario con... per il concetto di mobilità attuale che deve essere una mobilità che sa adattarsi alle varie situazioni, ai vari flussi, va bene. Abbiamo visto con il mezzo, con la linea che abbiamo, va bene, è una linea che non diventa da questo punto di vista ingestibile, qualsiasi ostacolo che può insorgere lungo il suo percorso la blocca, la blocca totalmente. L'immagine del trattore che viene in soccorso del tram per spostarlo, per rimmetterlo dentro la rotaia, per superare i danni, sono immagini che tutti abbiamo negli occhi che rendono e renderebbero, non so come definirlo, una nuova decisione, una nuova costruzione in questi anni renderebbe... lo renderebbe davvero ridicolo.

Ho sentito che è stato adottato in 150 Paesi dal Consigliere Foresta. A me risulta che sia stato adottato in sette città, le famose sette città son sempre quelle: Clermont-Ferrand, Medellin, Mestre-Venezia, Padova, Shanghai, Tianjin e Parigi con due linee. Abbandonato invece dall'Aquila, abbandonato da Latina in fase di costruzione. L'ultima linea è stata costruita nel 2015, un progetto che da sei anni non ha più trovato alcuna realizzazione al mondo. È vero che c'è la vicenda del Bombardier, però è anche vero che il progetto Bombardier non è il nostro, va bene perché ha una diversità sostanziale, che ha la ruota che fa da guida, che nel tram, nel metrobis nostro è a 45 gradi, invece lì è a 90 gradi e non è una differenza da poco perché è giusto quella differenza che rende la rotaia meno della metà di quello che è la larghezza della rotaia attuale e questo è un punto secondo me fondamentale perché basterebbe questo secondo me per far capire che non possiamo oggi addentrarci in questa nuova realizzazione perché abbiamo visto che non è sicuro, che quelle rotaie non sono sicure per quelle biciclette e oggi per i monopattini che voi a parole dite di amare. Quanti sono caduti e quante motociclette e motorini sono caduti su quelle rotaie. Pensare a una città percorsa da una rotaia... che ha una fessura così larga, va bene, insidiosa per tutti questi mezzi, sapendo che è pericolosa, va bene, vuol dire assumersi la responsabilità anche da un punto di vista secondo me innanzitutto morale ma anche legale e per quanto riguarda anche i futuri danni patrimoniali che ci potranno essere perché si è andati a realizzare, a riempire il territorio della città di Padova di questa insidiosa ferita, di questa insidiosa rotaia.

Quindi credo che basterebbe questo motivo per dire ma forse dobbiamo cercare un mezzo alternativo, un mezzo che invece è costosissimo perché è più costoso addirittura del tram tradizionale, è il mezzo oggi più costoso che ci sia di trasporto pubblico e noi andiamo a investire il nostro futuro su questo. Credo che chiedere una riflessione su questo non sia una questione di opposizione e di maggioranza, siano questioni ragionevoli, va bene, su cui soffermarsi. Se poi si decide di ingabbiare la città di nuovo in un sistema così rigido, così costoso e così insicuro, va bene, un sistema che sappiamo già che avrà bisogno per un mese all'anno dei bus sostitutivi, come accade oggi, va bene, come accade oggi, ditemi se questo vuol dire amministrare bene la città guardando il futuro, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni. Parola l'Assessore Ragona per la replica.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente.

Grazie a tutti del dibattito. Provo a rispondere ad alcune considerazioni che sono state fatte. Su alcune ovviamente sono d'accordo, su altre meno, su altre invece sono state dette delle inesattezze che provo a correggere, diciamo.

Sono d'accordo, sinceramente d'accordo con una cosa detta dal Consigliere Turrin, ovvero che i tempi della pubblica Amministrazione, specie quando si fanno opere di questa portata, sono eccessivamente lunghi, è vero, questo è assolutamente vero ed è vero ed è il motivo per cui stiamo cercando di andare più veloci possibili. Ricordo che ad esempio questa opera del SIR 3 è stata ferma per quasi un anno perché la Regione Veneto ha impugnato non la... finanziamento su Padova, ma ha impugnato la legge nazionale. Abbiamo perso un anno solo, solo per questo.

Bisogna essere veloci e noi proviamo a farlo. Infatti, anche speriamo grazie alle modifiche legislative, da quando ci siamo insediati nel 2017 al 2026, cioè in nove anni doteremo la nostra città e non solo, perché ci sono altri due Comuni che hanno accettato a braccia aperte il fatto che il tram arrivi nel loro territorio, 24 chilometri di trasporto rapido di massa. Ecco, io penso che realizzare questo in nove anni, tra l'altro con un ricorso della Regione Veneto, con il Covid in mezzo, sia un modo per davvero cercare di andare veloci. Di certo, l'ho detto, i ricorsi non sempre aiutano nella velocità, è legittimo farli, però anche qui mi pare che sia stato detto che... i ricorsi, i due ricorsi su questa progettualità siano stati accolti, non mi risulta che i ricorsi siano stati accolti. Verranno discussi in febbraio, ci sarà un'udienza di merito, è legittimo fare i ricorsi, verranno discussi, ma ad oggi non sono stati accolti.

Ecco se poi si chiede di fare veloci secondo me per favore non citate il caso di Genova perché Genova, lo si può fare... cercare velocemente in rassegna stampa *online*, è proprio uno di quei casi dove si è cambiata idea un sacco di volte. Ecco, io adesso ho sentito parlare del sistema innovativo di Flash Charging. Il sistema innovativo di Flash Charging in realtà è un sistema che esiste da molti anni e che ad oggi si è sviluppato molto meno del sistema Translohr. È un sistema che esiste a Genova... scusate, a Ginevra, che adesso Genova sta vedendo. In realtà i tecnici comunali stanno cercando di convincere il Sindaco che sia una scelta sbagliata perché in realtà è un sistema che non si è mai evoluto, molto meno del Translohr. Ha un unico fornitore, il sistema si chiama TOSA, è di ABB, quindi, quando si dice che c'è questo mezzo innovativo in realtà forse bisognerebbe andare ad approfondire un attimo perché evidentemente non è così. È poco più che un prototipo, una bella innovazione, ma comunque con sistemi di infrastruttura pesante perché comunque ha bisogno di un certo tipo di tecnologia per ricaricare con questo sistema Flash Charging. Genova in realtà sta continuando a cambiare idea, il filobus, adesso il Flash Charging, poi ci sarebbero quattro assi di bus elettrici, in realtà ha parlato anche di tram l'anno scorso, di Skytram con costi che... si parlava di 60, 70 milioni di euro a chilometro. Poi non si capisce bene che fine ha fatto questo progetto, ecco, quindi io, scusate, ma Genova non la prendo come riferimento perché è proprio l'esempio della grande confusione che c'è quando per politica si dice che si vuole una cosa ma poi si torna indietro, sostanzialmente non abbiamo capito se vogliono i bus elettrici, il filobus, il bus a 24 metri, lo Skytram, il Flash Charging. Ecco, scusate, non prendetemi Genova come esempio perché è da anni che discutono e ancora non hanno deciso che sistema vogliono.

Si è parlato del fatto che il SIR 1 non è compatibile con le ciclabili. Per alcuni tratti è vero, non è stato pensato sulle riviere questo tema, è stato, è stato sbagliato non pensarlo all'epoca. Proprio per questo che noi oggi ci abbiamo pensato e prevediamo la realizzazione delle ciclabili a fianco della nuova linea tranviaria perché pensiamo di realizzare dei corridoi di mobilità sostenibile dove da una parte possono andare i tram e... o anche i bus extraurbani o urbani che in parte coincidono... coincideranno con il percorso del tram, potranno andarci i mezzi di sicurezza e a fianco potranno andarci in sicurezza cose già messe nei progetti, le biciclette o eventualmente i monopattini su delle ciclabili che realizzeremo appositamente.

Ho sentito poi che il Ministero ha deciso che il tram non va più bene e ha proposto altre tecnologie molto più evolute, ma io mi chiedo se sia lo stesso Ministero che sta pagando questo tram perché sembra che il Ministero abbia detto no, basta, solo bus elettrici, solo Flash Charging, il Ministero è quello che sta pagando questo tram e che ha ritenuto pregevole il progetto Smart, è lo stesso Ministero che paga. Quindi io non so che cosa ha detto, ma so che sta investendo diversi miliardi, miliardi nella realizzazione di filobus e tram in tutta Italia. 80... solo nel Recovery sono 85 chilometri di tram e 120 chilometri di filovie, quindi io non conosco questo documento in cui si dice che il Ministero ha deciso che i filobus e i tram non sono più moderni, però ho trovato il documento in cui il Ministero, lo stesso Ministero finanzia 120 chilometri di linea di filobus e 85 di linea tranviaria.

Ho sentito poi che il tram l'attuale è il più costoso del mondo. Mah, questo dovremmo vederlo. È sostanzialmente in linea con i costi di esercizio, potrebbe essere leggermente maggiore, di altri tram, però è anche vero che la Regione Veneto è una delle Regioni che paga meno il contributo chilometrico per i sistemi tranviari, lo fa meno di altre Regioni. Per cui se la Regione Veneto si adeguasse e concedesse un po' di più di contributo chilometrico non solo per Padova, attenzione, anche per Venezia, ecco, forse questo sarebbe un po' più corretto perché è un mezzo altamente efficiente e ad oggi ha un contributo regionale assolutamente

basso, però sui costi di realizzazione no, non è assolutamente vero che è il mezzo che è più costoso degli altri tram, è molto meno costoso degli altri tram.

Sul perché poi non abbia sfondato in tutto il mondo ci sarebbe da discutere. Ho sentito citare l'Aquila, approfondirò, ma credo che all'Aquila il tram, il Translohr si sia fermato perché si stava costruendo in mezzo... nel periodo del terremoto, era già una fase di cantierizzazione elevata, ma si è fermato credo per quello, quindi io non... approfondirò, ma non credo che il motivo sia stato di volerlo abbandonare, è che purtroppo sappiamo tutti cosa è successo all'Aquila col terremoto e nel post-terremoto. Pensate nei costi di realizzazione il Translohr nei 18 chilometri che abbiamo preventivato sul SIR 2 costa 325 milioni. Bologna, che ha richiesto il finanziamento l'anno precedente, per lo stesso chilometraggio per un mezzo ordinario, un tram ordinario, ha chiesto un finanziamento di 500 milioni. Ora io non voglio dire che uno è meglio uno dell'altro, sto semplicemente dicendo che nei costi di realizzazione non è vero che costa più dei tram perché uno dei punti di forza, avrà dei punti di debolezza, ma uno dei punti di forza è il costo più basso dovuto al fatto che con l'attuale... con la nostra rotaia dobbiamo scavare molto meno e sappiamo che il tipo di realizzazioni dei sistemi tranviari i costi dei sottoservizi sono quelli più impattanti.

Ho sentito dire che perderemo 56.000 metri quadrati di verde. Allora sicuramente è vero, certo, perderemo una parte di verde. Basta leggere però la delibera per vedere che non sono i 56.000, ma sono la metà e bisognerebbe andare a memoria quando abbiamo adottato questo... questa variante perché nello stesso Consiglio Comunale è stata votata un'altra cosa. È stata votata... lo so che voi non sarete d'accordo, ma la permuta Iris-Boschetti, cioè lì a fianco abbiamo tolto ben più di 56.000 metri quadri, ma stiamo parlando di 70.000 metri quadri di cui la gran parte di perequazione che invece diventeranno parte del parco. Per cui sì, effettivamente qualcosa si perderà perché se si fa un parcheggio scambiatore all'uscita della tangenziale per fermare le auto fuori dal Centro sì qualcosa di verde lo perderemo, però quelle auto saranno ferme al parcheggio scambiatore fuori dalla tangenziale e non entreranno in città. Se poi il Consigliere Luciani, questo è un dramma, nel senso è un dramma per Coalizione Civica per questa maggioranza che abbiamo sbagliato completamente buon per voi. Si va verso le elezioni e ce lo diranno i cittadini. Noi pensiamo che... di aver fatto qualcosa di utile per i cittadini, ogni cinque anni sono chiamati al voto e ci diranno se abbiamo sbagliato o abbiamo fatto qualcosa di utile per la città. Noi crediamo di sì, però quando si va alle elezioni si deve dare anche un'idea di governo della città. Io ho sentito delle critiche, tutte legittime, secondo me molto spesso inesatte, però come diceva il Consigliere Ferro non ho sentito una vera proposta. Ho sentito altri mezzi, altre tecnologie e nessuno è mai entrato nel merito di davvero che cosa vuol dire questo. Mettiamo i bus elettrici, li mettiamo a 24 metri, dove li mettiamo? Imbottigliati nel traffico in Via Facciolati o chiudiamo Via Facciolati? Io vorrei sentirle nel concreto queste cose. Dite noi non vogliamo perdere 56 milioni di euro e posto che in realtà non ve li daranno per i bus elettrici perché noi, questa Amministrazione ha già portato 30 milioni di euro di finanziamento per i bus elettrici, quelli sono per un'altra cosa, ma mettiamo anche che potrebbero essere convertiti in finanziamenti per bus elettrici. Qual è la progettualità vera con cui voi andrete in campagna elettorale? Chiudiamo Via Facciolati al traffico per far passare i bus oppure lasciamo i bus elettrici ma in mezzo al traffico? Oppure costruiamo una strada sulla ciclopedonale per far andare i bus? Entrate nel merito delle proposte concretamente. Voglio sapere qual è la strada, chiudete Via Facciolati e Via Piovese, costruite una nuova strada a fianco del Parco Iris o in mezzo al Parco Iris, come dite voi, o lascerete bus elettrici in mezzo al traffico... sprecando, a mio modo di vedere, in questo, come dire, in questo modo 56 milioni?

Poi se i cittadini vi premieranno perché la nostra scelta è sbagliata questa cosa vorranno saperla, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Si è iscritto a parlare il Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, la ringrazio, Assessore, Presidente. Ma in realtà un'alternativa l'aveva proposta l'ex Vice Sindaco, la seggiovia, se la ricorda... si ricorda della seggiovia? Quella poteva essere un'ottima alternativa, no, cosa dite, colleghi? Voi avete firmato quel programma elettorale, facciamo la seggiovia, bellissima la seggiovia a Padova, risolverebbe tutti i problemi. Nessun impatto ambientale, nessun spreco, niente, costa niente perché sono quattro corde. Facciamo la seggiovia, no, facciamo la seggiovia che magari arriva fino ad Asiago, ma perché siccome si dice che si hanno delle idee chiare, chiarissime, i Padovani vi chiederanno che fine ha fatto la seggiovia del Vice Sindaco Lorenzoni? Ferro, lei che è dello stesso Gruppo, no, Coalizione Civica, la seggiovia, dov'è finita la seggiovia? No, perché va bene raccontarsi tutte le storie dell'orso, però anche qui sui costi, i costi, se non mi ricordo male, ma può darsi che abbia un momento anche io di, così, che non mi ricordo bene le cose, la seggiovia me la ricordo bene, però i 56 milioni sono quasi diventati 100 per il tram perché questi poi sono i numeri. Siamo a circa 16 milioni al chilometro. Può valere 16 milioni al chilometro un investimento di questo tipo? Sapete solo come un chilometro quanto bene potremmo fare alle nostre famiglie, ai Padovani che sono in difficoltà economica? No, tanto per, perché non è che col tram poi la gente mangia, eh? Non è che perché prende il tram vecchio come una FIAT Regata perché di quegli anni là è, la progettazione, l'esempio che faceva prima, non so se era l'Assessore, chi, no, però adesso c'è la FIAT Tipo modello nuovo. Sì, ma di questo tram modelli nuovi non ne fanno più perché non vogliono più saperne, quindi non c'è la nuova FIAT Tipo, il nuovo tram fatto da questa azienda, non c'è niente, non c'è, quindi la FIAT Regata resta lì come dovrebbe restare lì questo tram e invece insistiamo.

Poi, per carità, il meraviglioso mondo della collega Colonnello, per carità, dove hanno ascoltato tutti, sentito tutti, bellissimo. Intanto io spesso ho criticato il fatto che erano degli incontri esclusivamente elettorali, tanto che perfino in Commissione non è stato consentito ai Comitati di parlare, perché poi diciamoci le robe come sono perché siccome ci si appiglia al Regolamento del fatto che non sono scritti e siccome le regole dicono che sta di fatto che questi Comitati non sono stati ascoltati e non gli è stata data la possibilità di far domande perché poi parliamo di trasparenza, parliamo di condivisione, però poi andiamo a vedere chi c'era a quegli appuntamenti, chi c'era? Di certo non c'erano i Comitati che erano contro, anche perché fu l'allora Vice Sindaco a promettere una soluzione alternativa alla famosa ciclabile Sografi e non è stata trovata. Quindi anche su questo punto oltre alla seggiovia il Vice Sindaco non è riuscito a portare a compimento nemmeno questo.

Attenzione poi, e questo lo dico al collega Tiso che è intervenuto prima, attenzione a dare dei paranoici a quelli che sono contrari all'idea di tram perché, guardate, non è per me, a me non interessa, però attenzione perché ci sono tanti cittadini che guardano la diretta o che se la guardano con calma domani. Utilizzare questi termini nei confronti dei cittadini che si interrogano è sempre sbagliato, sempre, quindi attenzione perché ci si assume una responsabilità quantomeno politica dell'uso di alcune parole.

Poi partiamo del tutto a posto, siamo tutti d'accordo, i cittadini non vedono l'ora. Mi risulta che ci sia un ricorso al TAR e il ricorso, Assessore, non è vero che non sta avendo nessun tipo di... cioè non servirà a nulla perché mi pare che il ricorso sia stato accolto, sì o no? No, perché attenzione, perché dopo continuiamo a raccontare una favola che non esiste. Il ricorso al TAR è stato accolto, quindi io non avrei assolutamente, non avrei assolutamente, no, si devono, devono discuterlo, quindi? Eh no, attenzione, Segretario, a quello che diciamo perché bisogna stare attenti a queste cose qui, molto attenti.

Poi il Consigliere dice facciamo un *referendum*. Noi l'abbiamo chiesto il *referendum*. Noi lo abbiamo chiesto. Consigliere Tiso, lei ha proposto un *referendum*. Visto che c'è anche il Sindaco accogliamo la proposta della maggioranza a questo punto e facciamo il *referendum*, ma facciamolo però, non prendiamoci in giro. Non si può continuare a difendere una posizione indifendibile, questo lo dico ai Consiglieri che fanno gli avvocati di Coalizione Civica. Il PD pensi al PD o facciamo anche gli avvocati fra partiti adesso? Perché, per carità, va bene tutto, ma non è che la paura è proprio questa? Che Coalizione Civica sprofondi e non avete più i numeri? Perché l'ultima volta avete giocato il jolly, vi è andata benissimo con la seggiovia del Vice Sindaco, ma questo giro la seggiovia non c'è mica e siccome io avevo invitato il Vice Sindaco a riparare con i dirigibili, vi ricordate, può darsi che se facciamo uno stormo di dirigibili possiamo, no, provare a trovare un nuovo modo di trasportare i Padovani, di chi viene da fuori da Padova, con i dirigibili, anche

questa è una tecnologia modernissima, modernissima. Ci sono i nuovi dirigibili bellissimi, anzi invito la maggioranza a fare anche su questo, no, un'esplorazione preventiva, non sia mai che riusciamo ad avere anche i dirigibili, saremo una delle poche città in Italia ad avere i dirigibili perché la seggiovia non ce l'abbiamo fatta.

Quindi al di là di tutti i concetti attenzione a pensare che tutto sia scontato, tutto è ovvio. Qui dal punto di vista finanziario economico non sta in piedi, dal punto di vista della viabilità la viabilità sta cambiando profondamente. State facendo secondo me i conti senza l'oste, ma i conti si fanno con l'oste a un certo punto e i costi ad oggi sono circa 100 milioni dei 56 preventivati. Eh, attenzione dopo perché dovremmo giustificare, dovrete giustificare ai cittadini perché stiamo arrivando a queste cifre.

Questo discorso chiaramente per determinare il voto chiaramente negativo del Gruppo Lega Nord, grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazioni di voto del Capogruppo Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente.

Dopo l'intervento di Luciani, anzi ringrazio il Consigliere Luciani che ha voluto [...].

Presidente Tagliavini

Microfono, microfono al Consigliere Pasqualetto, prego, perché vedo che non è...

Consigliere Pasqualetto (GS)

Ecco, sì, ricomincio brevemente, Presidente.

La ringrazio per la parola e volevo sottolineare che ringrazio il collega Luciani che ha voluto sottolineare alla fine del suo intervento che il Gruppo Lega voterà contro perché sinceramente ascoltando le sue dichiarazioni di questa sera dice tutto e il contrario di tutto. A parte la proposta che ha voluto sottolineare più volte di dirigibili che non capisco che proposta sia da parte del Consigliere Luciani che, insomma, vuole investire sul futuro del trasporto padovano proponendo i dirigibili e non capisco in che maniera questo si possa intavolare in una conversazione seria. Poi, Consigliere Luciani, cioè io ho ascoltato un po' tutti i colleghi e capisco che questa ennesima discussione sul tram importantissima ma in cui sono chiarissime le posizioni, e quindi capiamo che c'è una parte di questo Consiglio che è contrario ed è legittimo, e il confronto è sempre utile, e c'è la maggioranza invece che è a favore, però sentire il Consigliere Luciani che dice che il tram è un modo per cementificare la città veramente mi lascia perplesso, cioè allora va bene tutto. Allora capisco che il *leader* del suo partito sono anni che va contro gli spacciatori e poi esce che il responsabile della comunicazione ha un problema di droga e sottolinea che un amico invece va sostenuto e va aiutato. Allora va bene, possiamo dire tutto e il contrario di tutto e quindi oggi il collega Luciani della Lega sottolinea che questo approccio va bene, noi l'accettiamo, ma non volevo cadere nella polemica, ma il Consigliere Luciani che stimo, però ogni tanto mi tira, mi ha portato, ma non volevo far polemica, signor Sindaco. Io volevo invece ringraziarla, ringraziare l'Assessore per aver portato questa delibera in Consiglio Comunale e per aver portato alla fine questo *iter* importante.

Non mi concentrerei quindi sulle motivazioni sì o no che abbiamo dibattuto tanto in Aula in questi mesi, ma anche anni, ma mi concentrerei su come gestire il processo. Abbiamo detto che abbiamo una linea del tram e

devono esserne fatte altre due. Dobbiamo farlo in fretta e i colleghi dell'opposizione hanno sottolineato dei punti che vanno ascoltati con rispetto e cioè quando si costruisce il tram, quando si costruirà il tram, che a parer mio e della maggioranza è una cosa utile per il futuro del trasporto locale della nostra città, si crea disagio ai cittadini. Allora io chiedo, guardo il Sindaco, guardo il nostro Assessore, prendiamoci con serietà e con grande attenzione la responsabilità di minimizzare al massimo i disagi per i cittadini che ci saranno, ma devono essere minimi. Portiamo a casa tutto quello che abbiamo imparato durante la costruzione del tram precedente della prima linea e facciamo in modo, come ha detto lei, Assessore, di trovare tutte le scappatoie per non fare più gli errori che ci sono stati, errori che si fanno sempre quando si fa qualcosa di nuovo e quindi quando la mia collega Cappellini sostiene che questo sia un mezzo antico e noi dobbiamo essere più giovani dei giovani e guardare all'innovazione dico attenzione a riempirsi la bocca con la parola innovazione perché sulle tecnologie nuove si rischia sempre perché per definizione sono nuove e quindi non si sono ancora testate con sufficienza. Andate a chiedere a chi gestisce un gruppo bancario se vuole cambiare il suo gestionale o se sta bene in gestionali che hanno 30, 40, cinquant'anni perché avere cose che funzionano e che continuano a funzionare è meglio che rischiare e poi farsi del male.

Noi questo mezzo lo conosciamo, conosciamo i suoi limiti, conosciamo i suoi limiti durante il processo di sviluppo del progetto e dobbiamo minimizzarli, ma detto questo dobbiamo andare avanti con velocità e con caparbietà per portare nei tempi previsti quest'opera importante per il futuro della nostra città a casa e permettere ai cittadini di poter fruire di un trasporto locale pubblico che gli permetterà di vivere sicuramente meglio, grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Capogruppo Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente.

Beh, per il Partito Democratico non è certamente difficile votare favorevolmente per questa delibera perché penso che la storia dimostri che in tutti questi anni il Partito Democratico ha portato avanti con convinzione, con coerenza questa progettualità che naturalmente oggi assume anche una caratterizzazione decisamente più appetibile rispetto a quello anche che potevamo immaginare anni fa perché con questo voto importante, fondamentale, e qui ringraziamo davvero il Sindaco e tutta l'Amministrazione per aver avuto la determinazione di riportare a casa dei finanziamenti che la precedente Amministrazione aveva buttato alle ortiche, abbiamo riportato a casa 56 milioni di euro di fondi governativi, ma abbiamo anche portato a casa un fondamentale finanziamento del... con il PNRR di oltre 300 milioni, devono essere 340, 335, adesso non ricordo esattamente, per il sistema Smart per la linea est-ovest. Quindi questo tassello fondamentale della linea 2 viene naturalmente da noi fortemente sostenuto da sempre, ma assume oggi una tonalità ancora più importante per la città perché quello che sembrava in qualche modo un progetto anche molto diciamo in là nel tempo, che è la linea est-ovest, andatelo a chiedere ai cittadini di Padova Ovest, di Padova Est se desiderano vedere la linea anche successiva del tram. Insomma, io non credo di avere notizie devianti, ma sento insomma il lato ovest della città che lo si aspetta da anni e si è estremamente contenti alla diciamo notizia pervenuta tutto sommato poco tempo fa di poterlo davvero realizzare e in tempi molto contenuti entro il 2026.

Quindi la votazione di stasera è un momento storico importante perché aggiunge effettivamente un tassello fondamentale a cui abbiamo sempre creduto. Alternative oggi ragionevoli non ce ne sono. Luciani, la Lega e tanti altri colleghi della destra, del centrodestra hanno il vuoto cosmico in termini di alternative. Stanno ancora pensando a un mezzo che si potrebbe fare alternativo ma che non esiste, quello che è stato in qualche modo ventilato in quei due anni e mezzo in cui si bloccò tutto, dove non ci fu effettivamente una proposta alternativa, ma dove si buttarono alle ortiche i fondi pubblici che potevano in qualche modo aver già accelerato questa importante tappa che votiamo stasera. Quindi votiamo convintamente, l'abbiamo sempre

sostenuto. Riteniamo che sia una prospettiva di mobilità sostenibile assolutamente innovativa, opportuna per la città e che ci mette in linea con tante altre città europee all'avanguardia, naturalmente nella prospettiva molto attesa dello sviluppo in qualche modo e dell'implementazione legata alla linea est-ovest e al sistema Smart che darà una capillarità fondamentale e una nuova mobilità effettivamente a servizio di tutta la città.

Quindi il nostro voto sarà convintamente favorevole e ringraziamo davvero il Sindaco, l'Assessore Ragona e tutta l'Amministrazione e la maggioranza per aver creduto in tutti questi anni a un progetto che oggi si finalizza.

(Esce il Consigliere Moneta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Tarzia... scusate, Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente.

Collega Lonardi, io so che lei studia e qualche volta però mi rendo conto che è poco attento nonostante gli studi e gli sforzi che produce. È la seconda volta che lei mi chiama in causa, la prima sul Gazzettino il 23 di agosto dove dice che io avrei fatto fantasiose ricostruzioni sui 37 milioni del tesoretto. Lei prima, visto che è amico dell'ex Assessore Grigoletto, lo chiami e si informi, poi se non basta vada in Ragioneria sopra che forse le spiegheranno meglio il percorso.

Io sono tanti anni che sono qui dentro, ho avuto due querele, due, che purtroppo per chi me le ha fatte sono andate a vuoto perché io quando parlo mi documento e seriamente mi documento e alla risposta di quello che ho detto prima lei deve andare su *internet*. Quando io ho detto che c'erano 140 linee di tram in Europa, ce ne sono 246, mi son sbagliato di 100. Lei si faccia un bel giro su *internet* e vada a guardarsi linee e tram in Europa. Poi la porterà su un'altra linea che è quella lineetramtorino.com e vedrà se sono quattro le linee ferroviarie o se sono 246. Detto questo la polemica è smontata perché rimangono i rapporti personali che esulano da queste situazioni, però la pregherei di non farlo più o per meglio dire lei lo faccia perché siamo in politica e abbiamo posizioni di campo diverse, però io purtroppo devo difendere anche le cose che dico non perché, per il gusto di difenderle, per il gusto della verità devo difenderle. Allora la pregherei un po' di più attenzione.

Detto questo ritorniamo al problema di cui prima. Ribadisco il mio voto favorevole perché questo è un lavoro che l'Assessore, il Sindaco e l'Amministrazione stanno facendo col supporto, come stasera siamo qui, del resto dell'Amministrazione Comunale. È un'occasione per la città, se qualcuno non vuol coglierla faccia a meno di farlo, tuttavia rimane una questione, che la città ha bisogno di un mezzo per il trasporto urbano e in parte forse spingendoci oltre.

Quindi voto convintamente questa delibera, ne sono pienamente convinto e soprattutto cerchiamo di accelerarne anche i tempi, Assessore, perché la città non può più aspettare, visto che si parla di città metropolitana, di città che in qualche misura è in linea col resto. Chi non riesce, uso il termine pesante, ad agguantare le risorse che il Ministero mette in campo è un problema suo. Chi nelle Amministrazioni non riesce ad avere una maggioranza coesa per rincorrere queste cose è un problema suo, questa Amministrazione invece ha dimostrato l'esatto contrario, per cui andiamo avanti convintamente e il mio voto non può che essere favorevole.

Presidente Tagliavini

Parola, allora dichiarazione di voto... per dichiarazione di voto parola alla Consigliera Moschetti, prego. Poi il Consigliere Ferro.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente.

È stato per certi versi imbarazzante ascoltare alcune espressioni che ho sentito della minoranza, laddove ci si è puntualizzati soprattutto su aspetti del tutto minimali che guardano a un orizzonte che è quello di un passo senza vedere e avere una visione ben più ampia di un progetto importante, ambizioso e che ci mette anche al passo di altre città europee.

Perché dico frasi che guardano ad un passo dal proprio sguardo? Perché è pacifico che un'opera importante di un calibro anche rilevantissimo dal punto di vista economico non può non creare dei disagi, non può non creare, come ahimè purtroppo ha creato, anche delle situazioni di traffico che probabilmente in qualche modo potrà essere minimamente superato o dovrà essere superato, ma il traffico o comunque quelli che saranno i piccoli inghippi ci saranno, ma bisogna avere una visione d'insieme in un progetto importante come quello che è questo Smart e soprattutto io credo che non possiamo trascurare quello che è il vizio enorme della nostra città, quello che è il *vulnus*, quello che è l'elemento gravissimo della nostra città che è dato da un inquinamento enorme. Siamo una delle città più inquinate e non possiamo non cercare di fronteggiare questo aspetto attraverso una mobilità che deve essere necessariamente la più sostenibile, ma lo dobbiamo per noi, per i nostri figli, per le generazioni che verranno e questo è un elemento che io questa sera non ho sentito, ma io lo dico a malincuore. Lo dico anche e soprattutto al Consigliere Lonardi che come medico, come attento alla salute, come persona che ogni giorno si occupa o si... di medicina, quindi riconosce quelli che sono i problemi di un trasporto privato... e l'inquinamento che questo comporta. Siamo una delle città che ha più PM10 delle polveri sottili, più ozono e questo comporta un aumento dei tumori, un aumento di tutte le allergie, tutti quelli che sono i problemi respiratori.

Io credo che la linea del tram necessariamente invece vada in una linea, in un indirizzo politico che intende tutelare l'ambiente, tutelare la salute e andare verso quella che è una mobilità sostenibile.

Quindi la lista Lorenzoni Sindaco intanto non può non ricordare Arturo Lorenzoni che è stato il pioniere di questo SIR 2, SIR 3, verso anche queste... di queste linee, di questo Smart City, ringraziare l'Assessore Ragona e ringraziare il Sindaco e tutta questa maggioranza perché non è stato facile portare avanti un'opera e soprattutto un progetto politico di questo tipo anche con i cittadini, anche con i Comitati e soprattutto in una forma di dialogo e di massima trasparenza, come è già stato detto fino adesso.

Non mi dilungo, il voto della lista Lorenzoni Sindaco sarà certamente favorevole, grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Luciani ha fatto alcuni riferimenti al tradimento del proprio programma elettorale. Lo invito a guardare il documento di... del programma elettorale di Coalizione Civica, pagina 36, in cui si dice: "Prioritari gli obiettivi... tra gli obiettivi prioritari da raggiungere è il ritrovamento dei finanziamenti

principalmente in progetti Comunità europea per il prolungamento della linea attuale a nord del Brenta e a sud fino ad Albignasego, la realizzazione della linea Sarmeola-Busa di Vigonza e la realizzazione della linea Stazione-Agripolis". Più azzeccato di così non so, non so a cosa si riferisse il Consigliere Luciani, ma quello che non abbiamo sentito questa sera dalla maggioranza è come trovare un mezzo alternativo con corsia dedicata che permetta tempi certi di percorrenza e frequenza inferiore ai 10 minuti. Queste sono le caratteristiche per ottenere i finanziamenti e noi i finanziamenti li abbiamo ottenuti, manca poco, però io invito l'opposizione a non nascondersi dietro un dito. L'opposizione che fa sempre dimostrazione e apprezza il muscolarismo lo dica qua, che alzerà le spade quando vincerà le prossime elezioni, se le vincerà come è vostra sicuramente intenzione. Non saranno stati ancora spesi 330 milioni. In politica si può tutto, dite ai cittadini che voi butterete al vento 330 milioni.

Lo dico anche al Consigliere Cusumano che mi dispiace abbia... insista sul discorso di trovare mezzi alternativi che non ci sono, che non troverebbero i soldi che noi abbiamo preso dall'Europa e abbiamo riportato qua o portato qua, che abbiamo preso ad altre città, e non è campanilismo, e abbiamo riportato comunque nella nostra città. Dite che non vi... fate come ha fatto Bitonci che l'aveva detto, in trasmissione glielo chiesi e lui lo confermò, io se i soldi lì non li voglio e il tram non lo faccio. Ditelo che voi il tram se andate su la Smart City non la farete, ma ditelo chiaramente. Pagate quello che c'è da pagare, dite noi il tram e i 330 milioni non li vogliamo perché è un danno per la città e spiegate anche qual è il vostro mezzo di trasporto modernissimo che permetterà di non distruggere il traffico per qualche anno, ma dopo per avere un vantaggio per sempre, per avere una corsia preferenziale o sennò dite noi vogliamo i tram elettrici che già noi vi proponiamo che andranno a infognarsi nel traffico che voi aprirete tre volte quello che abbiamo fatto noi, questo dovete dire. Abbiate il coraggio di dire che voi questo farete se andate su.

Lo sapete quali sono i sondaggi, i *referendum* non si fanno sulla Via Voltabarozzo, Via Facciolati, si fanno sulla città. I sondaggi recenti dicono che il 66% dei Padovani sono molto favorevoli nel complesso all'utilizzo del tram. È chiaro che chi dovrà subire qualche, qualche difficoltà per la realizzazione della nuova linea se voi vi concentrate su quella, ma questo espone esattamente qual è il vostro concetto di politica, non un progetto globale per la città.

Ringrazio la Consigliera Moschetti per avere riportato il tema a cui avevo accennato anch'io della salute. Siamo in situazione di emergenza tremenda. Noi dobbiamo chiudere anche Piazza Insurrezione perché è un'attrazione di traffico, è un veleno per i nostri bambini, per i nostri figli e per noi stessi, anche quello dobbiamo fare. Avere il coraggio di creare disagi per avere il massimo del risultato possibile oggi coi danni che abbiamo davanti.

Questo per dire che Coalizione Civica voterà convintamente a favore di questa mozione.

Presidente Tagliavini

Microfono per favore al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta... Moneta è fuori?

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 7. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, proposta che ha ad oggetto l'autorizzazione al trasferimento e all'utilizzo di crediti edilizi per complessivi metri cubi leggo 200 in area adiacente ubicata in Via Chioggia.

Parola all'Assessore proponente Andrea Ragona, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 210 o.d.g. (Deliberazione n. 95)**

OGGETTO -AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO ED ALL'UTILIZZO DI CREDITI EDILIZI,
PER COMPLESSIVI MC. 200, SU AREA UBICATA IN VIA CHIOGGIA N. 8.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente.

Si tratta di un intervento molto contenuto che però per il Regolamento dei crediti edilizi del nostro Comune deve passare in Consiglio Comunale per l'autorizzazione. Siamo in Via Chioggia, alla Mandria. Lì c'è un intervento edilizio che per le normative attuali si tratta di un abbattimento e di una ricostruzione di un edificio che però si trova in un'area di completamento, per cui i proprietari hanno diritto di base, diciamo, appunto grazie sostanzialmente all'essere in area di completamento, questa è la prevalente fonte di questi metri cubi, hanno diritto a 2.900 metri cubi. Questa società ha comprato sul mercato dei crediti edilizi ulteriori 200 metri cubi per portare il loro lotto da 2.900 a 3.100 metri cubi circa, metri cubi acquistati appunto sul registro dei crediti edilizi derivanti quindi da un abbattimento di un edificio che è stato quindi abbattuto e i proprietari hanno deciso che anziché ricostruire hanno messo questa metratura cuba sul libero mercato. Si tratta appunto di un intervento di uno spostamento molto contenuto e quindi chiedo al Consiglio Comunale, che come prevede il Regolamento, di approvare questo trasferimento di questi 200 metri cubi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

È aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Neppure. Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

Meneghini.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton, assente.

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliera.

(Intervento fuori microfono)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: leggo 11. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente e quindi di nuovo microfono al Vice Segretario Generale per la votazione dell'immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello, assente.

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso... Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari, uscita.

Meneghini, assente.

Bitonci è assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

Mosco, assente.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 11. La delibera è immediatamente eseguibile.

Parola al Consigliere Foresta, prego.

Microfono al Consigliere Foresta, grazie.

Consigliere Foresta (Area Civica)

D'accordo con i colleghi chiediamo un quarto d'ora di sospensione.

Presidente Tagliavini

Va bene, va bene.

Allora viene disposto un quarto d'ora di sospensione, ecco. Riprenderemo i lavori intorno alle 22:33, grazie.

La seduta è sospesa alle ore 22:18.

La seduta riprende alle 22:39.

Chiedo cortesemente ai signori Consiglieri di accomodarsi nei banchi, riprendiamo i lavori.

Andiamo a trattare l'ordine del giorno relativo... proposta relativa alla modifica del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché il Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda.

La proposta in questione è presentata dagli Assessori, dall'Assessora Nalin e dall'Assessore Bressa. Do la parola all'Assessora Nalin, poi interverrà anche in sede di illustrazione l'Assessore Bressa.

Microfono all'Assessora Nalin, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 212 o.d.g. (Deliberazione n. 96)**

OGGETTO -MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA E DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI SULLE STRADE E SULLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO.

Assessora Nalin

Grazie, Presidente.

Buonasera, Consigliere e Consiglieri. Questa delibera, la delibera che vi proponiamo questa sera ci ricorda come il tema delle pari opportunità sia un tema assolutamente trasversale che tocca ogni aspetto della... di azione della pubblica Amministrazione. Grazie a una connessione stretta tra i diversi Settori ogni Settore si sente coinvolto a fare la propria parte per rendere Padova una città più inclusiva, più attenta e, seppur in alcuni casi indirettamente, a contribuire ad attuare il principio costituzionale di eguaglianza contenuta all'articolo 3 dove si parla di pari dignità sociale, di rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo della persona che sono... e che limitano la libertà e l'eguaglianza.

Parliamo di una proposta di delibera che viene, che riprende un protocollo tra ANCI e IAP, un protocollo per la promozione del Codice di Autodisciplina pubblicitaria, tutela dell'immagine, in particolare della donna e delle persone minori. Diversi regolamenti in questo senso sono stati approvati in varie città d'Italia, Palermo, Catania, Torino, Bologna, Roma e altre, e lo scopo è evitare affissioni che siano... che si ritengano lesive perché... offensive, discriminatorie o tali da incitare alla violenza, appunto in particolare con attenzione alle donne e ai minori. La via maestra indicata da ANCI e IAP è quella di integrare il regolamento, i regolamenti comunali sulla pubblicità. Ci sono anche altre strade, noi abbiamo scelto questa. Nel nostro territorio abbiamo registrato una buona sensibilità delle imprese ad avere attenzione a questi temi e c'è stata anche una collaborazione in un caso recente in cui subito si è intervenuto, si è intervenuti per rimuovere una pubblicità che era lesiva e discriminatoria, lesiva dei diritti e discriminatoria.

Ora però con questa delibera, qualora il Consiglio l'approvi, potremmo avere uno strumento amministrativo per garantire che questa sensibilità possa essere esercitata concretamente.

Ringrazio l'Assessore Bressa e tutti gli Uffici che hanno accolto questa proposta e la stanno rendendo possibile, grazie.

Presidente Tagliavini

Microfono all'Assessore Bressa, grazie.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente.

Buonasera, vado a rendervi noto come applichiamo questo insieme di principi che è stato presentato dall'Assessora Marta Nalin con le modifiche che vi proponiamo al Regolamento per la pubblicità. In sintesi lo chiamiamo così seppure la definizione sarebbe un po' più lunga ed estesa come trovate nell'ordine del giorno.

Anticipo che l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, IAP appunto, è un istituto che esiste dal 1966, è un istituto che quindi ha ormai una lunga esperienza alle spalle e questo istituto vigila sull'applicazione del Codice di Autodisciplina pubblicitaria che le aziende che operano in questo settore hanno deciso di darsi per regolamentare la propria attività in termini di affissioni pubblicitarie ed evitare che la propria attività possa sfociare in pubblicazioni che non siano coerenti con il principio che si è dato lo IAP, l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, per una comunicazione commerciale sempre onesta, veritiera, corretta e quindi anche attenta a non discriminare e attenta soprattutto a rispettare in ogni sua forma la dignità della persona.

Noi abbiamo già annunciato queste modifiche alle aziende che operano nel territorio di Padova che già aderendo al Codice di Autodisciplina pubblicitaria non hanno nessun motivo per essere contrarie, anzi, hanno accettato di buon grado di prendere alcuni principi del Codice di Autodisciplina pubblicitaria e di introdurli all'interno del nostro Regolamento.

Cosa andiamo a fare noi sostanzialmente? Queste aziende nelle pratiche che devono fare con il Comune dovranno sottoscrivere una clausola nella quale si impegnano a fare una cosa che già fanno, cioè a ottemperare a quelli che sono gli obblighi che si sono dati con questo Codice di Autodisciplina. In particolare, abbiamo messo per esteso l'adesione all'articolo 9 e all'articolo 10. Ve li leggo così capiamo di cosa stiamo parlando.

L'articolo 9... questi sono articoli ai quali, ripeto, si devono vincolare le aziende con la sottoscrizione della clausola. L'articolo 9 impedisce il ricorso in pubblicità ad affermazioni, rappresentazioni di violenza fisica o morale o tali che secondo il gusto o la sensibilità dei consumatori debbano ritenersi indecenti, volgari o ripugnanti.

L'articolo 10 poi secondo cui la pubblicità non deve offendere le convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni evitando ogni forma di discriminazione compresa quella di genere.

Quindi le aziende nel momento in cui istruiscono la pratica per le proprie comunicazioni pubblicitarie, le proprie affissioni si vincolano a rispettare questi principi generali. Nel caso in cui si dovesse riscontrare delle pubblicità che violano questi principi sono i cittadini che possono segnalarlo e quello che può fare il Comune è di, a sua volta, inviare queste comunicazioni pubblicitarie al Comitato di Controllo dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, che quindi è un Comitato dove sono le stesse aziende che si sono dati... date questo, questo organismo il quale può eventualmente intervenire, però normalmente non si arriva mai a questo, nel senso che nel momento in cui le aziende si impegnano a promuovere questa pubblicità positiva ed evitare forme di violenza e discriminazione, se ci sono dei casi dubbi o che vanno in quella direzione normalmente con la *moral suasion*, per il fatto che comunque tutti aderiscono a questa... a questo Codice di Autodisciplina, si riesce a evitare che siano pubblicate appunto immagini, *slogan* che siano contrari al rispetto della dignità della persona oppure che cavalchino stereotipi di genere o significati degradanti per l'integrità della persona.

Ecco, quindi noi abbiamo già fatto un lavoro di prevenzione in questi anni nei rarissimi casi in cui è stato necessario intervenire, però in questo modo facciamo un passo in più e diamo un segnale io penso importante nel senso di una città attenta al rispetto della dignità della persona, attenta ad evitare ogni forma di discriminazione. Credo che siccome lo spazio pubblico è condiviso da tutti ed è uno spazio pubblico che noi vogliamo sia impregnato di principi positivi, è chiaro che questi vincoli che noi andiamo a confermare già esistenti nel Codice di Autodisciplina pubblicitaria ci aiutano a perseguire la direzione auspicata.

Con l'occasione abbiamo anche introdotto un obbligo di legge che è quello relativo al divieto di fare pubblicità di giochi o scommesse con vincite in denaro. Qui si tratta di un adeguamento del nostro Regolamento a questa novità che è stata introdotta negli anni scorsi sul piano normativo.

Queste sono le modifiche che vengono poste nel Regolamento... in diversi punti del Regolamento. Poi, insomma, approfondendo con la delibera si vede quali sono i vari articoli che vengono modificati, ma il

senso spero di avervelo trasmesso. Non c'è un significativo cambiamento in termini di obblighi che già hanno le aziende che si sono autonomamente date, ma c'è un segnale importante che noi diamo in questa direzione coerentemente con le politiche per le pari opportunità di cui parlava l'Assessora Marta Nalin, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

È aperta la discussione. Si è iscritta a parlare per prima la Consigliera Barzon che invito al microfono.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, grazie Presidente.

Ringrazio gli Assessori Marta Nalin e Antonio Bressa e naturalmente gli Uffici che hanno lavorato per questa modifica del Regolamento.

Le modifiche al Regolamento comunale riguardano due argomenti, la pubblicità che può essere discriminatoria e lesiva della dignità della persona e la tutela del consumatore per un più efficace contrasto alla ludopatia, come ha detto con le sue ultime parole l'Assessore Bressa, però voglio soffermarmi e sottolineare una parte, cioè il primo ambito.

La pubblicità, come sappiamo bene, è un mezzo potente di comunicazione ed è talmente onnipresente nella nostra vita quotidiana da scivolare spesso anche sotto il livello della nostra percezione cosciente. La pubblicità negli anni in particolare... in questi ultimi anni ha assunto uno specifico quanto negativo impatto su determinati temi e soggetti e su determinate formazioni sociali, ad esempio sui minori nella rappresentazione stereotipata e sessista delle donne e nell'immagine altrettanto stereotipata della famiglia che insistentemente veicola. La pubblicità italiana è sessista non tanto e non solo per come rappresenta il corpo della donna ma anche per come tratta la testa, il cervello delle donne. È sessista perché non racconta donne e uomini in modo paritario. Troppo spesso la pubblicità ci propina una distorta rappresentazione delle donne che sanno solo stirare, lavare i piatti, fare *shopping*, con poco cervello e innumerevoli altri stereotipi cuciti addosso.

Nel 2013 una bella campagna contro gli stereotipi appunto attraverso... l'ironia mostrò tre grandi donne distintesi per le loro capacità intellettuali, creative e diplomatiche alle prese con le faccende quotidiane, le stesse in cui vediamo impegnate la maggior parte delle protagoniste sui canali comunicativi di casa nostra: il premio Nobel Rita Levi Montalcini che impasta una torta, Hillary Clinton che lava i vetri di una finestra, Margaret Thatcher che passa la scopa e per finire la pittrice Frida Kahlo che lavora la maglia.

Gli stereotipi propinati della pubblicità in modo anche non esplicito provocano danni perché i modelli di riferimento proposti possono influenzare e determinare i rapporti sociali orientando gli stessi processi di crescita e di percezione di sé nei bambini e negli adolescenti. Da una ricerca del 2014 studenti delle scuole medie milanesi... di studenti delle scuole medie milanesi è emerso che la famiglia come Istituzione sociale è recepita e rappresentata dagli adolescenti intervistati come luogo sostanzialmente esente da violenza. Il 40% degli studenti ha infatti dichiarato che esiste violenza all'interno della coppia, ma che essa rappresenta un fatto del tutto privato e marginale. Il 25% ha affermato che se un uomo maltratta una donna non è senza motivo. Per il 40,6% è all'uomo che spetta di dirigere la casa mentre è compito della donna la cura della famiglia dato che l'uomo non è adatto a farlo. Queste ultime risposte sono state date anche dalle giovani intervistate.

Da oltre cinquant'anni l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, lo IAP, e qui cito quanto scritto nel sito dell'Istituto come *mission* "fissa i parametri per una comunicazione commerciale onesta, veritiera e corretta a

tutela del consumatore e della leale concorrenza tra le imprese". L'obiettivo che l'Istituto persegue attraverso il Codice di Autodisciplina, in particolare agli articoli 9 e 10, è la diffusione di una comunicazione commerciale responsabile a vantaggio di tutti, delle aziende che richiedono il rispetto delle regole, della concorrenza, dei cittadini consumatori che rifiutano messaggi ingannevoli, offensivi, dei mezzi, ai quali auspicano anche i contenuti editoriali, non vengono inquinati da messaggi non graditi al pubblico. Il mondo della pubblicità ha ritenuto di autoregolamentarsi già cinquant'anni fa e questo è un indubbio segnale che il problema esiste. In diverse legislature sono stati presentati anche disegni di legge che giacciono in Parlamento che vanno nella direzione di queste proposte di modifica al Regolamento. Il Codice di Autodisciplina seppur propositivo e apprezzabile nelle sue intenzioni ha bisogno di essere sostenuto e da questo deriva il protocollo d'intesa di IAP con ANCI del marzo scorso, protocollo destinato a contrastare la diffusione di immagini discriminatorie, violente e lesive della dignità della persona.

La modifica del Regolamento va nel senso della prevenzione perché si chiede a coloro che vogliono usufruire di spazi pubblicitari di sottoscrivere per chi non lo avesse già fatto il Codice di Autodisciplina, in particolare per quanto previsto agli articoli appunto 9 e 10 che sono legati alla dignità della persona. Il Regolamento lascia la porta aperta ai cittadini che dovessero ritenerlo necessario di effettuare segnalazioni che il Comune poi sottoporrà allo IAP.

Come dicevo, il Regolamento va nel senso della prevenzione, si vuole che il pubblicitario stesso faccia una seria riflessione prima di lanciare una campagna pubblicitaria. Ci si oppone ad esempio in questo modo a qualsiasi forma di utilizzo del corpo di donne e uomini in modo offensivo promuovendo invece la tutela della dignità dell'individuo e segnalando eventuali prodotti pubblicitari considerati lesivi dallo IAP, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille, Presidente.

Mah, devo dire che quando è arrivata a questa proposta di modifica al Regolamento, a parte una parte che è sicuramente condivisibile, sono rimasto molto perplesso nel senso che... e mi sono reso conto che nell'ultimo periodo, soprattutto da quando è iniziata la pandemia Covid, stiamo assistendo a tutta una serie di normative, ma anche da una presa d'atto da parte dei cittadini che all'improvviso per ogni problema abbiamo bisogno dello Stato. Per ogni situazione chiediamo in maniera un po' assistenzialista quasi che lo Stato ci risolva tutti i problemi della vita.

Allora, per quanto sia importante che lo Stato sia presente, sia presente davvero, ritengo che intromissioni come questa da parte della pubblica Amministrazione su temi che in città quantomeno non hanno mai comportato nessun tipo di problema siano intromissioni secondo me intollerabili, nel senso fino a che punto possiamo accettare che la pubblica Amministrazione entri nel merito delle scelte individuali private che sono già autoregolate? Fino a dove possiamo pensare che lo Stato debba intromettersi sulla libera espressione come ad esempio lo è la forma pubblicitaria? Perché, guardate, una pubblicità che riesce o non riesce, che sia discriminante o meno porta a un risultato. Se la pubblicità è discriminante perderà utenza perché si riconoscerà da quel tipo di prodotto che sta discriminando. C'è assoluto bisogno oggi di uno Stato etico, uno Stato che si intrometta sulla libera espressione che è la pubblicità? Perché guardate bene che apriamo un precedente che è molto delicato perché guardate che oggi che cos'è la discriminazione? Cos'è veramente la discriminazione? Perché se stiamo attenti e diamo retta a tutti coloro che urlano alla discriminazione corriamo un grosso rischio perché se è vero che la discriminazione c'è ed è riconosciuta ed è anche perseguita dal punto di vista del nostro ordinamento penale e civile, è anche vero che noi nella nuova

società in cui viviamo qualsiasi cosa può essere interpretata come una discriminazione. Vi faccio un semplice esempio. Una pubblicità semplice che mostra due uomini che si tengono per mano. Nel 2021 non dovrebbe essere assolutamente qualcosa che qualcuno possa sentirsi discriminato, no, dovrebbe essere il messaggio opposto, eppure ci sono tantissime religioni presenti anche nella nostra città che considerano questa cosa negativa, se non pessima, se non un brutto esempio.

Allora non è forse giusto che sia il mercato a autoregolamentarsi? Non è forse le famose pubblicità di Benetton che hanno a volte... messo delle provocazioni che hanno fatto interrogare i cittadini su alcuni temi, che hanno portato ed evidenziato alcuni temi che andavano finalmente affrontati? Non rischiamo di creare un istituto che si presterà sempre e comunque a qualcuno che si sentirà discriminato? Perché si sentiranno discriminati tutti per qualsiasi roba, per qualsiasi tema, perché se è vero che la nostra società sta progredendo è anche vero che c'è chi questa progressione non gli piace e si sentirà discriminato. Chi sarà colui che deciderà se qualcosa è discriminante o meno? Il Comitato etico del Partito Comunista? Scusatemi, ma dove, dove stiamo arrivando?

Il libero mercato si è sempre autoregolato, soprattutto sulle pubblicità. Lo abbiamo detto, c'era già un accordo fra le aziende di pubblicità che stabilivano cosa era giusto, cosa non era giusto, si erano già autoregolamentati. Per quale dannato motivo noi dobbiamo fare lo Stato comunista che va al di sopra di tutti a decidere cosa è lecito, cosa non è lecito? Per quale dannato motivo nel 2021 sentiamo ancora il dovere di dover mettere una sorta di blocco alla... all'informazione, blocco alla pubblicità, blocco a qualsiasi idea, iniziativa? È intollerabile questa scesa di campo perché, guardate, ve lo dico per voi perché poi, a livello di Amministrazione sarà un problema perché ci saranno polemiche ad ogni pubblicità, chi da una parte e chi dall'altra. Stiamone fuori, stiamone fuori. Se ci sarà un marchio che farà discriminazione ne pagherà le conseguenze col mercato perché crolleranno le sue vendite, crolleranno, staranno ben attenti a non far qualcosa che crei scompenso, ma è assurdo pensare che ci sia un istituto statale, comunale che va a stabilire cosa è lecito, cosa non è lecito. Lasciamo al mercato che si autoregoli come è sempre stato. Chi sbaglierà pagherà col mercato non perché lo stabilisce il Comune di Padova. L'ANCI abbia la pietà di occuparsi di ciò che riguarda l'Amministrazione, del fatto che la nostra Regione, il nostro Comune non riceva abbastanza soldi rispetto a quello che versa allo Stato centrale, di questo si deve occupare l'ANCI, dell'autonomia, di temi fiscali e amministrativi, non di ciò che è etico e cosa non è etico per la pubblicità perché lo sta già facendo il mercato.

Chi sbaglia nel mercato paga. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente.

Devo dire che mi fa piacere intervenire dopo il collega Luciani che insomma ringrazio per la posizione che ha espresso, ma vorrei contestare *in toto*.

Mi pare che il discorso si sia molto allargato. Si è parlato di Stato etico, si è offerta una fede nel credo Smithiano che il mercato si autoregola perfettamente, insomma tanti temi... i temi affrontati, però forse bisogna tornare alla delibera che stiamo votando che non è una delibera sullo Stato etico e prende atto di un accordo dei privati per l'appunto, cioè dà risalto a quella che è la... l'opera di autodisciplina pubblicitaria che è stata appunto riconosciuta nel 1966 dalle... dagli stessi privati.

Allora noi non ci mettiamo a fare lo Stato etico, non ci mettiamo a fare lo Stato ingerente, noi diamo forza semplicemente a questa autodisciplina che si sono dati gli stessi privati riconoscendo che c'è un problema

nel modo in cui viene fatta la pubblicità perché lei, collega Luciani, dice stiamone fuori, ma come facciamo a starne fuori quando la pubblicità è ovunque attorno a noi? Siamo dentro la pubblicità, andiamo per strada e c'è la pubblicità, apriamo *internet* e c'è la pubblicità, apriamo la TV e c'è la pubblicità, siamo dentro la pubblicità come cittadini e come cittadini penso che possiamo richiedere, in quanto facciamo parte di uno Stato, che questa pubblicità ci tuteli, donne e uomini, soprattutto donne visto che spesso e volentieri questa pubblicità in barba all'accordo che hanno fatto gli stessi privati va contro la nostra rappresentazione, lede la nostra dignità.

Allora noi non mi pare che andiamo a chiedere qualcosa di fantasmagorico, chiediamo che venga rispettato quel tipo di indicazione e non allarghiamo il campo a tutte le discriminazioni, non instauriamo il Comunismo, ma chiediamo che le pubblicità non contengano, leggo la delibera, che stiamo andando a votare, forse lei non l'ha letta, collega Luciani: "Le pubblicità non contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne o che incitino ad atti di violenza sulle donne. Tutelino la dignità della donna, rispettino il principio delle pari opportunità e diffondano valori positivi sulla figura femminile". Questo andiamo a votare. Non parliamo di Stato etico, per cortesia, parliamo piuttosto del fatto che è giusto che lo Stato e anche l'Amministrazione riconosca che deve tutelare i suoi cittadini e le sue cittadine rispetto a qualcosa che ci circonda e che, questo sì, se non viene trattato influenza in maniera negativa sulla popolazione e sulle pratiche della popolazione stessa.

Quindi d'accordo con la Consigliera Barzon io annuncio già che sosterrò molto favorevolmente questa delibera e ringrazio gli Assessori Nalin e Bressa per averla portata in Consiglio Comunale. Ritengo che si tratti di un altro passo importante che compiamo oggi qui.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Rampazzo che può accomodarsi al microfono.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, ma stasera il Consigliere Luciani ci provoca a continui... a continue riflessioni nel bene e nel male, soprattutto nel male per me, però, insomma, va beh, ci accontentiamo diciamo.

Allora, anche qua possiamo discutere nel merito della questione. Si può non essere d'accordo che un Regolamento comunale all'interno di un contesto normativo più ampio voglia difendere la dignità di determinate categorie, però... e questo nel merito si può discutere, si può discutere che non si debba combattere la ludopatia, che non si debbano contrastare certi tipi di messaggi e tutto quello che c'è scritto in questa delibera, però altra cosa è invece dire che tutto sommato la comunicazione che si fa nei confronti delle persone che camminano per strada, dei nostri figli, il giudice ultimo di questa comunicazione, cioè valga tutto, e il giudice ultimo di questa comunicazione è il mercato e il mercato ha quindi anche un, come dire, una funzione etica e quindi poi sarà il mercato a punirli.

Io lavoro nel mondo sia della comunicazione che commerciale, quindi sono abituato a vendere e non ho nessun tipo di remora e neanche di... non penso che sia assolutamente un'attività sbagliata, anzi, penso che sia parte del... sia un motore dell'economia e delle relazioni tra persone, però so anche che quando comunico e quando vendo qualcosa ho una responsabilità verso le persone che mi affrontano... che mi ascoltano e non posso pensare che valga tutto e che tanto poi sarà il mercato a giudicare perché non è così. Non è il mercato a giudicare quando ci sono delle persone che sono ingannate con delle truffe e quella comunicazione lì è sbagliata. Non è il mercato a giudicare quando il corpo di una donna viene mercificato e le altre donne non possono dire tramite il mercato che quella cosa non va bene, lo dicono molto dopo e ne subiscono le conseguenze.

Ora possiamo nasconderci dietro il dito del mercato, il mercato serve a comprare e vendere, a creare ricchezza e tante altre cose. Non serve però, come dire, a gestire la vita delle persone, a costruire o meglio, non è l'unico motore con cui si costruisce lo stare insieme. Si costruisce tramite la politica, tramite la comunità, tramite la religione, tramite tantissime cose ed è giusto che una comunità possa dire che certi messaggi nei muri della propria città non sono appropriati e che si può comunicare la stessa cosa prima di fare il danno, si può comunicare la stessa cosa, si può cercare di essere attrattivi, si può cercare di vendere, assolutamente legittimo, ma questo si fa all'interno di determinate regole. Questa cosa si fa da che mondo è mondo, eh, non è che ce lo stiamo inventando oggi nel regime comunista del Consiglio Comunale di Padova, si fa da sempre. Da sempre vengono definiti quali sono i limiti entro i quali una comunicazione commerciale o non commerciale si può o non si può fare. I tempi per fortuna, per fortuna evolvono, per fortuna le giovani generazioni, i gruppi sociali, le giovani donne ci pongono delle questioni sul loro... sulla loro identità e secondo me è giusto ascoltarli ed è giusto che la comunità di cui facciamo parte, sociale ed economica, se ne faccia carico. Oggi facciamo un passo in questa direzione. Non è niente di stravolgente, non c'è nessuna dittatura del pensiero, delle cose dietro, c'è solo il tentativo secondo me intelligente di cercare di sanare delle situazioni che secondo me non sono dignitose, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie Presidente e ringrazio anche il mio collega Rampazzo che ha anticipato alcune cose che volevo dire anch'io e sicuramente il Consigliere Luciani è stimolante.

Allora pensare oggi che di fronte agli stereotipi che permettono invece che una diminuzione una recrudescenza di certe violenze nei confronti delle donne, basta pensare i femminicidi, all'incremento che c'è stato nell'ultimo periodo, ci fa dire che ci sono degli stereotipi e contro gli stereotipi, lasciatelo dire a me che sugli stereotipi, sull'immigrazione ha cercato di fare il massimo del possibile portando esempi positivi e concreti di cittadinanza con queste ragazze e questi ragazzi, ma dire che il mercato è in grado di autoregolarsi e di non creare danno in questo momento è una bestemmia, soprattutto oggi che subiamo un colpo definitivo con l'avvento dei leoni da tastiera e delle varie bestie che cavalcano la pancia della gente. Allora non possiamo non renderci conto di questo e quando si parla di un regolamento si parla di un regolamento che cerca di fare un piccolo lavoro, un piccolo lavoro di contenimento di quelli che sono i pensieri più degradanti che purtroppo invece di diminuire stanno aumentando e accanto a questo vorrei farvi un esempio molto più forte perché l'ho vissuto direttamente e ne ho vissuto anche la possibilità di intervento. Esiste a Padova, ma esistono 9 milioni di italiani che vanno per le strade e ancora sono abilitati a comprare le schiave che ci sono in quelle strade e nessuno ha niente da obiettare.

Questa... l'Amministrazione che ci ha preceduto ha fatto un provvedimento vergognoso che era quello di multare le donne costrette in strada a prostituirsi. Io che ho fatto battaglie libertarie in gioventù e che continuo a pensare che sia giusto praticare percorsi libertari devo ricredermi di fronte al fatto che oggi è prioritario la riduzione del danno. Bisogna pagare alla libertà la necessità di ridurre un danno atroce. In questa... in questo Consiglio Comunale c'è ancora per esempio chi crede che le case chiuse siano un bene, potrebbero essere un bene per risolvere il problema della schiavitù e invece sappiamo benissimo dagli esempi che abbiamo in Austria, in Germania, in Danimarca che questa pratica è pazzesca, permette di concepire, e far concepire soprattutto ai nostri figli e ai nostri giovani il fatto che è sufficiente pagare qualcosa per renderla legittima. È sufficiente pagare e avere un listino prezzi per avere un rapporto anale non protetto con una schiava che schiava rimane anche se entra in una casa chiusa e ufficialmente non ha il protettore che è fuori che l'aspetta. Questa è oggi... le proposte che ancora circolano e invece io credo che non solo questo provvedimento ma tuttora dovremmo pensare a punire e rendere impossibile comprare il

corpo di una schiava.

In Svezia questa cosa è stata fatta e la tratta, nel senso che chi pretende di comprare un corpo viene prima multato fino alla galera in una progressione e questo sistema ha bloccato del 75% la tratta delle schiave in quel Paese e allora bisogna fare un patto e capire che oggi, soprattutto oggi non possiamo più chiuderci gli occhi perché nessuno parla di questo fenomeno e quelle persone che sono in Corso Stati Uniti e nelle laterali sono le ultime del mondo e avrebbero diritto a un po' di dignità e la dignità si ottiene reprimendo anche alle volte.

Grazie per questo provvedimento che va in questa direzione, necessità di questi tempi.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente.

Grazie a chi è intervenuto fino ad ora e un ringraziamento speciale all'Assessore Nalin e all'Assessore Bressa per questo Regolamento che dà un indirizzo importante di questo Comune ed è un indirizzo doveroso perché laddove effettivamente manca una legge chiara ed esplicita sulla pubblicità offensiva, e per offensiva vuol dire che lede i diritti della persona, è corretto ed è giusto che l'Amministrazione Comunale se ne faccia carico attraverso una modifica del Regolamento. Quindi laddove c'è un vuoto normativo, che è un vuoto che, ahimè, pesa e lede la dignità della persona tanto da giungere a poter avere delle forme di discriminazione anche nella pubblicità, laddove un regolamento interviene, beh, quello è un'Amministrazione che ha dei valori, che persegue dei valori e *in primis* i valori della parità di genere, della dignità della persona.

Quindi un ringraziamento di cuore che non è un ringraziamento mio, ma è un ringraziamento da parte di tutte quelle persone che, ahimè, non hanno voce perché sono magari già state offese o perché non hanno possibilità di esprimersi. Quindi io non sono d'accordo laddove sento dire che è il mercato che si autoregolamenta, ma un mercato che si autoregolamenta da solo che cosa vuol dire? Vuol dire che è la legge del più forte, vuol dire che è la legge del più violento, vuol dire che è la legge di chi ha i soldi, i mezzi economici che può sopraffare un altro e lo può fare senza una legge ad oggi che tuteli l'offesa di queste persone perché laddove c'è un'immagine che è un'immagine stereotipata di una figura femminile che dà chiaramente il valore di quella donna, il valore di quella donna, perché la pubblicità è una pubblicità che è a volte più espressiva di una parola, più espressiva di una canzone, più espressiva anche di una qualsiasi espressione verbale, ma è un'immagine che pesa e che lede.

Ecco, io credo che in questi casi aver dimostrato con un regolamento che noi contrastiamo questa forma di pubblicità, beh, io credo che diamo davvero un senso a quello che è un principio di... l'abbiamo già detto, di dignità, ma io intendo dire anche un qualcosa di più, di valore delle persone e di tutte le persone nella loro diversità che devono essere assolutamente tutelate per quello che valgono e per quello che sono. Quindi una parità che sia una parità sostanziale, una parità effettiva, quindi non è il mercato che si autoregolamenta, il mercato ha bisogno di regole. Laddove le regole non ci sono a livello normativo l'Amministrazione Comunale secondo quelli che sono i suoi poteri ha il diritto e il dovere di farlo e noi oggi abbiamo dato un segnale importante, importantissimo perché andiamo verso una direzione che ha dei valori sacrosanti e non è uno Stato etico, nel senso che lo Stato etico intende... non è uno Stato etico che non ha... arido. Uno Stato etico è uno Stato che ha impresso dentro di... dietro di sé dei concetti molto chiari che vuole tutelare. Allora in questo senso è uno Stato etico, ma è uno Stato etico perché ha dei valori e perché intende tutelare soprattutto le persone che possono essere oggetto di discriminazione, di atti indecenti, di atti volgari o

ripugnanti o che sviliscono il genere femminile.

Quindi laddove ci siano pubblicità che vanno in questo senso, che è una forma di violenza perché è una forma di violenza visiva e che dà delle chiare indicazioni su quello che è il significato di quell'immagine, quindi il significato di quella persona, ecco, laddove c'è un'immagine di questo tipo e laddove il Regolamento Comunale intende tutelare e contrastare queste immagini per tutelare la dignità della persona, ecco, io mi sento davvero di ringraziare questa Amministrazione e mi sento anche onorata in questo momento di poter far parte di questa Amministrazione e di tutelare con forza tutte quelle persone che al posto nostro o che comunque noi rappresentiamo e che fino adesso si sono sentite in qualche modo violate o che hanno subito violenza proprio attraverso anche l'immagine pubblicitaria. Quindi grazie... e tutte quelle altre forme di violenza che esistono, chiaramente.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato appunto le opinioni dei colleghi, però a me viene subito in mente la pubblicità di Nuvenia, degli assorbenti Nuvenia che per quel che mi riguarda è qualcosa di scabroso e davvero volgare, per non dire davvero anche offensivo come appunto poc'anzi si è detto, e alcune persone si possono sentire eventualmente offese, anche categorie diverse appunto di persone possono esprimere la propria opinione a favore o contro una determinata pubblicità, però credo che questi siano valori che si insegnino anche a scuola, all'interno delle classi appunto della scuola pubblica e nell'eventualità, come hanno fatto con me, riconoscere anche determinati tipi di comunicazione o messaggi, come dire, suggestivi piuttosto che.

In una fase comunque adulta e in una promozione pubblicitaria di una città io credo che con questa delibera si possa creare un contenzioso a dire il vero perché comprendo tutte le... diciamo così, anche riflessioni che sono state fatte fino adesso, però la domanda è: se dovesse passare questa delibera il Regolamento Comunale avrebbe la forza di vietare a Nuvenia di fare dei cartelloni pubblicitari nella nostra città e quindi eventualmente anche di ridurre le vendite o qualsivoglia attività commerciale degli assorbenti per il ciclo mestruale delle donne? Io faccio questa domanda. Io credo che nascerebbero dei ricorsi con l'azienda Nuvenia perché poi sappiamo bene che il Regolamento non ha la forza poi di imporsi anche di fronte a delle leggi che sono già state stabilite in sedi anche più opportune e di analisi e di valutazione.

Pertanto io comprendo, ho ascoltato volentieri le opinioni, sarei la prima io a bandire quella pubblicità. Ho visto delle cose su YouTube, un video a dir poco raccapricciante, lo ribadisco, però ci sono state invece opinioni di persone che mi hanno detto che i comunicatori sono stati all'avanguardia e sono riusciti ad entrare nelle case di ognuno di noi a raccontare come si vive la donna il proprio ciclo mestruale. Ecco, quindi le opinioni sono sbagliate, però questo è un esempio concreto. Chiedo se quest'Aula ha la capacità di bloccare un'eventuale promozione dell'azienda Nuvenia. Io credo di no, io credo sia ipocrisia. Il mercato anche secondo me si gestisce da sé, è da sempre che è così. Non so quale strana voglia e fantasia abbia quest'Aula di riunirsi stasera a parlare di questa tematica. Credo veramente che non sia nostro compito e ci siano anche argomenti più entusiasmanti perché, ripeto, a parlare e condividere riflessioni e opinioni io sono ben disposta, però a, come dire, proporre un Regolamento comunale per stabilire se un'azienda può o meno promuovere il proprio prodotto in città credo che si siano raggiunti livelli di ipocrisia veramente ipocriti. Scusate il gioco di parole.

Chiede la collega Moschetti se il mercato è la vittoria del più forte. Ahimè sì, come le campagne elettorali

d'altronde, come tutto in questo mondo.

L'articolo quinto, credo, lo conosciamo bene tutti, per cui io non amo appoggiare l'ipocrisia e pertanto adesso valuterò anche con il collega Turrin il da farsi sulla votazione di questa delibera che ho ben accolto per le riflessioni in termini di valori, di ideologie, ma non nella praticità e nell'utilità del Regolamento stesso, quindi grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi pare non ci siano altre richieste di intervento.

Parola al Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente.

Solo per una domanda molto veloce ai proponenti, Assessori proponenti di questa delibera, ed è in relazione alla... agli obiettivi che pone che sono quelli di difendere le pari opportunità. Dopodiché parla solo, mi pare d'aver capito, di azioni lesive della dignità della donna.

Allora, voglio dire, se sono, se è pari opportunità, voglio dire, ma l'azione lesiva nei confronti della persona e nei confronti dell'uomo inteso come persona non riesco a comprendere, lo capisco da un certo punto di vista perché statisticamente è così, ma se noi andiamo a fare un regolamento in cui si parla specificatamente di questo volevo sapere perché le pari opportunità non debbano valere indistintamente per la persona, per l'uomo o la donna, per l'anziano, per il giovane e per il bambino, grazie.

(Esce il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Chiedo cortesemente a... chi degli Assessori procederà alla replica.

Bene, parola all'Assessore Bressa, grazie.

Assessore Bressa

Sì, ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti e colgo l'occasione per ribadire il senso di questo... di questa delibera e di questo Regolamento così come proponiamo di modificare.

Guardate bene, la pubblicità, lo dice la parola stessa, non è un fatto privato, la pubblicità all'interno di un Comune, pensiamo alle affissioni che ci sono e sono visibili nella pubblica via, è di per sé un fatto pubblico, quindi è normale che la pubblicità possa essere soggetto a una regolamentazione che il pubblico decide di darsi.

In questo caso noi cosa diciamo? Diciamo guardate, siete liberi di esprimere al massimo la vostra creatività, siete liberi di lavorare di fantasia perché la pubblicità è sempre stata motore anche di grandi innovazioni dal punto di vista della comunicazione. Diciamo solo che in questa città vogliamo che ci sia un limite quando si arriva a offendere le persone, a utilizzare immagini violente o a perpetrare delle discriminazioni nella nostra società. Siete liberi di fare quello che volete, mettiamo questi paletti. Non decidiamo noi come applicarli perché il Comune non può avere questa competenza diretta e vi diciamo autoregolatevi con i vostri colleghi.

Siccome lo fate dal '66, sappiamo che siete inseriti in un meccanismo di autoregolamentazione tra privati, quindi non c'è nessuno Stato etico, non c'è nessun codice etico imposto dall'alto, è un rapporto tra pari e tra aziende private che hanno deciso da decenni a questa parte di darsi delle regole tra di loro per non scavallare alcuni paletti dove oltrepassandoli si arriva a offendere la dignità delle persone. Allora noi diciamo semplicemente questo, non aggiungiamo null'altro.

Può quindi questo permettere al Comune di impedire a un'attività pubblicitaria di utilizzare il proprio messaggio offensivo nel Comune di Padova? Beh, se c'è un'azienda pubblicitaria che firma quella clausola è un'azienda che si è vincolata a entrare nel sistema dell'Autodisciplina pubblicitaria nazionale e quindi sarà all'interno di quel sistema che tra loro le aziende con i rappresentanti che hanno nominato all'interno degli organismi decideranno se quella pubblicità va bene o no. Non è il Comune che lo fa e questo è importante ricordarlo.

Per quanto riguarda la discriminazione intesa come discriminazione a tutela delle donne, è chiaro che i casi più eclatanti sono andati in questo senso ed è lì che noi dobbiamo fare ed è lì che sono anche orgoglioso se il Comune dà una direzione di strada, però noi nel Regolamento, lo dico al Vice Presidente Lonardi, parliamo di discriminazione di genere, evidentemente, sapendo che è un concetto onnicomprensivo di entrambi i generi.

Quindi io credo che con l'approvazione di questa delibera si dia un messaggio di un Comune attento alle persone, attento anche un'idea di società che non vuole perpetrare stereotipi o discriminazioni, ma guardare avanti pur riconoscendo la libertà nell'azione comunicativa e dando ai privati la possibilità di regolarsi tra loro. Per cui sulla base di questo penso che questa sera potremo solo fare un bel passo in avanti, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente.

Mah, devo dire che, nonostante la puntualizzazione dell'Assessore Bressa, fondamentalmente l'Assessore ci dice il mercato si è già autoregolato, sia autoregola già a livello nazionale, noi vogliamo sottolineare che il Comune terrà le antenne diciamo alte rispetto ad alcune situazioni. In fase di Commissione io chiesi: ma in maniera pratica il Comune cosa fa? E allora l'Assessore ci ha spiegato che arriva una segnalazione al Comune di una pubblicità che potrebbe essere lesiva, questa viene sottoposta a un comitato... - giusto? - ... interno che stabilisce se prendere in considerazione la segnalazione... sì, comunque tramite il Comune di Padova, ecco. Quindi sappiate che per ogni pubblicità ci sarà qualcuno che si sentirà in dovere di fare una segnalazione perché sarà così. Dal momento stesso che l'Amministrazione si rende partecipe e attore di questa situazione il messaggio che arriverà sarà chiunque si senta discriminato, chiunque si senta discriminato da una forma di pubblicità questa richiesta, questa segnalazione verrà sottoposta al comitato di queste aziende pubblicitarie. Se non ci sarà un riscontro ci sarà qualcuno che farà polemica del fatto che questa pubblicità continua ad essere presente. Se invece verrà dato ascolto alla richiesta ci sarà qualcuno che dirà ecco, viene lesa la libertà pubblicitaria.

Siamo tutti d'accordo che non si devono fare pubblicitarie che siano discriminanti nei confronti di nessuno, soprattutto delle persone più deboli, ma io a Padova non mi ricordo aver visto mai una pubblicità che abbia discriminato qualcuno in questi termini. Voi ve la ricordate? Vi ricordate una pubblicità a Padova di

violenza? Io non me la ricordo, non è mai successo. Forse è successo in qualche tv, in qualche emittente televisiva, non lo so perché io non mi ricordo. È stato fatto prima un esempio della pubblicità che metteva persone, donne, grandissime donne a immagine di lavori che tendenzialmente mostrano, cercano di assoggettare la donna a una visione completamente errata. Io quella pubblicità non me la ricordo, ma al di là di questo, voglio dire, nella nostra città c'è veramente la necessità di creare un organismo di segnalazione che poi verrà sottoposto a qualcuno che ci dirà se va bene o non va bene? E chi stabilisce, chi ci impedirà di creare polemica ad ogni pubblicità? Perché guardate bene che la Mulino Bianco se domani mattina mette una famiglia chiamiamola tradizionale, per non offendere nessuno, in cui c'è una mamma, un papà e un figlio o due figli, tre figli, quello che è, qualcuno dirà giustamente che quella non è la famiglia tradizionale, che oggi le famiglie comprendono altre forme di famiglie e questa non è una discriminazione, colleghi? Non sarebbe una discriminazione? Il mercato invece dice, ci dice Mulino Bianco se commette un errore, e mi perdonerà la Mulino Bianco, non voglio certamente utilizzarla contro o a favore, ma se questa azienda nota perderà quote di mercato perché la sua pubblicità verrà considerata sarà un problema di Mulino Bianco. Non può diventare un problema della collettività stabilire cosa è giusto e cosa non è giusto che trasmettano perché guardate che sulla violenza a volte mettere, immaginiamoci di mettere la foto di un uomo che picchia una donna, giusto? Immaginiamoci questa scena, non sarebbe un modo invece per sensibilizzare la violenza sulle donne e averla su tutti i manifesti della città invece di pensare che questo sia un veicolo tale che quindi qualcuno prenderà esempio? A volte le pubblicità sono servite proprio a queste... a questo, a scuotere le persone, a farle riflettere perché guardate che domani anche l'arte, anche l'arte non sarà più libera di esprimersi perché ci sono delle... dell'arte a volte che è blasfema o no? Che mostra proprio la violenza. Oggi l'arte non è più bellezza. Tante volte io penso come mai gli artisti non fanno più bellezza e mostrano sempre cose cupe, brutte che non perseguono più la bellezza, quante volte? E allora siamo veramente sicuri di volere attraversare questo modo di controllare le cose? Bloccarle, istituire dei meccanismi di controllo? Stiamo attenti a questo perché è così che si arriva ai regimi totalitari, si inizia per il bene comune per poi finire al controllo assoluto su tutto.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, è tardi, la devo invitare a concludere, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Chiedo scusa, Presidente, ma il tema mi sembrava importante, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie a lei, Consigliere.

Vediamo se ci sono altre dichiarazioni di voto.

Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Ferro si pente della sua autocoscienza libertaria giovanile.

Ho capito cosa intendeva dire. Voglio partire da questo spunto per dire che io invece non mi pento dell'attaccamento alla libertà pur sapendo che la libertà per mantenerla fa anche correre dei rischi e io ritengo che correre questi rischi valga di più che sopraffarla con regole una dietro l'altra come un po' sta avvenendo

in questo periodo nella nostra società.

Il Consigliere Rampazzo ha detto testualmente: “Costruire la vita delle persone”. Ecco, io non ritengo che sia questo il compito, Consigliere, di... con i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale di costruire questo. Non è il nostro compito, noi dobbiamo tutelare la libertà e difenderla casomai, non certo quella di inventare il soggetto che dice come una persona deve pensare, deve fare, deve costruire e via, e via dicendo.

Quindi ritengo questo... questa delibera da un certo punto di vista limitativa su questa impostazione. Concordo con l'Assessore che nella sua replica ha sostanzialmente detto che è anche un po' inutile in fin dei conti, ma è appunto per questo che siccome c'è un codice di auto-comportamento, quindi non è che siamo in presenza di... della giungla, ci sono delle regole che gli operatori stessi si sono dati. Se lo sono dati a livello nazionale, la pubblicità è un fattore che non è ben delimitabile nel Comune, va bene. Peccato tra l'altro che tutto questo lasci fuori tutto il discorso di *internet* che sarebbe... dove molto lì forse ci sarebbe qualcosa, ci sarebbe da dire, però su quello non si riesce a fare nulla a quanto pare, ecco, dicevo, lascia fuori... non fa parte del compito di un'Amministrazione Comunale, per cui rischia davvero di essere pleonastica perché l'importante è l'autoregolamentazione che i soggetti stessi della comunicazione si danno, ma è appunto per questo... per questa ritengo inutilità da una parte, ma dall'altra se non è Stato etico, e non lo è, concordo, però è un piccolo gradino verso questa... verso questo obiettivo, ritengo perciò che non sia... come Gruppo Bitonci Sindaco non diamo e non do voto contrario nel senso che non è negativo il voto sulla problematica in sé, ma non partecipo al voto perché mi sembra che non sia né competenza né modalità... né come modalità utile per raggiungere questo scopo di tutelare, ripeto, la dignità che è di tutte le persone, uomo o donna che siano.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Non ci sono altri interventi. Microfono al Vice Segretario Generale per l'appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Ruffini.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 4; assenti: 12. La proposta di delibera è approvata.

Parola al Consigliere Turrin che ne fa richiesta, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente.

So che adesso dovremmo iniziare le mozioni, ce n'è una anche mia. L'ora è tarda, vedo che siamo tutti un po' stanchi. La mia proposta è di chiedere di rinviare alla prossima seduta la mozione anche per permettere magari anche al nuovo Consigliere che rappresenta le minoranze di potersi esprimere in un orario insomma che sia dignitoso per tutti e chiedo per l'ennesima volta che magari, ma a beneficio di tutti, si convochi un Consiglio Comunale in una data che deciderete in Capigruppo in cui sostanzialmente si facciano solo mozioni perché così riusciamo un po' a smaltire un po' di appunto mozioni arretrate.

Quindi la mia proposta è di chiudere il Consiglio Comunale e rinviare alla prossima, grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, parola al Consigliere Ferro e dopo cortesemente anche al proponente o primo proponente della mozione abbinata a quello sullo ius soli, grazie.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Questa è già la quarta o quinta volta che il Consigliere Turrin non vuole discutere la sua mozione o perché

non c'è o perché l'altra volta erano le 10 e mezza e ha detto che era troppo tardi. Quindi io vorrei che questa mozione, che è importante per me da contrastare e favorevole invece a quella successiva, venga discussa una volta per tutte. Se l'opposizione ogni volta se ne va non avremo mai nessuno dell'opposizione dopo una certa ora perché hanno sempre sonno.

(Esce l'assessore Bressa)

Presidente Tagliavini

Chiedo cortesemente, leggo che il proponente della mozione diciamo collegata in discussione unificata, la n. 6, è la Consigliera Capogruppo Scarso, se desidera prendere posizione in merito alla richiesta del Consigliere Turrin, ecco, può accomodarsi al microfono, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Ecco, rispetto alla proposta del Consigliere Turrin ritengo che sia opportuno invece discuterla questa mozione e i temi e anche gli aspetti che abbiamo... anche il dibattito che si è aperto in questi mesi, in queste settimane fa sì che stia diventando anche poi un tema di attualità importante, per cui io... sacrificerei qualche minuto insomma al sonno e andrei avanti sul dibattito anche con la mozione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Scarso.

Consigliere Luciani, prego, a lei la parola.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente.

No, ma proprio per la serietà del tema, cioè discutere a mezzanotte dove i cittadini non ci sono perché normalmente la gente va a lavorare, è difficile che sia qui a guardarci adesso, discutere in maniera non lucida stanchi un tema così importante in realtà, che quindi condivido assolutamente che sia importante discuterne, cioè te lo dico io per primo, Ferro, cioè a me interesserebbe discutere di questa roba qua. Lo sai che insomma su certi temi io sono anche molto vicino ad alcune idee, però così no, cioè così mi pare una presa in giro, anche visto e considerato che abbiamo una rappresentante neo eletta, insomma, cioè io farei una discussione come non dico primo ordine del giorno, ma insomma in maniera più solida. Io invito il Presidente a convocare questo Consiglio Comunale anche la settimana prossima di... cioè per le, per le mozioni. Non comporta costi, non comporta difficoltà strategiche. La Sala è questa, noi... noi siamo noi, veniamo qua alle 6, alle 6 del pomeriggio, discutiamo per tre ore senza esagerare, 4 ore, quello che serve, ma facciamola in maniera seria, cioè secondo me è poco serio discutere di un tema così importante, cioè in questi termini. Cioè io ho rispetto di ovviamente dei colleghi che hanno lavorato a questa cosa, però sinceramente io capisco che è stata rinviata e questo è scellerato e mi dispiace che sia successo questo, però discutiamo in orari che siano consoni, che ci possano vedere anche i giornalisti stessi, che possano farci anche un articolo in cui si discute, maggioranza e opposizioni, però così mi sembra brutto, ecco, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora relativamente al primo aspetto sollevato dal Consigliere Luciani mi permetto di diciamo sottolineare il fatto che ogni Consiglio Comunale ancorchè su mozioni comporta costi e tempi, ecco. Quindi non è che possiamo discriminare i Consigli Comunali in relazione alla presenza ovvero assenza di proposte di Giunta. Ricordo che è stato fatto nel 2020, è stato convocato un Consiglio su sole mozioni. Ecco, quindi c'è qualche precedente. Peraltro questo è un periodo del calendario in cui, ecco, sicuramente l'attività di Giunta è molto intensa e quindi difficilmente, ecco, potremmo pensare a convocazioni di Consigli disgiunti dalle proposte di delibera e quindi riservati alle mozioni, ma sarà oggetto comunque di riflessione.

Per quanto riguarda invece il tema della trattazione di questo ordine del giorno, che in effetti giace da tempo nella, diciamo, lista delle mozioni, ecco, io non posso che rimettermi a quella che è la volontà manifestata dal proponente, ecco, della mozione n. 5 che chiede che sia trattata questa sera, ecco, nel senso che diciamo, era nella sua disponibilità a mio avviso, ecco, rinviare i relativi lavori in, come si può dire, in parallelo, ecco, per, diciamo, mantenerla, mantenerla insieme alla n. 6, però mi pare di capire che così non è, ecco.

Quindi se non ci sono, diciamo, cambiamenti dell'ultimissimo minuto, ecco, io direi che dobbiamo procedere.

Parola al Consigliere Turrin.

Ecco, invito a prendere in considerazione quanto detto dai Consiglieri di maggioranza che sono intervenuti sulla questione.

Prego, Consigliere Turrin, a lei la parola.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, scusi, non ho capito, se può spiegarmi meglio. Quindi secondo lei si può trattare eventualmente anche solo la mozione della collega Barzon e non... Scarso, scusi.

Presidente Tagliavini

Della Consigliera Scarso, sì. A mio avviso, a mio avviso sì perché non si può porre un vincolo...

Consigliere Turrin (FdI)

Certo.

Presidente Tagliavini

...nel senso di attribuire alla, diciamo, valutazione, ecco, della discussione unificata quella che è la, diciamo, costituzione di un vincolo a far sì che una sola delle parti sia arbitra del decidere quando si tratta.

Consigliere Turrin (FdI)

Sono perfettamente d'accordo.

Presidente Tagliavini

Comunque chiedo scusa, chiedo scusa. Ecco, l'ora è molto tarda, ma vista... io dispongo una sospensione di cinque minuti esatti per essere sicuro che la volontà del Consiglio sia quella di trattare la mozione da sola. Al limite sentirò i Capigruppo al riguardo, la mozione n. 6, prego.

Cinque minuti di sospensione.

La seduta è sospesa alle ore 23:50.

La seduta riprende alle ore 23:55.

Cortesemente invito a riprendere posto nei banchi e riprendiamo la seduta. Mi pare di capire che la volontà dei Gruppi di maggioranza è quella di procedere alla discussione, alla trattazione della mozione numero... mi pare sia la 5.

Ecco, chiedo cortesemente, chiedo cortesemente al Consigliere Turrin se ritiene di procedere alla discussione anche della mozione di cui è proponente o se ritiene di chiedere il rinvio a Consiglio successivo.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente.

Chiedo il rinvio della mia mozione ovviamente alla prossima trattazione, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora prendiamo atto...

(Intervento fuori microfono)

Per favore, per favore. Possiamo allora...

(Intervento fuori microfono)

Cortesemente... cortesemente.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Ferro, la prego, non intervenga.

Allora possiamo procedere alla discussione della mozione n. 5 avente titolo: "Mozione per sostenere una rapida approvazione della riforma della disciplina sulla cittadinanza italiana".

Parola alla Consigliera proponente assieme ad altri, Consigliera Scarso. Prego, può accomodarsi al microfono.

(Escono i Consiglieri Turrin, Cappellini, Luciani e Lonardi – presenti n. 17)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 5 o.d.g. (Deliberazione n. 97)**

OGGETTO - MOZIONE PER SOSTENERE UNA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA RIFORMA DELLA
DISCIPLINA SULLA CITTADINANZA ITALIANA.

Consigliera Scarso (LS)

Spiace che ovviamente la minoranza questa sera sia uscita su un argomento che riteniamo sia anche di estrema importanza visto anche il dibattito che si è aperto in queste settimane, in questi mesi e un dibattito che è ripreso.

In realtà il tema è un tema che viene da lontano. La mozione è stata presentata nel 2017 e giungiamo oggi a una discussione. Ecco, ringrazio tra l'altro la prima proponente, che è l'ex Consigliera Silvia Giralucci, che l'ha depositata appunto nel novembre del 2017. Il tema poi sembrava in qualche modo fosse scomparso, ecco, dal dibattito politico, è rientrato nelle scorse settimane, ecco, nella politica italiana e se ne è tornato a parlare proprio di questa riforma della cittadinanza italiana e la scintilla è stata questa volta appunto il tema delle Olimpiadi di Tokyo e gli importanti risultati che l'Italia ha ottenuto in questa competizione anche grazie alla presenza di giovani atleti e atlete di origine straniera.

È un dibattito che in queste settimane ha messo in evidenza come la società italiana sia pronta ad accogliere questa necessaria riforma che sta ormai nei fatti delle cose, nella vita della nostra società e che è invocata anche da importanti esponenti del mondo politico. Tra l'altro proprio oggi la Repubblica pubblica una... un'indagine di Ilvo Diamanti di Demos, della sua società, che mette in evidenza come c'è un favore anche forte da parte della società italiana e dei cittadini italiani anche nei confronti appunto della riforma della cittadinanza italiana che venga a riconoscere alcune situazioni che sono legate appunto alla presenza degli immigrati nel nostro territorio.

Ecco, la precedente riforma è del '92, consente questa riforma l'acquisizione della cittadinanza ai figli nati da immigrati che siano ininterrottamente residenti per 18 anni nel territorio italiano, ma è ormai evidente la sua inadeguatezza e appare anche una ferita questa riforma alla nostra democrazia. A farne le spese sono soprattutto i figli di immigrati nati in Italia che dalle stime più accreditate oscillano oggi intorno ai 900.000, un milione circa. Nell'anno scolastico 2018/2019 i giovani stranieri iscritti dalle materne alle superiori erano circa 858.000, di questi ben 553.000 nati nel nostro Paese.

Allora favorire l'integrazione attraverso norme meno impietose sulla cittadinanza è un'esigenza. Se si crede quindi davvero nella... nel diritto alla cittadinanza per questi bambini e questi ragazzi bisogna impegnarsi verso una correzione di rotta e innanzitutto, a mio avviso, serve un cambio di narrazione. Dovremmo non trattare più il tema dell'immigrazione come un'emergenza, cominciare a pensarlo in termini di progettualità. Uno dei flagelli del dibattito di questi anni è dato proprio dal mettere tutti... tutto insieme facendo confusione tra sbarcati, immigrati richiedenti asilo, rifugiati, tutto insieme.

Nel caso degli immigrati interessati dalla riforma della cittadinanza si sta parlando di persone che si trovano in Italia principalmente per motivi di lavoro. Negli ultimi 15 anni il motivo principale di ingresso è stato il ricongiungimento familiare e infatti, come già ho sottolineato, in Italia abbiamo circa un milione di giovani, ragazzi e bambini di origine immigrata su 5 milioni circa di stranieri residenti e su 60 milioni di Italiani. Teniamo presente che la popolazione italiana sta diminuendo rispetto al... dal 2020 al 2019 abbiamo avuto meno 163.000 cittadini.

Io direi di cosa dobbiamo preoccuparci, di cosa stiamo discutendo? Mettiamo al centro il futuro e il domani di questi bambini e di questi ragazzi che crescono, studiano, cercano di realizzare il loro futuro in questo Paese che è anche il loro Paese. Allora la riforma della cittadinanza per gli immigrati residenti in Italia non ha nulla a che fare con il tema dei migranti che arrivano sulle coste italiane dai Paesi del Nordafrica.

Dovremmo quindi uscire da questa propaganda anti-riforma.

La proposta attualmente presente in Parlamento è già stata approvata nel 2015 alla Camera. Si basa su due pilastri: concedere la cittadinanza ai bambini nati in Italia da genitori non UE dei quali almeno uno possieda un permesso di soggiorno di lungo periodo. Significa che un... che si è residenti in via continuativa da almeno cinque anni nel territorio italiano. Prevede anche il cosiddetto *ius culturae*, cioè la possibilità di un minore non nato in Italia... conquisti da solo la cittadinanza attraverso un ciclo scolastico. Non si parla pertanto di *ius soli*, tanto più che in Italia lo *ius soli* temperatissimo c'è già, quello appunto che riconosce la cittadinanza italiana a chi nato in Italia risieda ininterrottamente per 18 anni. Allora oggi potremmo rilanciare il progetto che chiede una più equa cittadinanza.

E in Europa cosa sta succedendo? Cosa è successo in questi decenni? La Germania ha approvato nel 2000 una riforma che assicura la cittadinanza ai bambini nati da genitori non UE che risiedono sul suolo tedesco da almeno otto anni e siano dotati di permesso di soggiorno di lungo periodo. I vantaggi prodotti dalla riforma tedesca in vent'anni sono stati elencati in un seminario di studio tenutosi alla Camera nell'ottobre del 2019. Le frequenze all'asilo dei bambini ex stranieri sono aumentate del 40%, sono aumentate del 40% le iscrizioni dei figli di immigrati alle scuole superiori che poi aprono le porte all'università. Così come altri importanti Paesi europei hanno da tempo in vigore un modello di *ius soli* temperato, non solo la Germania, ma anche la Francia e la Spagna, con regole per acquisire la cittadinanza molto più permissive di quelle che attualmente sono in vigore in Italia.

Non è difficile immaginare le situazioni paradossali che crea questo vuoto legislativo. Numerosi sono infatti i ragazzi cresciuti nel nostro Paese da genitori non italiani che alla soglia dei vent'anni non hanno ancora un riconoscimento giuridico di cittadinanza con tutte le difficoltà che ne conseguono.

Oggi nel 2021 le forze politiche sono chiamate ad un rinnovato confronto da tenersi in tempi i più brevi possibili perché non è più possibile aspettare un'altra legislatura, non è più possibile l'attesa di tempi più favorevoli che non arrivano mai e che lasciano il nostro Paese in un ritardo drammatico su questi temi e su queste riforme, così come su altre e molte altre riforme, con una ricaduta in termini di minore integrazione economica, lavorativa e di coesione sociale per tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie.

È aperta la discussione. Si è iscritta a parlare la Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente.

Naturalmente grazie alla collega, Consigliera Scarso, per darci oggi la possibilità di discutere questa importante mozione.

Vorrei anche ringraziare l'Assessora Piva che significativamente si è fermata fino a tarda ora, pur non essendo sua competenza, in Consiglio Comunale per sentire la discussione relativa a un tema così importante che naturalmente riguarda così da vicino soprattutto le scuole, la quotidianità di chi sta nelle classi e che vede tutti i giorni quotidianamente come non ci sia alcuna differenza nei bambini che stanno in classe, anche se c'è una differenza. Non c'è una differenza di fatto, ma c'è una differenza di diritto perché alcuni di loro hanno meno diritti degli altri ingiustificatamente.

Ecco, allora io non aggiungo molte parole a quelle già ben espresse dal collega Scarso, però credo di parlare a nome di tutto il mio Gruppo nel dire che sosteniamo convintamente questa proposta. La sosteniamo come

sempre il Partito Democratico ha fatto sin dal 2011 lanciando e poi aderendo nei territori alla campagna "L'Italia sono anch'io". Lo ricordiamo, è una campagna di popolo molto partecipata, molto bella, molto calda, in cui abbiamo visto una mobilitazione vera di tanti cittadini per cambiare la legge sulla cittadinanza. Ricordo che prima dell'attuale legge votata alla Camera erano già 94 le leggi ferme in discussione su questo argomento a segnale che è da tanto, troppo tempo che c'è bisogno di cambiare la legislazione e ancora non si fa.

E allora, ecco, aderiamo convintamente a questa mozione anche perché è qualcosa di nazionale che viene votato in un Comune. È il caso che gli Enti locali prendano posizione perché sono poi gli Amministratori appunto nelle scuole, nel sociale, nelle reti locali a rendersi conto forse più di chi sta a Roma dell'urgenza di approvare una legge che finalmente renda giustizia per tutti e credo che lo dobbiamo soprattutto ai bambini che stanno qui, vivono qui, si sentono italiani e non sono meno dei loro compagni.

Chiudo con un aneddoto. Quando ero maestra mi è capitato un giorno di assistere a una scena molto bella. C'erano gli Alpini e sono venuti a fare le castagne per i bambini. Era autunno e la scuola in cui andavo non aveva sostanzialmente bambini italiani dentro, erano quasi tutti di provenienza straniera, ma spontaneamente questi bambini si sono messi a cantare l'inno nazionale davanti agli Alpini. Proprio è partita così ed è stato un momento molto bello, molto intenso che più di tante parole e tanti discorsi mi ha fatto capire che stiamo dalla parte giusta quando sosteniamo questo tipo di iniziative, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Mi scuso per prima, ma alle volte mi viene da arrabbiarmi anche perché il tema va affrontato sicuramente anche con l'opposizione.

Io penso che questa mozione ci permetta di capire da che parte della storia noi vogliamo essere. Se vogliamo essere nella parte giusta o in quella sbagliata e nella parte che vuole dare una risposta a questi milioni di cittadini, che sono cittadini italiani, oppure no.

Quello che avrei voluto chiedere deriva da un articolo che ha scritto Adriano Sofri all'opposizione, è capire cosa dice un genitore al figlio che è stato in banco assieme per 10, 15 anni con un ragazzo che non è italiano e gli chiede: ma perché lui non può venire in vacanza con me all'estero? Perché non è cittadino italiano come me? Perché questo ragazzino che sventola la bandiera italiana e che avrà quattro anni deve aspettarne 15 per forse provare a essere italiano se non viene fuori che per un mese magari non è stato in Italia? Perché tutto questo oggi succede ancora? E guardate non è solo, mi dispiace alle volte sentire che, anche delle giustificazioni che parlano di demografia che abbiamo bisogno di questi ragazzi, non è questo perché anche nel momento in cui questi ragazzi avranno il passaporto bordeaux, avranno ottenuto questo ambito documento non sarà risolto un bel niente. E ve lo dico dall'esperienza che ho nel capire quanto ancora c'è da fare dopo e ci sarà da fare dopo perché e affinché queste persone si sentano non solo con un documento ma parte di una nazione con tutto quello che significa anche in abbattimento di percorsi di espulsione che diventano pericolosi per la nostra società stessa.

Quindi ringrazio la Consigliera Scarso per la presentazione di questa mozione. Avrei voluto che ci fosse stato un confronto con l'opposizione, purtroppo non è stato possibile, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie Presidente e grazie anche alla Consigliera Scarso per la mozione.

Vi racconto il mio punto di vista in questo modo. Sono entrato questa sera qui in Consiglio Comunale e ho trovato la nuova Presidente, la rappresentante degli Stranieri qui a Padova, è la mamma di un mio alunno e sono felice di averla ritrovata qua.

Perché racconto questo? Perché come suo figlio e come tanti altri ragazzi sono ragazzi che crescono qua, che imparano la lingua italiana, che studiano la storia italiana, che studiano la letteratura italiana, non studiano quella del Bangladesh, del Pakistan, della Thailandia, dell'India o dagli altri Paesi da dove arrivano. Sono ragazzi che crescono in questa cultura e quando entro a scuola ogni giorno dove ormai i ragazzi arrivano da tutto il mondo, insomma, qui a Padova, è inutile negarselo, per me sono ragazzi che hanno gli stessi diritti almeno a scuola, ma non ce li hanno poi nella società. Quindi se si può far qualcosa per rendere normale la vita a questi ragazzi in un Paese dove, non l'hanno deciso loro, si sono trasferiti i loro genitori qui e loro crescono in questo Paese, però non sentendosi parte di questo Paese, ecco, questo è un limite per loro, è un limite per la nostra società perché sono ragazzi che potrebbero domani investire le loro conoscenze prese qui nel nostro territorio e non vivere il nostro territorio come un territorio che non li ha voluti e comportarsi di conseguenza.

Quindi per me questa mozione presentata questa sera è una mozione di... - scusi - ...è una mozione di umanità, di correttezza, di giustizia, di diritti che una persona dovrebbe avere nel momento in cui cresce in una cultura, cresce in un Paese apprendendo la cultura. Ripeto, studiano Dante e non studiano i poeti della loro terra, insomma.

Quindi io voterò convintamente a favore di questa mozione proprio per il futuro di questi ragazzi che possano vivere e crescere nel nostro territorio.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Invito al microfono la Presidente della Commissione persone con cittadinanza straniera, signora Malijan, prego.

Presidente Commissione persone padovane con cittadinanza straniera Malijan

Grazie, signor Presidente.

Non mi ero tanta preparata, però io, la mia idea era di [...] del Consiglio, però di questo argomento qua sento il dovere di rispondere perché un conto è parlare e un conto è vivere sulla pelle.

Come ha detto il Consigliere Pillitteri io sono mamma di un bambino straniero. La domanda che vi pongo è una cosa semplice: perché i nostri bambini devono avere meno dritti dei vostri bambini?

Prima di votare questa mozione qua pensate voi a questa domanda: perché i nostri bambini devono avere meno diritti dei vostri bambini? Tutto qua, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Gabelli, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

[...] compito difficile quello di intervenire dopo la Presidente che chiaramente è più titolata di me a fare un commento sulla mozione.

Ma io, non mi sono preparato neanche io discorsi, ma solo una semplice riflessione. Io confido che una discussione più lunga e articolata avverrà nel momento in cui anche la minoranza verrà a discuterla la propria mozione e sicuramente quando saremo di più, più rilassati, più preparati, più pronti ad affrontare l'argomento avremo modo di ripercorrere tutte le nostre motivazioni che abbiamo esposto oggi e chissà appunto, quindi non mi dilungherei molto.

Forse questa mozione, che si rifà comunque a una proposta di legge che, è vero, il nostro partito ha portato avanti e ha cercato di portare a casa, come si dice, forse non ci ha cercato con abbastanza impegno perché alla fin fine non ce l'abbiamo ancora fatta, ma porta a una riflessione a noi sul che cosa significhi per noi essere cittadini italiani.

Sicuramente sul piano pratico significano molti diritti, ma io credo che significhi anche essere parte di una comunità. Alla fin fine un po' il senso dell'essere cittadini è questo, far parte della città e noi che siamo qua a rappresentare la città vorremmo veramente che questa comunità comprenda tutti i propri membri e chi adduce varie motivazioni contrarie allo *ius culturae* lo fa sì spesso appunto portando vari argomenti, ma più di una volta ho avuto la sensazione che dietro gli si legga una paura della società che si immagina una tale legge comporterebbe. Quello che non ha capito e non ha capito perché non ne ha esperienza, io credo, è che la società è già questa. Non possiamo opporci e non vogliamo opporci alla società in cui... in cui viviamo, alla nostra città, alla nostra comunità perché è una bella comunità con tutti i propri membri. Si tratta solamente davvero di riconoscere una realtà che esiste già e di cui ne ha paura solo chi non ne ha potuto fare esperienza diretta o forse chi ha avuto alcune esperienze sfortunate che hanno portato a dare un giudizio *tout-court* su tutto... su tutta la nostra comunità di cui invece noi andiamo orgogliosi e vogliamo che anche lo Stato riconosca pienamente quelli che sono i nostri compagni, i nostri vicini, i nostri amici cittadini italiani come noi.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente.

Io sul diritto del suolo non voglio più neanche dire una parola perché chi mi ha preceduto ha già abbondantemente descritto e spiegato le cose.

Io voglio tornare al Decreto Salvini che introduce sulla legge della cittadinanza del 5 ottobre del 2018 e mi

riferisco a persone praticamente che hanno contratto matrimonio con cittadini italiani. Quindi che cosa ha introdotto nella legge? Ha introdotto il... in questo decreto denominato "sicurezza" che cosa? E passi la conoscenza che, della lingua italiana, e passi sostenere conversazioni in italiano, capacità di comprendere, comprensione di testi scritti a uso corrente, va benissimo, ma la cosa che è incredibile in questo decreto che... - però devo anche dire un'altra cosa, che ho sentito silenzio assordante delle allora minoranze che costituivano il Parlamento. Quindi stiamo parlando 2018 quando era guidato da Conte il Governo e quindi c'era il 5 Stelle e Lega e i partiti di opposizione su questo non hanno mosso una parola - ...dopo che ha introdotto il previo superamento per chi aveva contratto matrimonio, e quindi era sposato da 5, 10 anni con un italiano, che doveva sostenere un esame che era fatto, dato ai cinque Enti che erano l'Università degli Stranieri di Perugia che doveva praticamente gestire quest'esame scritto e orale, l'Università di Siena sempre per gli Stranieri, Roma Tre e l'altro, che ho scritto, mi pare fosse la Società Dante Alighieri.

Allora io mi chiedo e mi domando, cioè se una persona con una cultura media o scolastica penso che faccia o farebbe fatica a sostenere un esame scritto e orale. Quindi uno che da 10 anni, 15 anni vent'anni vive in Italia e non ha avuto la fortuna o non ha fatto la domanda nei tempi giusti e questo esame va male quante volte deve ripetere un esame scritto? Io sono rimasto meravigliato che le forze di opposizione di allora non hanno alzato le barricate, cioè una persona sposata con un italiano già questo dà titolo e diritto. Vogliamo metterci un tempo? Va bene. Vogliamo metterci la conoscenza? Va bene, ma superare l'esame chi lo dice che al primo esame uno passa? Magari ci sarà il secondo e il terzo, ma vi pare una cosa di un paese civile?

Il resto è stato detto dai miei colleghi quando si parlava dello ius soli, di chi è nato prima o chi è nato in Italia, che ha fatto tutti i percorsi, deve aspettare i diciott'anni. Abbiamo introdotto l'esame per chi addirittura ha contratto matrimonio, ma qua diamo i numeri. Quindi io vorrei che oggi questo nuovo Governo portasse sensibilità anche a questa situazione perché è semplicemente risibile, non voglio usare altre terminologie per definire cosa significa un esame se io sono sposato da 10 anni e che i bambini da 8, da 7, da tre, non lo so. Devo fare un esame per diventare cittadino italiano? E se non riesco a superarlo la prima, la seconda o la terza volta che vuol dire? Continuiamo a fare esami qua?

Quindi questo mio vuole essere anche un suggerimento a chi ha relazioni e rapporti con i Parlamentari a cui far riferimento che questa è una cosa che deve essere assolutamente cancellata.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente.

Aggiungo pure io due considerazioni di carattere generale perché ormai è tardissimo, quindi non voglio far perdere altro tempo ai colleghi.

Dico semplicemente che su questo tema qualcosa il Paese deve fare, il legislatore lo deve fare perché noi abbiamo una legislazione che risale al 1992, mi pare che siamo in linea come diritti, ho letto, ai Paesi dell'Africa, della zona araba e della Russia, invece noi come democrazia penso che su questo campo dovremmo avvicinarci alla democrazia, quello che vige nei Paesi come il Canada, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania e dico quindi qualcosa va assolutamente fatto.

Quindi... ma questo naturalmente è un tema, è giusto che noi discutiamo anche di questi temi qua, anche se io non sono completamente convinto di discutere anche nei Consigli Comunali di temi che riguardano il legislatore, però su questo tema specifico io penso che i Comuni e l'ANCI possano fare qualcosa perché alla

fine la riflessione che riguarda le comunità locali, gli Enti locali è questa. Alla fine il più grosso problema, e penso che voi la pensiate un po' più o meno come me, alla fine il problema su questo tema purtroppo ce l'hanno i Primi Cittadini, i Sindaci, e quindi fare leva sugli strumenti dell'inclusione e della coesione sociale serve per superare soprattutto i nuovi conflitti urbani e quindi è fondamentale. Diversamente saremo sempre costretti a livello locale, soprattutto anche quando facciamo le campagne elettorali oppure abbiamo problemi di conflitti, a incidere sulle norme securitarie. Questa è la riflessione che pongo e poi che faremo anche, mi auguro, con i colleghi dell'opposizione. Per cui in questa circostanza qua è importante che i Comuni attraverso l'ANCI spingano e facciano riprendere questo discorso a livello di Parlamento in modo tale che si trovi una soluzione che aiuti soprattutto le Amministrazioni locali perché alla fine il problema purtroppo ce l'ha sempre il Sindaco che su questo tema in alcune circostanze vive sempre in trincea perché ha sempre il problema di trovare gli strumenti per includere le persone e da qui i conflitti sociali che sono urbani, che sono, negli ultimi anni purtroppo si sono acuitizzati proprio per questa mancanza di riconoscimento di diritti.

Dico un'altra cosa, che magari anche nella società civile, oltre all'ANCI, da questo punto di vista dovrebbe nascere un movimento all'interno della società civile e spingere il legislatore a trovare una soluzione e a superare quella che è la normativa del 1992 perché basta pensare anche in città da noi ormai abbiamo oltre 30.000 stranieri e molte situazioni io penso che in città le possiamo risolvere riconoscendo a loro naturalmente tutti i diritti che tutti gli altri cittadini di Padova hanno e stabilmente hanno.

Poi c'è un controsenso su questo tema perché i minori, riconosciamo ai figli degli immigrati gli stessi diritti che abbiamo noi italiani, i nostri figli, cioè il diritto alla salute e all'assistenza e poi invece li penalizziamo per quanto riguarda invece il riconoscimento della cittadinanza. Quindi è un controsenso, cioè da una parte diamo però dall'altra non li riconosciamo, quindi su questo è opportuno intervenire. Dobbiamo fare leva su due posizioni, cioè su due elementi: la società civile che deve sicuramente spingere la legislazione nazionale e anche l'ANCI secondo me, come ho detto prima, tramite magari queste deliberazioni di discussione di mozioni può portare all'attenzione del legislatore la volontà ormai che i Comuni evidenziando i problemi che i Sindaci, gli Amministratori locali, i Consigli Comunali hanno ad affrontare queste tematiche, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento. Parola alla Consigliera Scarso per la replica. Può accomodarsi al microfono.

Consigliera Scarso (LS)

Ovviamente io ringrazio tutti i Consiglieri, i colleghi che sono intervenuti su questa importante riforma.

Ecco, io non smetto di sottolineare la necessità che sia questo Parlamento a intervenire e veramente l'appello è alle forze politiche che sono oggi al Governo, alla guida della... del nostro Paese perché diano una risposta in termini anche proprio di una norma, di approvare una norma che consenta di andare oltre questa serie di problematiche che poi giustamente, come diceva il Consigliere Tarzia, ricadono sull'Amministrazione della città.

Sottolineavano sia la Consigliera Colonnello che il Consigliere Pillitteri dalla loro esperienza di insegnanti, di chi si trova quotidianamente quindi a contatto con questi bambini all'interno del gruppo classe, come non abbiano più senso queste differenze. Non c'è neanche più da discuterne, non c'è neanche più da appellarsi a chissà quale timore, paura dell'invasione, non lo so, a tutte queste immagini che negli anni sono state invocate per allontanare questa decisione.

Faccio presente poi che il Comitato promotore della campagna "L'Italia, sono anch'io" per i diritti di cittadinanza, che ha raccolto tantissime firme quando è sorto, è formato veramente da un'ampia

composizione di associazioni: le ACLI, l'ARCI, la Comunità Sant'Egidio, la CGIL, la CISL, la Caritas italiana, il Coordinamento Enti Locali per la Pace, le Chiese evangeliche in Italia, Terra del Fuoco, Associazione Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, AUSER, CEIS, Centro missionario Diocesano, CNCA, CSI, Dimora d'Abramo, FILEF, Fondazione Migrantes, Fondazione Mondinsieme, GA3, la Gabella, GMI, Giovani Musulmani Italiani, Libera, Scuola di Pace, UGL, UIL, AMPI e molti altri ancora. Questo è il Comitato che ha dato in qualche modo anche la spinta su una proposta di legge di iniziativa popolare. Ecco, allora il Parlamento è chiamato oggi veramente a recepire non solo un'esigenza appunto di diritto, di diritti che ormai questa popolazione, queste persone che sono... ormai fanno parte della nostra, della nostra vita, della nostra quotidianità e giustamente, come diceva anche la Presidente della Commissione, si domandano ma perché, il perché di queste differenze, quindi non si tratta solo di dare una risposta a questa domanda, si tratta probabilmente di riconoscere anche una crescita culturale che la nostra società, la società italiana in questi anni ha espresso, ha manifestato e ci sta anche... sta spingendo perché le Istituzioni portino in qualche modo a un risultato che ormai è appunto necessario e dovuto.

Quindi ringrazio per il dibattito, mi auguro che potremo poi confrontarci anche con i colleghi della minoranza se vorranno portare in questa... Consiglio la loro mozione e discuterla con noi.

Presidente Tagliavini

Per dichiarazione di voto la parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Sì, come immaginate, ecco, desidero dichiarare il voto favorevole del mio Gruppo consiliare.

Penso, ecco, che, riprendendo un po' le parole della proponente Meri Scarso, sia proprio questo il momento per discutere e per votare questa mozione sia, ecco, perché a livello nazionale si sta ricominciando a parlarne dopo, dopo almeno tre anni di dormienza, però, ecco, penso che sia importante proprio parlarne oggi perché mi sembra significativo discutere e votare nel primo giorno in cui c'è la presenza della Presidente Malijan e penso che, ecco, anche questa sia una bella coincidenza e un bel segnale.

Ritengo, ecco, che la nostra nazione senza le persone di origine straniera non abbia futuro e lo dico più da un punto di vista etico che numerico, ecco, come diceva appunto anche il Consigliere Ferro, perché di fatto i bambini nati e cresciuti in Italia sono italiani. Non lo sono soltanto perché abbiamo una legge sbagliata e le leggi sbagliate vanno cambiate. Io penso che abbiamo un esempio nella nostra città appunto dove ci sono 20.000 persone che vivono qui da anni e che non hanno voce in città. La nostra Amministrazione ha creato questa... ha ricreato questa Commissione, ecco, per un vuoto legislativo e quindi per dar voce a chi non ha voce per legge, ecco. Non c'è una legge nazionale che gli dà una voce, però, ecco, penso che anche questo debba essere superato, cioè questo è un colmare un vuoto legislativo nazionale, però penso che il nostro Consiglio Comunale, come spero anche molti altri, facciano pressione perché le problematiche che la non approvazione di una legge per la cittadinanza crea sono molto evidenti nel locale e questo deve essere riportato a livello nazionale perché una legge sbagliata sia cambiata, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola al Consigliere Berno per dichiarazione di voto.

Consigliere Berno (PD)

Grazie.

A me è capitato di recente di fare una lezione a scuola, a una scuola elementare dove mi hanno chiesto un intervento su, sui diritti in qualche modo legati appunto alle elezioni amministrative, quindi un po' raccontare a bimbi delle elementari quali sono in qualche modo anche le dinamiche di una elezione in Consiglio Comunale. Sappiamo perfettamente che nelle classi delle nostre periferie mediamente il 50% dei ragazzi sono di origine straniera. Allora credo che da un lato io evidenzi anche un po' l'imbarazzo in quell'occasione nell'andare a spiegare effettivamente che talune famiglie avevano determinati diritti e altre effettivamente avevano la possibilità fortunatamente almeno di andare a dare il proprio voto per la costituzione della Commissione dei cittadini stranieri, però è chiaro che è sempre, come dire, una sottolineatura insufficiente, anche se naturalmente apprezziamo molto questo organismo neo costituito e mi richiamo in qualche modo nel sottolineare il voto favorevole del PD a questa mozione, anche per naturalmente coerenza con tutto il lavoro che è stato fatto dal PD nazionale. Mi richiamo alle semplici frasi che ci ha ricordato stasera la Presidente della Commissione cittadini stranieri perché i nostri bambini non hanno gli stessi diritti di quelli diciamo "nostri", fra virgolette, se possiamo usare questo termine perché c'è ancora una discriminazione, credo che se questa domanda ce la pone un bambino a scuola non è facilissimo spiegarlielo. Credo che si tratti effettivamente ormai di un'incrostazione di tipo ideologico che dobbiamo assolutamente superare a livello legislativo, i tempi sono maturi. La realtà della nostra comunità ormai è consolidata nella presenza effettivamente di tante famiglie di origine straniera che vivono accanto a noi e vivono la nostra stessa dimensione, nella dimensione della scuola, nella dimensione del quartiere, anche questa sera, appunto da questa sera anche nella dimensione del Consiglio e credo che davvero si possa fare questo salto di qualità naturalmente con una legislazione che è di livello nazionale e non comunale, ma che dal Comune possiamo effettivamente anche come atti di questa sera poter incentivare e accelerare per arrivare a una situazione di normalità che ormai è un dato di fatto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Microfono allora al Vice Segretario...

Chiedo scusa, dichiarazione di voto del Consigliere Fiorentin, prego.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, grazie.

Io mi auguro che ci sia anche modo di discutere anche la mozione che aveva proposto l'opposizione. È proprio un peccato che non ci sia nessuno di loro in questo momento e ci tengo a dire due cose che quindi riproporrò nella discussione, se ce ne sarà modo, con l'opposizione.

Nelle discussioni interne diciamo ci sono due argomenti che proprio non mi piacciono. Quando si tratta di questi temi un argomento è ci sono temi più importanti, questo non esclude di discutere tutti i temi, e un altro argomento che mi viene portato è il... - ho un vuoto di memoria, è l'ora, è l'ora tarda - ...sì, è il fatto che sul, ecco, negli altri Paesi non farebbero mai una cosa di questo tipo.

Ecco, io penso che sia proprio questo il punto. Se dobbiamo scannarci a farci i dispetti a vicenda su chi, a chi fa peggio, non andiamo da nessuna parte. Io penso che, anzi, proprio per questo, proprio perché magari altri paesi o altri continenti queste cose non le vediamo, questi passi avanti non li vediamo, è sempre una buona occasione per dare il, per dare il buon esempio e non dobbiamo mai perdere l'entusiasmo e la volontà di dare il buon esempio in occasioni come questa e quindi porto anche per il mio Gruppo consigliare il voto

favorevole alla mozione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Microfono allora al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno...

Scusate, procediamo all'integrazione della scheda di votazione.

Grazie, allora dicevo voti favorevoli: 17; e assenti: 16. La mozione n. 5 è approvata. Considerata l'ora tarda ringrazio tutti i Consiglieri.

La seduta è tolta, buonanotte.

Alle ore 00:40 del giorno 28/09/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 9 novembre 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)